

Bilancio Sostenibilità 2025

CLARA

Highlights **4**
Lettera agli stakeholder **5**

CAPITOLO 1:
IDENTITÀ, STORIA E CONTESTO DI RIFERIMENTO **6**
1.1 Identità dell'azienda 8
1.2 La mission, visione e valori 10
1.3 Pratiche, politiche ed iniziative future 14

CAPITOLO 2:
IL MODELLO DI BUSINESS E LE ATTIVITÀ DI CLARA **16**
2.1 I servizi erogati 18
2.2 La creazione di valore 20
2.3 Gli impegni per lo sviluppo sostenibile 23

CAPITOLO 3:
STRATEGIE E PIANI AZIENDALI DI SOSTENIBILITÀ **24**
3.1 La strategia di sostenibilità 26
3.1.1 Priorità ambientali *26*
3.1.2 Priorità sociali *27*
3.1.3 Priorità di governance 27
3.2 Piano di transizione 28
Linee di azione del piano di transizione

CAPITOLO 4: **32**
GOVERNANCE 34
4.1 Il sistema di Governance 36
4.2 La struttura organizzativa 40
4.3 Etica ed integrità nella condotta

CAPITOLO 5: **42**
ANALISI DEI RISCHI E DEI TEMI MATERIALI 44
5.1 Rischi e loro mitigazione 52
5.2 Analisi di materialità 54
5.3 Stakeholder engagement

CAPITOLO 6: **58**
PERFORMANCE AMBIENTALI

CAPITOLO 7: **74**
PERFORMANCE SOCIALI

CAPITOLO 8: **94**
OBIETTIVI 2026 96
8.1 Obiettivi di miglioramento

CAPITOLO 9: **100**
DIALOGO DI SOSTENIBILITÀ PMI-BANCHE
(a cura del tavolo per la finanza sostenibile) 102
9.1 Informazioni generali 102
9.2 Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico 103
9.3 Ambiente 104
9.4 Società e forza lavoro
106

TABELLE DI COMPILAZIONE

CAPITOLO 10: **112**
NOTA METODOLOGICA 114
10.1 Introduzione 114
10.2 Il Report di Sostenibilità 2025: caratteristiche tecniche 120
10.3 Il Documento del Tavolo italiano per la Finanza Sostenibile sul "Dialogo sulla Sostenibilità tra PMI e Banche" 116
10.4 Gli "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" delle Nazioni Unite 117

CAPITOLO 11:
RELAZIONE DEL REVISORE **118**

Valore della produzione 2025: € 58.559.928
- utile d'esercizio: **€ 734.293**
- valore aggiunto: **€ 22.997.863**

Dipendenti: 362
- di cui 93,65% a tempo indeterminato

numero di infortuni: 25
(-13,79% rispetto al 2024)

Mezzi: 235
Mezzi a minor impatto ambientale (euro 6): **66,81%**
+ 7% rispetto al 2024

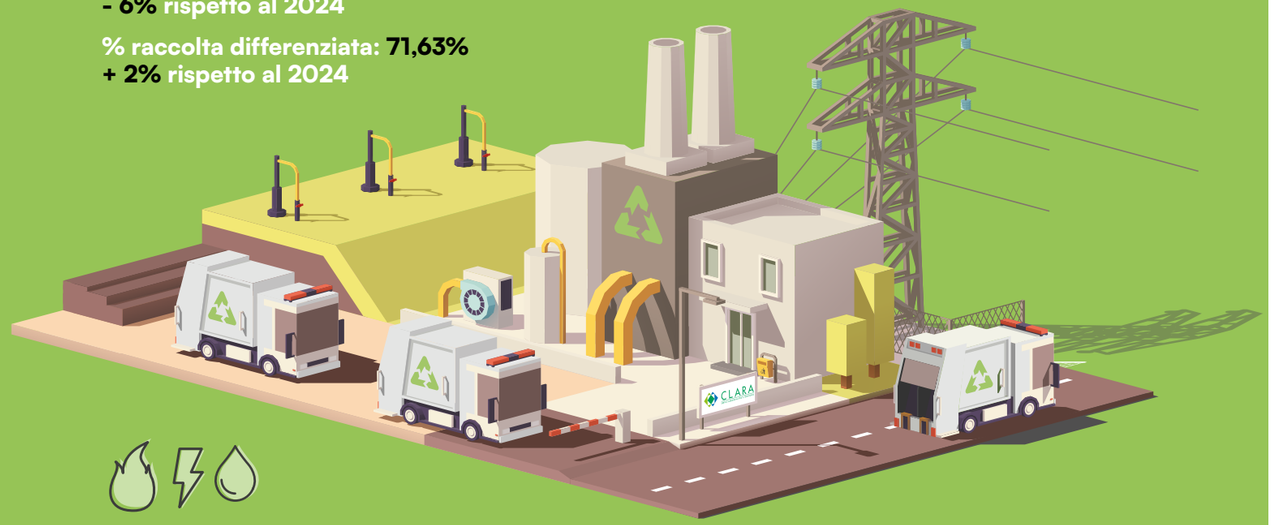
Territorio: 1.918 Kmq
- **19** Comuni serviti su 21 della provincia di Ferrara

Totale rifiuti urbani pro capite:
638,10 kg/ab (-1,4% rispetto al 2024)

Rifiuti urbani non differenziati pro capite: 181,02 kg/ab
- 6% rispetto al 2024

% raccolta differenziata: 71,63%
+ 2% rispetto al 2024

Utenti serviti: 132.010 di cui;
- 120.143 domestiche
- 11.867 non domestiche



Consumi:
- **energia elettrica: - 6%** rispetto al 2024
- **metano per riscaldamento**: **+7,16%** rispetto al 2024
- **carburante autoveicoli: - 2,75%** rispetto al 2024
- **acqua: -14,88%** rispetto al 2024

Intensità energetica: 663,50 GJ/ton
(**- 0,55%** rispetto al 2024)

Emissioni scope 1 + scope 2: 2.302,15 ton CO2e.
(**- 0,66%** rispetto al 2024)

Interventi nelle scuole:
7.633 alunni coinvolti
con 838 ore di lezione

Indici soddisfazione customer satisfaction 2025
- indice generale di soddisfazione **(overall): 72,8%**
- indice sintetico di soddisfazione **(CSI): 79,5%**

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

L'attività di Clara è gestire la raccolta dei rifiuti in 19 Comuni della Provincia di Ferrara. Un servizio essenziale, che è anche, nella sua sostanza più profonda, un tassello fondamentale dell'economia circolare del nostro territorio. Non un obiettivo da inseguire, ma il nostro mestiere quotidiano, il nostro stesso motivo di esistere come Azienda.

La sostenibilità socio-ambientale non è per Clara un esercizio di stile: è il cuore del business. Potremmo tranquillamente sostituire la parola "sostenibilità" con strategia, gestione del rischio, efficienza operativa, utilizzo intelligente delle risorse, creazione di valore per la comunità, solidità finanziaria, accesso al credito: il senso non cambierebbe. Perché la sostenibilità non si affianca all'azione dell'Azienda: la innerva, la attraversa, la definisce.

In questa prospettiva, il Bilancio di Sostenibilità assume per Clara un significato particolare. Non è un documento tecnico da produrre una volta l'anno: è la rappresentazione più fedele di ciò che facciamo, di come lo facciamo, e del valore che generiamo e di come progettiamo il futuro. Per noi, per i Comuni Soci, per i cittadini e per il territorio.

Questo percorso è iniziato nel 2020, e ogni anno cerchiamo di farlo meglio. Per il 2025 abbiamo compiuto un ulteriore passo avanti, adottando definitivamente una rendicontazione basata sugli standard europei per le PMI (il cosiddetto VSME) e rispettando le indicazioni del Tavolo italiano per la Finanza sostenibile. Una scelta del tutto volontaria, che abbiamo arricchito con un'analisi di materialità, una revisione approfondita dei rischi aziendali e un'indagine sulle aspettative di sette categorie di stakeholder. Completa il quadro la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza, con un indice di apprezzamento vicino all'80%.

Quest'anno c'è anche un'altra novità significativa: per la prima volta Clara ha formulato una vera e propria Strategia di sostenibilità, accompagnata da un ambizioso Piano di transizione socio-ambientale. Impegni concreti, che intendiamo perseguire con determinazione, come già dimostrato dal costante mantenimento delle certificazioni UNI EN ISO 14001:2015 (che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale) e PdR 125:22 (parità di genere).

Il nostro impegno però va oltre la gestione operativa. La sostenibilità vive anche nel rapporto con le persone e con il territorio. Investiamo nella cultura ambientale attraverso campagne di sensibilizzazione e programmi di educazione alla sostenibilità nelle scuole, convinti che il cambiamento si costruisca a partire dalla consapevolezza quotidiana. Sosteniamo le associazioni di volontariato che operano sul territorio, perché la cura dell'ambiente è anche cura della comunità. E contribuiamo con convinzione agli eventi di promozione e valorizzazione del territorio promosse dai Comuni Soci, perché Clara non è solo un gestore di servizi: è parte viva del tessuto sociale ed economico di quest'area.

La direzione è tracciata, e intendiamo percorrerla con sempre maggiore chiarezza e impegno. La sostenibilità deve diventare il principio ispiratore di ogni scelta: gestionale, strategica, relazionale. Non perché sia richiesto, ma perché è la ragione profonda del nostro lavoro. E perché siamo convinti che proprio questo approccio sia ciò che può garantire a Clara un futuro solido e duraturo.

Il Bilancio 2025 è la testimonianza più concreta di questa convinzione: non solo un rendiconto di ciò che abbiamo fatto, ma la mappa del cammino che vogliamo continuare a percorrere, insieme al territorio e alle comunità che ogni giorno ci affidano un pezzo della loro vita quotidiana.



Presidente del Consiglio di Amministrazione
Annibale Cavallari



Direttore Generale
Roberto Bortolotti

CAPITOLO 1:
IDENTITÀ, STORIA E CONTESTO DI RIFERIMENTO



1.1 IDENTITÀ, DELL'AZIENDA

La storia di Clara inizia nel 2017 con la fusione di Area Spa e CMV Raccolta S.r.l., le due società che fino a quel momento avevano gestito la raccolta dei rifiuti rispettivamente nella zona est e nella zona ovest della provincia di Ferrara.

Oggi Clara è la terza società del settore per dimensioni in Emilia-Romagna.

In forza dell'affidamento regolato dalla Delibera ATERSIR CAMB/99/2023, emanata il 25 ottobre 2023 dal Consiglio d'Ambito dell'Agenzia, l'azienda gestisce, secondo il modello dell'in-house providing, il servizio di raccolta dei rifiuti urbani - domestici e non domestici - in 19 dei 21 Comuni della provincia di Ferrara, con l'esclusione del capoluogo e del Comune di Argenta.

Il territorio servito si estende su una superficie di quasi 2.000 chilometri quadrati e conta circa 200.000 abitanti, per un totale di circa 132.000 utenze, tra domestiche e non domestiche.

Tre sono le aree di riferimento:

1. **Area ovest:** Bondeno, Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno, Vigarano Mainarda
2. **Area est:** Codigoro, Copparo, Fiscaglia, Goro, Lagosanto, Jolanda di Savoia, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Portomaggiore, Riva del Po, Voghiera, Tresignana
3. **Comacchio:** il territorio comunale di Comacchio compresa la zona turistica dei sette lidi

Si tratta di un territorio eterogeneo per caratteristiche e dimensioni dell'urbanizzato:

- **comuni di media dimensione** con urbanizzazione diffusa e alta densità demografica,
- **comuni di piccole dimensioni** a bassa densità, localizzati in aree prevalentemente rurali.

In tale contesto, si distingue ulteriormente il Comune di Comacchio che, per la sua specifica localizzazione costiera, è caratterizzato da una forte variabilità stagionale legata ai flussi turistici.

Oltre ai servizi di raccolta rifiuti, Clara può svolgere attività di gestione del verde pubblico e di deratizzazione-disinfestazione-dezanzarizzazione, sulla base di specifiche convenzioni stipulate con i Comuni soci, sempre secondo il modello dell'in-house providing.

La società costituisce lo strumento operativo attraverso il quale i Comuni organizzano e gestiscono servizi essenziali per la collettività secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, assicurando un servizio di qualità, attraverso la rete di sedi dislocate sul territorio provinciale. In particolare, la sede amministrativa e legale si trova a Copparo; le sedi secondarie a Comacchio, Cento, Bondeno, Terre del Reno (località Mirabello), Jolanda di Savoia e Ostellato.

L'azienda, che alla fine del 2025 contava 362 dipendenti, si configura come una grande impresa. Il Capitale Sociale di € 2.442.320 è interamente detenuto dai 19 Comuni soci, tra i quali è ripartito secondo le diverse quote di partecipazione.

IDENTITÀ, STORIA
E CONTESTO DI RIFERIMENTO



LEGENDA

ECOSTOP · ECOMODULI · ECOMOBILE · DOMICILIARE · SPAZZAMENTO MANUALE/MECCANICO · LAVAGGIO STRADE E SUOLO PUBBLICO · PULIZIA ARENILI

CENTRI DI RACCOLTA · MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO · SERVIZI DI DEZANZARIZZAZIONE, DERATTIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE · CASSONETTI

1.2 LA MISSION, VISIONE E VALORI

MISSION

La mission di Clara è sviluppare e gestire servizi ambientali per i Comuni soci, con l'obiettivo di garantire una gestione efficiente e sostenibile del ciclo dei rifiuti.

In particolare, l'azienda si occupa di:

- raccolta e avvio a recupero dei rifiuti urbani
- gestione dei centri di raccolta
- gestione e riscossione della TCP (tariffa corrispettiva puntuale)
- attività di educazione ambientale nelle scuole
- informazione e supporto a famiglie e imprese sui comportamenti sostenibili

Clara opera puntando al miglioramento continuo delle performance ambientali del servizio, alla qualità delle prestazioni erogate e alla riduzione dell'impatto sul territorio.

L'Agenda 2030 è il documento sottoscritto dall'ONU nel 2015 che, attraverso l'individuazione di 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals) fondati sull'integrazione tra la dimensione economica, ambientale e sociale, fissa gli impegni per lo sviluppo sostenibile. Clara ha elaborato vision e mission utilizzando la sostenibilità come principio fondamentale della propria strategia aziendale. Tutti gli obiettivi esplicitati nell'Agenda 2030 sono condivisi dall'azienda; di seguito sono evidenziati i principali che ogni giorno ispirano Clara nella realizzazione delle proprie attività.





SDG 1 - Sconfiggere la povertà:
Implementare sistemi di protezione e integrazione sociale, in particolare nei confronti delle persone fragili e vulnerabili.



SDG 3 - Salute e benessere:
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.



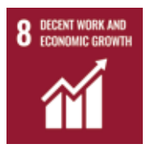
SDG 4 - Istruzione di qualità:
Garantire all'interno e all'esterno la diffusione delle conoscenze e delle competenze necessarie a promuovere stili di vita sostenibili, soprattutto attraverso azioni di educazione e formazione ambientale.



SDG 5 - Parità di genere
Promuovere e garantire le pari opportunità.



SDG 7 - Energia pulita e accessibile
Incentivare l'utilizzo di energie rinnovabili e promuovere l'efficientamento energetico.



SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica
Contribuire ad una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, garantendo sostegno all'occupazione locale. Assicurare un lavoro dignitoso, un ambiente di lavoro sano e sicuro e garantire la crescita professionale di tutti i lavoratori.



SDG 11 - Città e comunità sostenibili
Ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite, ottimizzando la gestione dei rifiuti in tutto il territorio. Attuare azioni per rendere l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, prestando particolare attenzione alle collaborazioni che possono essere realizzate con le amministrazioni.



SDG 12 - Consumo e produzione responsabili
Garantire efficienza nell'uso delle risorse, attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo principalmente dei rifiuti secondo i principi dell'economia circolare.



SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico
Sensibilizzare e promuovere buone pratiche per combattere il cambiamento climatico come la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il ricorso a fonti energetiche rinnovabili.



SDG 15 - La vita sulla terra
Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità.

IDENTITÀ, STORIA
E CONTESTO DI RIFERIMENTO

VISIONE

Clara si impegna a migliorare la qualità dell'ambiente ottimizzando il ciclo dei rifiuti e promuovendo un sistema sostenibile che coinvolga attivamente i cittadini. L'obiettivo è creare valore per il territorio, contribuendo a un contesto in cui le persone possano vivere in equilibrio con l'ambiente.

I VALORI DI CLARA SONO

- **SOSTENIBILITÀ:** ambientale ed economica per ridurre i rifiuti prodotti e trasformare, in un'ottica di economia circolare, in risorsa quelli inevitabili senza gravare sulla comunità.
- **SICUREZZA:** investimenti sulle dotazioni tecniche e sulla formazione continua del personale garantendo un ambiente di lavoro sicuro.
- **PARTECIPAZIONE:** promozione della partecipazione dell'utente alla fruizione del servizio, sia per tutelare il diritto alla sua corretta erogazione, sia per migliorare la collaborazione tra l'utente e Clara.
- **APERTURA:** verso le esigenze degli utenti, anche ripensando abitudini e metodologie consolidate.
- **INNOVAZIONE:** stare sempre al passo con le tecnologie più aggiornate e proporre le proprie soluzioni di successo per una raccolta sempre più specializzata e performante.
- **VICINANZA:** facilità e attenzione nel rapporto con gli utenti e le aziende, l'economia e la comunità locale.
- **EFFICACIA ED EFFICIENZA:** coniugare la qualità del servizio alla necessità di razionalizzare le risorse impiegate.



1.3 PRATICHE, POLITICHE ED INIZIATIVE FUTURE

Clara ha chiaro come l'innovazione sostenibile possa portare a vantaggi competitivi e a migliorare la sua immagine.

Le buone pratiche applicate al fine di ridurre l'impatto ambientale e promuovere una gestione responsabile delle risorse sono:

Riduzione delle emissioni di gas serra:
valutazione dell'impatto delle attività aziendali sul cambiamento climatico e adozione delle misure per ridurre le emissioni di gas serra. Ciò può includere l'utilizzo di energia rinnovabile, l'ottimizzazione delle operazioni di trasporto e la promozione di comportamenti sostenibili tra i dipendenti;

Riduzione dell'uso di energia:
promozione dell'efficienza energetica attraverso l'installazione di sistemi di illuminazione a basso consumo, l'utilizzo di apparecchiature elettroniche a basso consumo energetico e la sensibilizzazione dei dipendenti nell'essere parte attiva;

Uso efficiente delle risorse idriche:
adozione di misure per ridurre il consumo di acqua in particolare per quanto concerne l'attività di lavaggio dei mezzi operativi;

Utilizzo di materiali sostenibili:
preferenza all'uso di materiali a basso impatto ambientale e provenienti da fonti sostenibili. Ad esempio, utilizzo di materiali riciclabili o riciclati, riduzione dell'uso di materiali monouso e preferenza verso fornitori che offrono prodotti sostenibili;

Gestione dei rifiuti:
implementazione di un sistema di riciclaggio efficace per ridurre il flusso di rifiuti destinati allo smaltimento. Incentivazione del riciclaggio dei materiali, come carta, plastica, vetro e metalli, e riduzione al minimo della produzione di rifiuti non riciclabili;

Sostenibilità nella catena di approvvigionamento:
collaborazione con i fornitori per la promozione di pratiche sostenibili nella catena di approvvigionamento (CAM). Valutazione dell'impatto ambientale dei prodotti forniti e preferenza verso fornitori che adottano politiche e processi sostenibili;

Sensibilizzazione dei dipendenti:
coinvolgimento dei dipendenti nel processo di sostenibilità attraverso la formazione, l'informazione, la sensibilizzazione e la creazione di un ambiente di lavoro sostenibile;

Coinvolgimento della comunità:
partecipazione attiva alle iniziative di sostenibilità della comunità locale, collaborazioni con organizzazioni ambientali e promozione di iniziative di volontariato aziendale per migliorare l'ambiente circostante;

Monitoraggio e reporting:
misurazione e monitoraggio delle performance ambientali e sociali per identificare aree di miglioramento e fissare obiettivi specifici. Comunicazioni in modo trasparente delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti.

Clara ha adottato politiche di sostenibilità aziendali che integrano sostenibilità economica, ambientale e sociale all'interno dei propri processi. L'attenzione dedicata alla sostenibilità è insita nella storia di Clara: la gestione dei rifiuti attuata secondo il paradigma dell'economia circolare ha da sempre permesso di valorizzare i materiali e non sprecare le risorse.

Le attività e i progetti introdotti dall'azienda sono in linea con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'ONU attraverso l'Agenda 2030:

ECONOMIA CIRCOLARE: ottimizzare, efficientare e creare valore all'interno di ogni processo;

TUTELA DELL'AMBIENTE: salvaguardare il territorio circostante, trasmettendo alla comunità un legame con esso da preservare e valorizzare;

CURA DELLE PERSONE: mettere al centro le persone, il loro valore, le differenze, il patrimonio di conoscenze e competenze, salvaguardando ogni giorno i loro diritti;

SVILUPPO DELLE COMUNITÀ: coinvolgere e sensibilizzare l'intera comunità per contribuire insieme alla diffusione di buone pratiche e quindi ad una crescita sostenibile;

PARITÀ DI GENERE: valorizzare il principio secondo cui uomini e donne devono avere gli stessi diritti, opportunità e trattamento in ogni ambito della vita (sociale, lavorativo, economico e politico);

INCLUSIONE: accogliere in modo incondizionato;

EQUILIBRIO LAVORO/VITA PRIVATA E WELFARE: implementare il quadro del welfare aziendale tra benefit, benessere organizzativo e work-life balance;

SVILUPPO DI COMPETENZE: porre al centro dell'attenzione il capitale umano sviluppandone la professionalità e le competenze;

PARITÀ SALARIALE: rafforzare il principio della parità di retribuzione tra uomini e donne ma anche tra lavoratori dello stesso genere a parità di inquadramento contrattuale da CCNL;

COMPLIANCE NORMATIVA: consolidare il rispetto di specifiche disposizioni impartite dal legislatore, da autorità di settore, da organismi di certificazione nonché di regolamentazioni interne alle società stesse.

Le iniziative attuate in materia di sostenibilità pongono l'attenzione sulle seguenti tematiche:

AMBIENTALI:
- ridurre i consumi energetici;
- ridurre complessivamente le tCO^2e (tonnellate equivalenti di CO2);
- consolidare la tendenza migliorativa delle performance di raccolta differenziata.

SOCIALI:
- migliorare il valore delle forniture da aziende presenti sul territorio e dell'indotto occupazionale;
- aumentare il numero di progetti di educazione ambientale;
- migliorare l'andamento infortunistico, l'assenteismo, il numero di ore di formazione pro capite, la percentuale di lavoratori a tempo indeterminato, la percentuale di lavoratori in smart-working e l'adesione al piano welfare.

GOVERNANCE:
- implementare i canali digitali di relazione con gli utenti, promuovere i servizi digitali, realizzare nuove infrastrutture per la raccolta differenziata del rifiuto;
- aumentare l'indice di soddisfazione dei lavoratori, dei fornitori e degli utenti;
- migliorare l'andamento dei reclami sul servizio erogato, migliorare le prestazioni relative all'assistenza all'utente e in generale migliorare lo standard qualitativo erogato.

Le iniziative attuate in materia di sostenibilità sono guidate dalla visione e dalla missione di Clara, e rappresentano una guida strategica per orientare le attività dell'azienda nel medio e lungo termine.

CAPITOLO 2:
IL MODELLO DI BUSINESS E LE ATTIVITÀ DI CLARA



2.1 I SERVIZI EROGATI

Clara eroga prevalentemente servizi di raccolta dei rifiuti urbani, affiancati da una serie di attività complementari che contribuiscono alla cura e alla qualità dell'ambiente urbano. In alcuni Comuni, l'azienda gestisce anche la pulizia delle strade, la manutenzione del verde pubblico, la pulizia degli arenili, oltre a servizi specifici di disinfestazione, dezanzarizzazione e derattizzazione.

RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

La raccolta dei rifiuti solidi urbani, sia domestici che non domestici, viene svolta settimanalmente 6 giorni su 7 secondo modalità diverse, pensate in funzione delle caratteristiche insediative e urbanistiche dei Comuni serviti. La configurazione del territorio, il reticolo stradale, l'accessibilità dei mezzi di servizio e la presenza o meno di spazi pubblici adeguati al posizionamento dei contenitori influenzano direttamente l'organizzazione del servizio. Tali scelte sono inoltre guidate dagli obiettivi di raccolta differenziata e dalla pianificazione definita dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti.

Una volta raccolto, il rifiuto viene trasportato presso impianti selezionati in base alla loro capacità di favorire il recupero e la valorizzazione dei materiali, tenendo conto anche delle condizioni economiche più vantaggiose e nel rispetto della normativa vigente. Fa eccezione il rifiuto indifferenziato, il cui conferimento presso il termovalorizzatore di Ferrara è vincolato dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

Il sistema di raccolta più diffuso nel territorio servito è quello domiciliare. Una differente modalità è invece prevista per il Comune di Comacchio, dove il servizio viene svolto prevalentemente mediante sistema misto stradale a cassonetti e porta a porta per determinate tipologie di rifiuti.

In tutto il territorio sono comunque presenti contenitori stradali dedicati alla raccolta di materiali specifici, come vetro, abiti usati, pile, farmaci e oli alimentari esausti.

L'intero servizio è progettato per rispondere con efficacia alle esigenze dei cittadini, garantendo al tempo stesso un impatto ambientale contenuto e promuovendo modelli coerenti con i principi dell'economia circolare.

RACCOLTA DOMICILIARE: i servizi porta a porta vengono svolti con varie modalità, per mezzo di sacchi o contenitori di piccole/medie dimensioni esposti su suolo pubblico dagli utenti (carta e cartone, plastica e lattine, umido organico, indifferenziato, sfalci e potature) e con deposito ordinato in sede stradale (carta e cartone), sempre rispettando le date indicate a calendario.

ISOLE ECOLOGICHE STRADALI: tale sistema di raccolta avviene attraverso il conferimento dei rifiuti in contenitori stradali. In funzione della distribuzione delle utenze e della produzione locale di rifiuti urbani, vengono definiti il numero, la volumetria e la frequenza di svuotamento dei contenitori. L'ubicazione dei contenitori in dotazione è stabilita in accordo con gli Uffici degli Enti comunali serviti, nel rispetto del Codice della Strada, curandone accessibilità e collocazione, al fine di minimizzare l'intralcio alla mobilità ciclabile e pedonale.

Le diverse dotazioni di cui Clara dispone si suddividono in:

CASSONETTI: nel territorio del Comune di Comacchio (con la sola eccezione del centro storico, dove il sistema prevalente è domiciliare) sono posizionati cassonetti ad apertura ingegnerizzata per rifiuti umidi organici e rifiuti non riciclabili, oltre a cassonetti ad accesso libero per il vetro;

ECOMODULI: isole di flessibilizzazione composte da contenitori utilizzabili dalle utenze domestiche per conferire i rifiuti in situazioni eccezionali, quando non è possibile esporre i contenitori per il porta a porta nelle giornate di calendario;

CONTENITORI PER LA RACCOLTA DELL'OLIO ALIMENTARE ESAUSTO: botti di colore giallo all'interno delle quali è possibile conferire l'olio di cucina usato, usando semplici bottiglie di plastica da riempire e inserire direttamente nel contenitore;

CONTENITORI PER LA RACCOLTA DI INDUMENTI USATI: servizio affidato ad ente non lucrativo che realizza progetti di solidarietà e sviluppo in Italia e nel mondo. All'interno dei contenitori, di colore giallo oppure verde possono essere conferiti capi e accessori d'abbigliamento, scarpe, borse e zaini, biancheria per la casa. L'operatore segue tutte le fasi della filiera, dalla raccolta alla selezione fino alla valorizzazione, creando così un sistema integrato e rendicontabile;

CONTENITORI PER LA RACCOLTA DI PILE E FARMACI: servizio effettuato secondo una programmazione che prevede lo svuotamento periodico di contenitori per farmaci collocati nelle farmacie, oltre a quelli per pile e a quelli per i rifiuti di stampa presenti in alcuni uffici, scuole ed esercizi commerciali.

ECOMOBILE: servizio itinerante di raccolta dei rifiuti particolari (piccoli elettrodomestici elettrici ed elettronici, pentolame e casalinghi in metallo e in ceramica, rifiuti di stampa, neon e lampade a basso consumo, olio vegetale, vernici e solventi, batterie ed accumulatori, pile esaurite, olio minerale, filtri olio e gasolio) rivolto alle utenze domestiche delle località turistiche (Comacchio) o di comuni sprovvisti di Centri di Raccolta.

CENTRI DI RACCOLTA: i Centri di Raccolta sono gestiti su piattaforme autorizzate messe a disposizione dai Comuni. I siti sono pavimentati, recintati, illuminati e monitorati attraverso impianti di videosorveglianza. Tutti i Centri di Raccolta, ad eccezione dei due di Comacchio, sono intercomunali, ovvero fruibili da tutti gli utenti Clara indipendentemente dal comune di residenza. Ai Centri di Raccolta è possibile conferire elettrodomestici, mobili e ingombranti in legno, attrezzature e ingombranti in ferro, oggetti in vetro di grandi dimensioni, cartone in grandi quantità, sfalci, ramaglie e potature, oli minerali e filtri per auto, oli e grassi vegetali, rifiuti chimici domestici, batterie e accumulatori al piombo, tubi fluorescenti al neon, rifiuti da processi di stampa, pile scariche, farmaci scaduti, rifiuti inerti, pneumatici.

RITIRI SU CHIAMATA: gli utenti possono prenotare tramite il portale online, il numero verde e gli sportelli utenza il ritiro a domicilio di ingombranti, di grandi quantità di verde/ramaglie e di piccole quantità di rifiuti contenenti amianto.

SERVIZIO DI PULIZIA E LAVAGGIO DEL SUOLO PUBBLICO: Clara effettua la pulizia di suolo pubblico (strade, piazze, marciapiedi, portici pubblici o privati ad uso pubblico, piste ciclabili e aree verdi) mediante spazzamento manuale e meccanizzato, secondo le tempistiche fissate per ciascun Comune nei programmi dei Contratti di servizio, assicurando una diversa frequenza a seconda delle esigenze territoriali. È inoltre previsto un servizio integrativo, in modo da garantire interventi di mantenimento nelle zone più frequentate, oltre ad interventi in concomitanza di manifestazioni culturali e sportive.

PULIZIA ARENILI: i servizi di pulizia della spiaggia sono pianificati secondo un calendario prestabilito. Il servizio di pulizia dell'arenile prevede il carico e il trasporto del materiale spiaggiato presso area autorizzata c/o il quale viene effettuata la vagliatura del materiale raccolto con ripascimento finale della sabbia direttamente in situ sulla base delle indicazioni da parte degli organi territorialmente competenti.

SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO: il servizio è erogato attraverso le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi nei Comuni affidatari. Tutte le attività operative sono svolte in outsourcing. Clara si occupa del coordinamento di ditte appaltatrici con le quali sono stabiliti contrattualmente i termini e le modalità di realizzazione dei servizi appaltati.

SERVIZI DI DEZANZARIZZAZIONE, DERATTIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE (DDD): i servizi di D.D.D. sono erogati per conto dei comuni affidatari e sono totalmente in outsourcing. Le attività di coordinamento e monitoraggio del servizio sono in capo a Clara.

2.2 LA CREAZIONE DI VALORE

Nel contesto economico moderno la creazione di valore aziendale non può più essere interpretata esclusivamente in termini finanziari. Il modello dei sei capitali, introdotto nell'ambito dell'Integrated Reporting, rappresenta un approccio sistemico che consente di analizzare come un'organizzazione generi valore nel breve, medio e lungo periodo. I sei capitali costituiscono le risorse e le relazioni fondamentali che Clara utilizza e trasforma attraverso le proprie attività operative e strategiche.

All'interno di Clara il processo di creazione di valore coinvolge trasversalmente l'organizzazione e avviene mediante la costante interrelazione tra la pianificazione strategica degli obiettivi, lo sviluppo delle attività operative interne e il rafforzamento del rapporto con gli Stakeholder. Questo processo si basa su sei Valori come Input, che l'Azienda modifica, incrementa, consuma o utilizza al fine della creazione di Valore e che vengono di seguito descritti:

CAPITALE FINANZIARIO: comprende l'insieme delle risorse economiche impiegate nei processi di erogazione dei servizi come liquidità, capitale proprio, debito e strumenti finanziari. Il contributo alla creazione di valore consente il finanziamento delle attività operative e degli investimenti, supporta l'innovazione e lo sviluppo, garantisce la continuità aziendale.

CAPITALE MATERIALE: comprende l'insieme di immobili, infrastrutture e mezzi fisici utilizzati per l'erogazione dei servizi offerti dall'azienda. Il contributo alla creazione di valore migliora l'efficienza operativa, aumenta la capacità produttiva e riduce costi e tempi di produzione.

CAPITALE NATURALE: comprende l'insieme di processi e risorse ambientali che contribuiscono all'erogazione dei servizi offerti dall'azienda, come acqua, energia, materie prime e biodiversità. Il contributo alla creazione di valore garantisce la disponibilità di input produttivi, riduce i rischi ambientali e normativi e migliora la sostenibilità e l'immagine aziendale.

CAPITALE UMANO: comprende l'insieme delle competenze, capacità, motivazione ed esperienze delle persone che lavorano nell'azienda. Il contributo alla creazione di valore migliora la qualità dei processi aziendali, stimola innovazione e problem solving e aumenta la produttività e le performance.

CAPITALE ORGANIZZATIVO: comprende l'insieme delle risorse tangibili e intangibili organizzate al fine di erogare i servizi in modo innovativo e strutturato attraverso processi e modelli gestionali. Il contributo alla creazione di valore porta ad un'organizzazione interna efficiente, a maggior chiarezza dei ruoli e delle responsabilità, a maggior qualità dei processi decisionali e ad una migliore integrazione tra funzioni aziendali.

CAPITALE RELAZIONALE: comprende l'insieme delle risorse economiche impiegate nei processi di erogazione dei servizi. Include le relazioni con stakeholder esterni: clienti, fornitori, istituzioni e comunità. Rafforza la reputazione aziendale, favorisce la fidelizzazione dei dipendenti, migliora l'accesso a risorse e opportunità.

I sei capitali in Clara non operano in modo isolato, ma sono tra di loro interconnessi. La gestione efficace di un capitale influenza direttamente gli altri.

Ad esempio:

- gli investimenti nel capitale umano migliorano il capitale intellettuale
- l'innovazione (capitale materiale) aumenta l'efficienza produttiva, il capitale naturale, il capitale finanziario
- le buone relazioni (capitale relazionale) favoriscono risultati finanziari migliori

La creazione di valore deriva quindi da un equilibrio dinamico tra i diversi capitali.

Il processo di creazione di valore può essere descritto in tre fasi:

- **input:** utilizzo dei sei capitali
- **attività aziendali:** trasformazione delle risorse
- **output e outcome:** risultati economici, sociali e ambientali

Nel tempo, questo processo può aumentare i capitali (creazione di valore), ridurli (distruzione di valore), mantenerli (conservazione del valore). L'adozione del modello dei sei capitali da parte di Clara comporta una visione integrata della performance aziendale, una maggiore attenzione alla sostenibilità, una migliore comunicazione verso gli stakeholder.

Le imprese come Clara che gestiscono efficacemente tutti i capitali risultano più resilienti e competitive nel lungo periodo.

Il modello dei sei capitali rappresenta uno strumento fondamentale per comprendere la creazione di valore in un'ottica moderna e sostenibile. L'integrazione tra risorse finanziarie, materiali, umane, organizzative, relazionali e naturali consente ad aziende come Clara di generare valore non solo economico, ma anche sociale e ambientale.

Una gestione equilibrata e strategica di tali capitali costituisce un fattore chiave per il successo duraturo di Clara.

CAPITALE FINANZIARIO

Per Clara è importante creare valore finanziario investendo in nuovi mezzi più ecologici (ad esempio camion a minor impatto ambientale) e investendo su sedi aziendali operative che abbiano un posizionamento più baricentrico rispetto al territorio di competenza (al fine di razionalizzare i servizi), sulle cosiddette aree di trasbordo, sui centri di raccolta, con l'obiettivo di ridurre il consumo di carburante nel lungo periodo. Coerentemente con le previsioni del Piano industriale Clara sta investendo nell'ammodernamento della flotta per ridurre i costi operativi e le emissioni, nella meccanizzazione del servizio e nelle piazzole di stoccaggio temporaneo del rifiuto (R13).

CAPITALE MATERIALE

Coerentemente con le previsioni del piano industriale, al fine della creazione di valore materiale per Clara sono particolarmente rilevanti gli investimenti nei cassonetti cosiddetti intelligenti, aumentando quindi il numero di cassonetti con accesso vincolato e riconoscimento dell'utenza, e gli investimenti in mezzi per la raccolta più efficienti (mono operatori compattatori) al fine della riduzione/razionalizzazione del numero dei viaggi. Per Clara è rilevante creare valore con l'introduzione nel territorio di nuovi centri di raccolta attrezzati per migliorare la raccolta differenziata, e delle cosiddette piazzole R13, aree idonee per acconsentire lo scarico a terra dei rifiuti ed il successivo carico con mezzo meccanico. Non ultimo è fondamentale l'inserimento sul territorio degli Ecomoduli. Gli Ecomoduli (o Isole di flessibilizzazione) sono strutture a disposizione esclusiva degli utenti domestici del Comune di riferimento, pensate come supporto al servizio di raccolta porta a porta. Hanno la possibilità di essere utilizzati quando non è possibile esporre i rifiuti nel giorno previsto dal calendario della raccolta porta a porta.

CAPITALE NATURALE

Clara contribuisce alla tutela del capitale naturale attraverso la gestione del ciclo dei rifiuti, con particolare attenzione all'incremento del recupero di materia e alla riduzione dell'impatto ambientale dei servizi. L'azienda è impegnata in azioni che puntano ad aumentare la qualità della raccolta differenziata e dei materiali avviati a riciclo, a ridurre i consumi di acqua, energia elettrica e gas metano nelle attività operative, a promuovere comportamenti mirati alla riduzione dei rifiuti e a garantire la corretta gestione dei rifiuti per prevenire impatti su suolo e ambiente.

Clara supporta inoltre iniziative volontarie di pulizia del territorio, come spiagge e pinete, promosse da enti e associazioni.

Queste attività producono effetti concreti misurabili in termini di riduzione dei rifiuti dispersi, contenimento dei consumi e tutela degli ecosistemi locali, con benefici diretti sulla qualità ambientale del territorio.

CAPITALE UMANO

Le risorse umane rappresentano per Clara un elemento chiave per garantire la qualità del servizio e migliorare le performance aziendali. L'azienda investe nello sviluppo delle competenze, attraverso attività di formazione tecnica e trasversale, e coinvolge il personale nei processi operativi e nella raccolta di suggerimenti per il miglioramento continuo. Particolare attenzione è riservata alla sicurezza sul lavoro, con interventi di prevenzione e formazione continua, e al benessere organizzativo, promuovendo equilibrio tra vita privata e lavoro.

Clara lavora per migliorare l'organizzazione interna, chiarendo ruoli e responsabilità e coordinando le diverse strutture, sviluppa competenze manageriali e capacità di leadership a più livelli. Questi interventi favoriscono maggiore efficienza operativa, qualità del lavoro e un clima aziendale positivo.

CAPITALE ORGANIZZATIVO

Il capitale organizzativo crea valore in Clara rendendo l'azienda capace di funzionare in modo efficiente, coordinato e adattabile. In Clara un'organizzazione è efficace quando evita sovrapposizioni e confusione attraverso un organigramma chiaro, la definizione precisa delle mansioni e l'assegnazione delle responsabilità. Processi ben progettati, procedure standardizzate e il miglioramento continuo portano ad una sensibile riduzione di sprechi e inefficienze. Il capitale crea valore attraverso la buona circolazione delle informazioni, tramite riunioni operative efficaci e strumenti digitali di comunicazione e la condivisione dei dati.

CAPITALE RELAZIONALE

Il capitale relazionale di Clara si manifesta nella capacità di costruire e gestire rapporti affidabili e trasparenti con tutti gli stakeholder, tra cui utenti, fornitori, istituzioni e comunità. L'azienda considera gli utenti una fonte diretta di valore, garantendo servizi di qualità e raccogliendo feedback e segnalazioni per migliorare continuamente le prestazioni. Allo stesso modo, Clara seleziona fornitori affidabili e collabora con enti pubblici e amministrazioni locali, assicurando il rispetto delle normative e la corretta gestione di settori regolati come quello della raccolta dei rifiuti.

La relazione con la comunità e il territorio è altrettanto centrale, attraverso iniziative sociali e ambientali, trasparenza nelle comunicazioni e impegno concreto a favore del territorio. Queste azioni contribuiscono a rafforzare fiducia, collaborazione e reputazione, generando benefici concreti e duraturi per l'azienda e per gli stakeholder.

2.3 GLI IMPEGNI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Clara svolge un ruolo centrale nella promozione dello sviluppo sostenibile, in quanto contribuisce direttamente alla tutela dell'ambiente e al benessere della collettività. Tra i principali impegni vi è la riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività, attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto a basse emissioni. Inoltre, l'azienda può ottimizzare i percorsi di raccolta grazie a sistemi tecnologici avanzati, riducendo così il consumo di carburante e le emissioni di CO_2.

Un altro obiettivo fondamentale è l'incremento della raccolta differenziata, che consente di recuperare materiali preziosi come carta, plastica, vetro e metalli. Per raggiungere questo scopo, è necessario migliorare l'organizzazione del servizio e coinvolgere attivamente i cittadini, promuovendo comportamenti responsabili. Le campagne di sensibilizzazione e i programmi educativi nelle scuole rappresentano strumenti efficaci per diffondere la cultura del riciclo. L'azienda si impegna inoltre a sostenere l'economia circolare, favorendo il riutilizzo e il recupero dei materiali.

Clara promuove il compostaggio domestico, attività che consente all'utente (che lo desidera) di richiedere a Clara l'assegnazione di una compostiera in comodato d'uso, attraverso cui gestire in autonomia i propri rifiuti organici, a fronte di una riduzione della parte variabile della tariffa. Il compostaggio domestico è un'attività che, imitando il ciclo della natura (in maniera controllata e accelerata) permette di ottenere dalla decomposizione dei rifiuti un terriccio ottimo per il giardinaggio.

L'azienda si impegna a ridurre il conferimento in discarica favorendo il riciclo. Collabora con operatori economici per trasformare i rifiuti in materie prime seconde, sensibilizza i cittadini sull'importanza di una corretta gestione dei rifiuti, ottimizza i trasporti per diminuire le emissioni di CO_2 e l'impatto ambientale. Monitora costantemente i risultati per migliorare le proprie performance ambientali. In questo modo contribuisce a un sistema più circolare, riducendo sprechi e valorizzando le risorse.

Sul fronte sociale, Clara investe quotidianamente nella sicurezza e nel benessere dei propri dipendenti, garantendo dispositivi di protezione adeguati e iniziative volte a creare un clima lavorativo positivo e motivante.

L'azienda si impegna inoltre a mantenere un dialogo costante e trasparente con il territorio, collaborando con enti locali, istituzioni e cittadini per migliorare la qualità del servizio e rispondere in modo efficace alle esigenze della comunità.

L'innovazione tecnologica è un altro elemento chiave della strategia di sostenibilità di Clara: l'adozione di cassonetti intelligenti, sistemi di monitoraggio digitale e piattaforme informative rende il servizio più efficiente, riduce l'impatto ambientale e favorisce la creazione di valore durevole per cittadini e territorio.

CAPITOLO 3:
STRATEGIE E PIANI AZIENDALI DI SOSTENIBILITÀ



3.1 LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

La strategia di sostenibilità di Clara si fonda sull'integrazione tra responsabilità ambientale, valore sociale e solidità della governance. L'obiettivo è orientare il modello organizzativo e operativo verso una crescita sostenibile, capace di ridurre gli impatti, migliorare l'efficienza dei servizi, rafforzare il rapporto con il territorio, mitigare i rischi socio-ambientali e di governance, e consolidare progressivamente le performance ESG.

La sostenibilità viene assunta come criterio guida nelle scelte industriali, negli investimenti, nella gestione delle risorse, nelle relazioni con i lavoratori, con gli utenti, con i soci e con tutti gli altri stakeholder. In questa prospettiva, la strategia si articola in tre ambiti prioritari: ambientale, sociale e di governance.

3.1.1 Priorità ambientali

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI E DEI CONSUMI ENERGETICI

La riduzione delle emissioni e dei consumi energetici rappresenta una priorità strategica per diminuire l'impatto ambientale delle attività di Clara e contribuire agli obiettivi di transizione ecologica del territorio.

L'azienda intende perseguire tale obiettivo attraverso il progressivo efficientamento dei consumi, l'ottimizzazione dei processi operativi, la razionalizzazione dell'utilizzo di mezzi, sedi e impianti, nonché il ricorso crescente a fonti energetiche rinnovabili. Particolare attenzione sarà posta al monitoraggio dei consumi, alla riduzione degli sprechi energetici e all'introduzione di tecnologie e soluzioni organizzative capaci di migliorare le prestazioni ambientali.

Tale percorso consentirà di contenere i costi energetici, ridurre le emissioni climalteranti e rafforzare la coerenza tra modello industriale e responsabilità ambientale.

USO EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE

La gestione responsabile della risorsa idrica costituisce un ulteriore asse della strategia ambientale. L'azienda si impegna a promuovere un uso più efficiente dell'acqua, sia nelle sedi e negli impianti sia nei processi operativi che prevedono consumi idrici significativi.

Le azioni saranno orientate alla mappatura dei consumi, all'individuazione delle aree di maggiore utilizzo, alla riduzione delle perdite, all'adozione di dispositivi e procedure a basso consumo e, ove possibile, al recupero e riutilizzo delle acque di processo o meteoriche.

L'obiettivo è ridurre progressivamente il prelievo di acqua primaria, limitare gli sprechi e aumentare la resilienza aziendale rispetto a scenari di scarsità idrica.

Contributo all'economia circolare e aumento delle prestazioni di raccolta differenziata

La promozione dell'economia circolare rappresenta uno degli elementi centrali della missione di Clara. L'azienda intende rafforzare il proprio contributo alla prevenzione della produzione dei rifiuti, al riuso, al riciclo e al recupero di materia, migliorando al contempo le prestazioni della raccolta differenziata.

A tal fine saranno promosse azioni volte a incrementare la qualità e la quantità dei materiali raccolti separatamente, ridurre il rifiuto indifferenziato, migliorare il comportamento degli utenti e potenziare i sistemi di misurazione e controllo dei conferimenti.

Saranno inoltre valorizzate iniziative di educazione ambientale, accordi territoriali per il riutilizzo dei beni, strumenti di tariffazione puntuale e campagne informative finalizzate a rendere cittadini, imprese e comunità locali parte attiva del percorso di transizione circolare.

CATENA DEL VALORE E FORNITURE DI MATERIALI SOSTENIBILI

La sostenibilità della catena di fornitura è un ambito rilevante per estendere gli impegni di sostenibilità anche oltre il perimetro diretto dell'azienda. Le politiche di acquisto dovranno orientarsi progressivamente verso beni, servizi e materiali caratterizzati da minori impatti ambientali, maggiore durabilità, riparabilità, riciclabilità e conformità ai criteri ambientali applicabili.

L'azienda intende promuovere l'integrazione di criteri ambientali e sociali nelle procedure di acquisto, valorizzando fornitori qualificati, materiali sostenibili, soluzioni a ridotto impatto e contratti coerenti con i principi dei Criteri Ambientali Minimi.

Questo approccio contribuirà a ridurre gli impatti indiretti, migliorare la qualità delle forniture e rafforzare la responsabilità lungo tutta la filiera.

3.1.2 Priorità sociali

WELFARE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La crescita sostenibile di Clara passa attraverso la valorizzazione delle persone. Il welfare aziendale e lo sviluppo delle competenze costituiscono strumenti fondamentali per migliorare il benessere organizzativo, aumentare la motivazione del personale e accompagnare i cambiamenti tecnologici, operativi e culturali richiesti dalla transizione.

L'azienda si impegna a promuovere iniziative di welfare coerenti con i bisogni dei lavoratori, favorendo conciliazione vita-lavoro, salute, sicurezza, benessere e qualità dell'ambiente lavorativo.

Parallelamente, sarà rafforzato l'investimento nella formazione continua, con particolare attenzione alle competenze digitali, ambientali, tecniche, gestionali e di sicurezza. Lo sviluppo professionale del personale sarà considerato una leva strategica per migliorare l'efficienza dei servizi e favorire la responsabilizzazione diffusa.

PARITÀ DI GENERE E INCLUSIONE

La strategia di sostenibilità riconosce la parità di genere e l'inclusione come principi essenziali per costruire un'organizzazione equa, aperta e capace di valorizzare le diversità.

Clara intende promuovere pari opportunità nei percorsi di crescita, selezione, formazione e accesso alle responsabilità, contrastando ogni forma di discriminazione e favorendo un clima lavorativo rispettoso e inclusivo.

Saranno valorizzate politiche e iniziative orientate all'equilibrio di genere, alla tutela delle fragilità, all'inclusione delle diverse competenze e alla diffusione di una cultura organizzativa fondata su rispetto, equità (anche retributiva) e collaborazione.

MIGLIORAMENTO DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E DEGLI ALTRI STAKEHOLDER

La qualità della relazione con utenti, soci, amministrazioni, comunità locali e stakeholder rappresenta un elemento centrale della sostenibilità sociale di Clara. L'azienda intende rafforzare l'ascolto, la trasparenza e la capacità di risposta ai bisogni del territorio.

A tal fine, saranno potenziati gli strumenti di comunicazione, informazione e gestione delle segnalazioni, promuovendo modalità di confronto strutturate e continuative.

Il miglioramento della soddisfazione degli utenti passerà anche attraverso la semplificazione dell'accesso ai servizi, la chiarezza delle informazioni, la tempestività delle risposte e la maggiore qualità percepita delle prestazioni erogate.

Il coinvolgimento degli stakeholder consentirà di orientare meglio le scelte aziendali, prevenire criticità e rafforzare il rapporto di fiducia con il territorio.

3.1.3 Priorità di governance

DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI

La digitalizzazione costituisce una leva strategica per migliorare l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi. Clara intende proseguire nel percorso di innovazione digitale, favorendo la progressiva dematerializzazione dei processi, l'integrazione dei dati e l'utilizzo di strumenti tecnologici a supporto delle decisioni.

La digitalizzazione riguarderà sia i processi interni sia i servizi rivolti agli utenti, con l'obiettivo di semplificare le procedure, ridurre i tempi di gestione, aumentare la tracciabilità delle attività e migliorare l'accessibilità alle informazioni.

Attraverso piattaforme digitali, sistemi di monitoraggio, dashboard operative e strumenti di comunicazione evoluti, l'azienda potrà rafforzare la capacità di controllo, programmazione e rendicontazione delle proprie performance.

RAFFORZAMENTO DELL'INNOVAZIONE E DELLE INFRASTRUTTURE

Il miglioramento delle infrastrutture e la capacità di innovare sono condizioni indispensabili per garantire servizi più efficienti, resilienti e sostenibili. La strategia prevede il rafforzamento degli investimenti in mezzi, impianti, sedi, tecnologie e sistemi gestionali coerenti con gli obiettivi ambientali e sociali dell'azienda allo scopo di diminuire il costo unitario del servizio.

L'innovazione sarà orientata non solo all'introduzione di nuove tecnologie, ma anche alla revisione dei modelli organizzativi e operativi, con particolare attenzione all'efficienza dei processi, alla sicurezza del lavoro, alla riduzione degli impatti e alla qualità del servizio.

Le infrastrutture aziendali dovranno essere progressivamente adeguate alle esigenze della transizione ecologica e digitale, contribuendo a migliorare la continuità operativa e la capacità di risposta ai bisogni del territorio, migliorando allo stesso tempo l'efficienza del servizio erogato.

MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PERFORMANCE ESG

Il miglioramento continuo delle performance di sostenibilità rappresenta un obiettivo primario di Clara, funzionale al perseguimento delle priorità strategiche precedentemente delineate, costituendo la base su cui si innestano e si rafforzano tali priorità.

L'azienda intende irrobustire il proprio sistema di monitoraggio, definendo obiettivi, indicatori e responsabilità chiare per ciascun ambito strategico.

Il percorso prevede la progressiva integrazione degli indicatori di sostenibilità nei processi decisionali, nella scelta e pianificazione degli investimenti, nella gestione dei rischi/opportunità socio-ambientali e nella rendicontazione verso tutti gli stakeholder.

Il consolidamento delle performance ESG consentirà di rendere più trasparente il valore generato dall'azienda, misurare i risultati raggiunti, individuare le aree di miglioramento e rafforzare la credibilità del percorso di sostenibilità intrapreso con impatti positivi sulla propria reputazione.

3.2 PIANO DI TRANSIZIONE

Il presente piano di transizione mira a tradurre la strategia di sostenibilità aziendale in un insieme coordinato di azioni operative, orientate alla riduzione degli impatti ambientali, al miglioramento dell'efficienza organizzativa, alla tutela dei lavoratori, al rafforzamento della governance e al maggior coinvolgimento della comunità locale. Il piano è informato dalle priorità ESG di Clara, come sopra descritto, e integra interventi su flotta, modello operativo, aumento della raccolta differenziata e del riuso delle risorse, sicurezza, energia, appalti, risorse idriche, economia circolare, educazione ambientale e relazione con la compagine societaria.

L'obiettivo è accompagnare progressivamente l'azienda verso un modello industriale più sostenibile, innovativo e misurabile, in coerenza con il piano industriale e con le aspettative degli stakeholder.

LINEE DI AZIONE DEL PIANO DI TRANSIZIONE

Il piano persegue le seguenti principali linee di azione.

1. **Ridurre emissioni e consumi energetici,** attraverso l'ammodernamento della flotta, l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili e l'efficientamento dei processi. Con particolare riferimento all'ammodernamento della flotta aziendale il piano prevede la progressiva sostituzione dei mezzi più obsoleti con veicoli meno impattanti, coerenti con le previsioni del piano industriale.

   Le conseguenti azioni di dettaglio previste sono:
   - censimento dello stato della flotta per età, classe emissiva, consumi e utilizzo;
   - definizione di un piano pluriennale di sostituzione dei mezzi più impattanti;
   - priorità di intervento sui mezzi con maggiore percorrenza o maggiore consumo;
   - introduzione progressiva di mezzi anche compatibili con carburanti a minore impatto;
   - monitoraggio dei consumi di carburante e delle emissioni associate;
   - valutazione periodica di ulteriori tecnologie disponibili, incluse soluzioni elettriche, ibride o alimentate da carburanti alternativi
   - razionalizzazione dei giri di raccolta, attraverso la loro ridefinizione, affinché siano più efficienti

   Con riferimento ai consumi energetici il ricorso a energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili rappresenta una misura concreta per ridurre le emissioni indirette associate ai consumi energetici aziendali. Clara potrà procedere alla revisione dei contratti di fornitura energetica, privilegiando energia certificata da fonti rinnovabili e valutando, dove possibile, anche forme di autoproduzione.

   Le conseguenti azioni di dettaglio previste sono:
   - mappatura dei consumi elettrici per sede, impianto e attività;
   - revisione dei contratti di fornitura, anche concentrando gli acquisti da un unico fornitore;
   - acquisto di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili;
   - valutazione di impianti fotovoltaici presso sedi aziendali idonee;
   - monitoraggio dei consumi e delle relative emissioni indirette;
   - integrazione dei dati energetici nella rendicontazione di sostenibilità.

2. **Migliorare l'efficienza operativa**, accelerando il passaggio verso modelli organizzativi più evoluti, inclusa, per le operazioni di raccolta, la progressiva adozione del modello mono operatore. A quest'ultimo riguardo l'evoluzione prospettata verso il modello mono operatore ha quale obiettivo quello di rendere il servizio più efficiente, standardizzato e coerente con la progressiva meccanizzazione delle attività, riducendo al contempo la complessità operativa.

   Le conseguenti azioni di dettaglio previste sono:
   - analisi dei servizi e dei territori maggiormente compatibili con il modello mono operatore;
   - sperimentazione del modello in aree pilota;
   - introduzione di mezzi e attrezzature idonei allo svolgimento del servizio da parte di un solo operatore;
   - revisione dei turni, dei percorsi e delle modalità operative;
   - formazione specifica e addestramento del personale coinvolto;
   - valutazione degli impatti su sicurezza, produttività, qualità del servizio e soddisfazione dell'utenza;
   - progressiva estensione del modello (meccanizzazione del servizio di raccolta).

3. Ridurre i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, con particolare attenzione all'abbattimento della movimentazione manuale dei carichi mediante la meccanizzazione del servizio. A questo proposito la riduzione della movimentazione manuale dei carichi, o MMC, attraverso l'accelerazione delle previsioni del piano industriale, pur mantenendo l'equilibrio economico finanziario, rappresenta una priorità sia sociale sia organizzativa. La progressiva meccanizzazione del servizio consente di migliorare drasticamente le condizioni di lavoro degli operatori, ridurre il rischio ergonomico e favorire modalità di conferimento più ordinate da parte degli utenti.

Le conseguenti azioni di dettaglio sono:

- mappatura delle attività operative con maggiore esposizione a MMC;
- individuazione dei servizi prioritari da meccanizzare;
- introduzione di contenitori, attrezzature e mezzi compatibili con sistemi di raccolta meccanizzata;
- revisione delle procedure operative e di sicurezza;
- formazione degli operatori sull'utilizzo delle nuove attrezzature;
- campagne informative rivolte agli utenti sulle corrette modalità di conferimento;
- monitoraggio degli infortuni, dei quasi infortuni e delle segnalazioni correlate alla MMC.

4. Favorire comportamenti più virtuosi da parte dell'utenza, attraverso sistemi di raccolta più ordinati, meccanizzati, tracciabili (TCP) e accompagnati da percorsi educativi. Il successo della transizione dipende anche dal comportamento degli utenti e dalla capacità della comunità locale di comprendere e sostenere il cambiamento. Per questo motivo il piano prevede il rafforzamento dei processi educativi e informativi rivolti a cittadini, scuole, imprese e associazioni. L'educazione ambientale dovrà accompagnare in particolare la meccanizzazione del servizio, la tariffazione puntuale, il miglioramento della raccolta differenziata, la prevenzione dei rifiuti e il riuso.

Le conseguenti azioni di dettaglio sono:

- implementazione di campagne di comunicazione ambientale;
- implementazione di progetti educativi nelle scuole;
- incontri pubblici nei territori interessati dai cambiamenti del servizio;
- materiali informativi multicanale, semplici e accessibili;
- iniziative su raccolta differenziata, riduzione dei rifiuti, riuso e corretto conferimento.

5. Promuovere economia circolare e prevenzione dei rifiuti, tramite convenzioni per il riutilizzo dei beni e rafforzamento della raccolta differenziata. Il riutilizzo di beni ancora funzionali rappresenta una leva concreta di economia circolare e prevenzione dei rifiuti. Il piano prevede la valutazione di attivazione di convenzioni con soggetti terzi, quali enti del terzo settore, cooperative, associazioni o operatori specializzati, per intercettare beni riutilizzabili prima che diventino rifiuti.

Le conseguenti azioni di dettaglio sono:

- adozione progressiva della tariffa puntuale corrispettiva (TCP);
- mappatura dei flussi potenzialmente avviabili a riuso;
- individuazione dei soggetti territoriali idonei alla gestione del riutilizzo;
- definizione di convenzioni e accordi operativi;
- organizzazione di punti, aree o modalità dedicate alla raccolta dei beni riutilizzabili;
- definizione di regole chiare per selezione, sicurezza, tracciabilità e destinazione dei beni;
- comunicazione agli utenti sulle opportunità di riuso;

- monitoraggio dei quantitativi intercettati e dei benefici sociali generati
- riutilizzo dei farmaci non scaduti con implementazione del progetto "I farmaci che non usi riportali in farmacia",

6. Rendere più sostenibile la catena di fornitura, aumentando la quota di operatori economici contrattualizzati secondo Criteri Ambientali Minimi. Il piano prevede l'incremento della percentuale di operatori economici contrattualizzati secondo i Criteri Ambientali Minimi, con l'obiettivo di rendere più sostenibile la catena di fornitura e rafforzare la qualità ambientale degli acquisti. L'integrazione dei CAM negli affidamenti consente di estendere la strategia di sostenibilità anche ai fornitori, ai materiali e ai servizi esternalizzati.

Le conseguenti azioni di dettaglio sono:

- analisi degli affidamenti esistenti e verifica della presenza di criteri ambientali;
- aggiornamento progressivo di capitolati, bandi e contratti;
- introduzione sistematica dei CAM nelle procedure pertinenti;
- definizione di criteri premianti legati a sostenibilità, durabilità, riciclabilità e riduzione degli impatti;
- monitoraggio della quota di contratti conformi ai CAM;
- formazione del personale coinvolto negli acquisti e negli appalti.

7. Ridurre il consumo delle risorse idriche, investendo nel recupero e riciclo delle acque di processo. La riduzione del consumo della risorsa idrica richiede investimenti mirati sul recupero e sul riutilizzo delle acque di processo. Il piano prevede l'individuazione delle attività aziendali con maggiore consumo idrico e la realizzazione di soluzioni tecniche per riutilizzare l'acqua ove possibile.

Le conseguenti azioni di dettaglio sono:

- mappatura dei consumi idrici per sede, impianto e processo;
- progettazione di sistemi di raccolta, trattamento e riutilizzo delle acque;
- realizzazione degli investimenti prioritari;
- manutenzione programmata degli impianti di recupero.

8. Rafforzare la governance aziendale attraverso la sostenibilità, coinvolgendo in modo continuo la compagine societaria e consolidando strumenti di monitoraggio e rendicontazione. Il coinvolgimento della compagine societaria è essenziale per garantire legittimazione, continuità e coerenza territoriale al piano di transizione. I soci saranno coinvolti in modo stabile, sia nella fase di indirizzo sia nel monitoraggio dell'attuazione. La transizione, incidendo su servizi, investimenti, organizzazione territoriale e rapporto con gli utenti, richiede una governance condivisa e trasparente.

Le conseguenti azioni di dettaglio sono:

- istituzione di momenti periodici di confronto con la compagine societaria;
- presentazione dello stato di avanzamento del piano;
- condivisione degli indicatori ambientali, sociali e operativi;
- raccolta delle esigenze e delle criticità provenienti dai territori;
- coinvolgimento dei soci nelle principali scelte di investimento e riorganizzazione;
- predisposizione di report sintetici e comprensibili sullo stato della transizione.

CAPITOLO 4:
GOVERNANCE



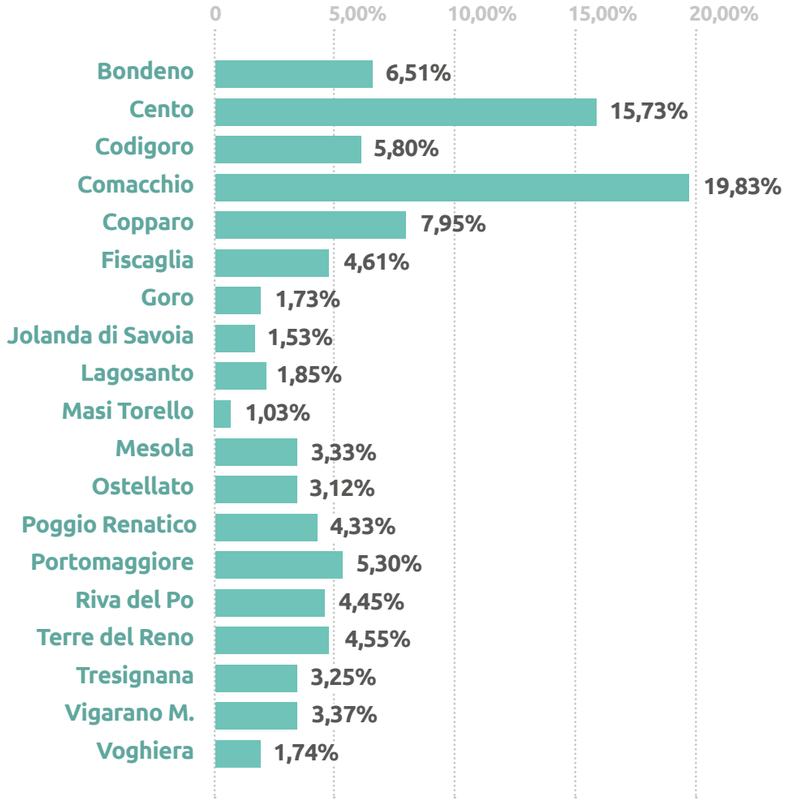
4.1 IL SISTEMA DI GOVERNANCE

CLARA Spa è organizzata secondo un modello di gestione a controllo pubblico, pensato per garantire l'affidamento diretto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, come previsto dallo Statuto.

La partecipazione al capitale sociale è riservata esclusivamente ai Comuni che attraverso la Società gestiscono uno o più dei servizi indicati nello Statuto.

L'attuale composizione societaria è rappresentata nel grafico che segue.

Composizione societaria



Clara adotta un modello di governance tradizionale, con un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale che ne verifica l'attività. Entrambi gli organi sono nominati dall'Assemblea dei Soci, composta dai Sindaci dei 19 Comuni soci, che esercitano i diritti spettanti ai soci secondo legge.

L'Assemblea delibera su temi strategici, come l'approvazione del bilancio e altri atti previsti dallo statuto, garantendo trasparenza e supervisione. Questo assetto assicura una chiara separazione tra gestione e controllo e consente ai Comuni soci di monitorare attivamente le performance dell'azienda.

Il Consiglio di Amministrazione, operativo dal 1° gennaio 2025, è composto da

- ***Annibale Cavallari*** *(confermato nel ruolo di Presidente)*
- ***Irene Rizzardi*** *(Consigliere)*
- ***Riccardo Maccaferri*** *(Consigliere)*

La nomina dei membri del Consiglio rispetta i principi di equilibrio di genere previsti dallo Statuto societario.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci del 6 giugno 2025, sovrintende alla correttezza e regolarità dell'amministrazione della Società ed è attualmente composto da

- ***Dario Bigoni*** *(Presidente)*
- ***Stefano Bonazzi***
- ***Milena Cariani***

mentre il controllo contabile è affidato alla Revisora Legale ***Carla Chiesa.***

Da ottobre 2025, in assenza di un Direttore Generale, le funzioni direttive sono state esercitate pro tempore dal Consiglio di Amministrazione, in attesa della selezione del nuovo Direttore Generale.

Rimane operativo il **Comitato di Direzione**, organo collegiale di consultazione, analisi e proposta delle decisioni gestionali, che funge da punto di sintesi dei processi aziendali.

Retto dalla Direzione Generale, il Comitato ha potere consuntivo e determinativo ed è costituito da nove direttivi aziendali

1) Pierluigi Bongiorno
2) Michele Boscolo
3) Vannia Brina
4) Umberto Cazzola
5) Daniela Cova Soriani
6) Laura Polastri
7) Francesco Rondelli
8) Marcello Rossi
9) Mirna Schincaglia

I suoi compiti sono:

- concordare e verificare l'attuazione dei programmi operativi e dei progetti trasversali alle strutture, rimuovendo gli ostacoli emergenti
- esaminare temi organizzativi e operativi di interesse generale e definire le relative soluzioni valutando alternative, costi e benefici
- analizzare problemi organizzativi e di dotazione del personale e proporre le relative soluzioni;
- esaminare le proposte di innovazione provenienti dalle diverse strutture
- analizzare e formulare proposte in ordine a problematiche afferenti aspetti organizzativi e di funzionamento

Oltre agli organi di governo e controllo previsti dallo statuto, Clara si avvale di ulteriori presìdi di secondo livello, finalizzati a garantire il rispetto delle normative vigenti e a rafforzare il sistema di controllo interno.

Tra questi:

- **Organismo di Vigilanza (ODV)**: composto da due componenti esterne e da una risorsa interna, vigila sull'attuazione del Modello 231 e sulla prevenzione dei reati
- **Data Protection Officer (DPO):** figura interna che supporta il Titolare del trattamento nell'assolvimento degli obblighi previsti dal Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali
- **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT):** figura interna incaricata degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di integrità e trasparenza amministrativa
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):** consulente esterno nominato dal Direttore Generale, in qualità di datore di lavoro, con funzioni di supporto in ambito salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08)
- **Comitato Guida per la Parità di Genere:** nominato dal Direttore Generale nell'ambito della politica per la Parità di Genere adottata dalla società ai sensi della UNI/PdR 125:2022

Il modello di governance adottato da Clara è finalizzato a definire le strategie aziendali e a garantirne l'attuazione, integrando gli strumenti di pianificazione e controllo già in uso.

L'obiettivo è assicurare un processo continuo di definizione, monitoraggio e aggiornamento delle strategie, orientato al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Attualmente non è presente un organismo interno dedicato esclusivamente alla sostenibilità. La responsabilità della gestione aziendale è affidata all'Organo di Amministrazione, che opera in dialogo con stakeholder, Soci e territori per individuare priorità coerenti con uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale.

L'Organo di Amministrazione delega al Direttore Generale la gestione operativa, inclusa l'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali attraverso obiettivi specifici. Le eventuali criticità sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione delle azioni correttive.

La responsabilità operativa in materia di sostenibilità è quindi in capo al Direttore Generale, supportato dal gruppo direttivo e dai responsabili di funzione.

Clara promuove il rispetto dei diritti umani e la tutela dell'ambiente attraverso un sistema di monitoraggio continuo degli impatti, che consente di attivare interventi preventivi e correttivi.

I documenti di sostenibilità, una volta approvati, sono condivisi con il personale e gli stakeholder, a garanzia di trasparenza. Il Codice Etico, applicato a tutti i soggetti che operano per la società, definisce i valori di riferimento, mentre l'Organismo di Vigilanza ne monitora il rispetto e gestisce eventuali segnalazioni.

È attiva una piattaforma di whistleblowing che garantisce riservatezza, affiancata dalla possibilità di segnalazioni orali. L'azienda ha inoltre adottato procedure specifiche per la gestione di discriminazioni e molestie e strumenti per la prevenzione dei conflitti di interesse, basati su dichiarazioni e obblighi di astensione.

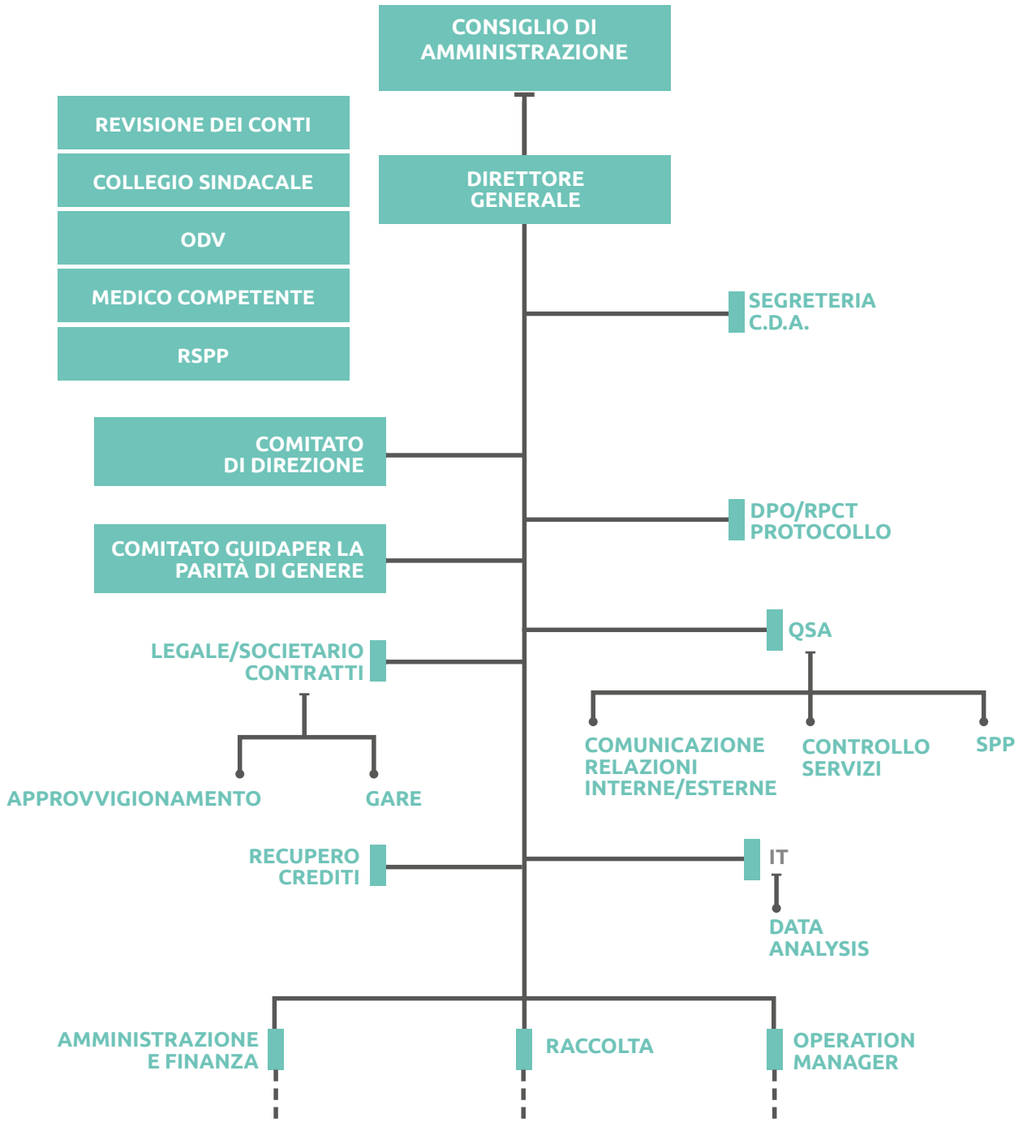
Il Bilancio di Sostenibilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione, a conferma dell'impegno dell'azienda verso una gestione responsabile, trasparente e orientata al valore condiviso.

4.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa di Clara è articolata in Aree funzionali in linea con il Direttore Generale, affiancate da Servizi e Settori in staff alla Direzione.

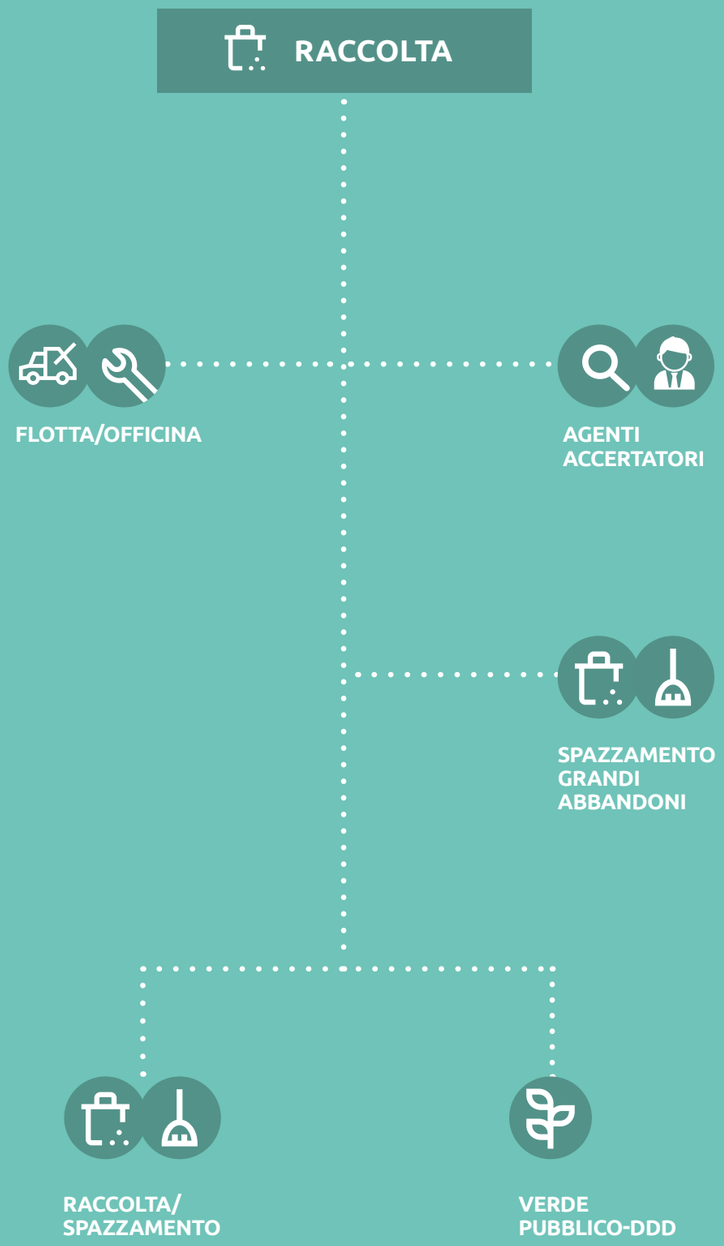
Il Direttore Generale detiene la responsabilità operativa e gestionale, mentre l'Organo di Amministrazione, espressione del territorio, definisce le linee strategiche e di indirizzo, in sinergia con la Direzione e in coerenza con le aspettative degli stakeholder.

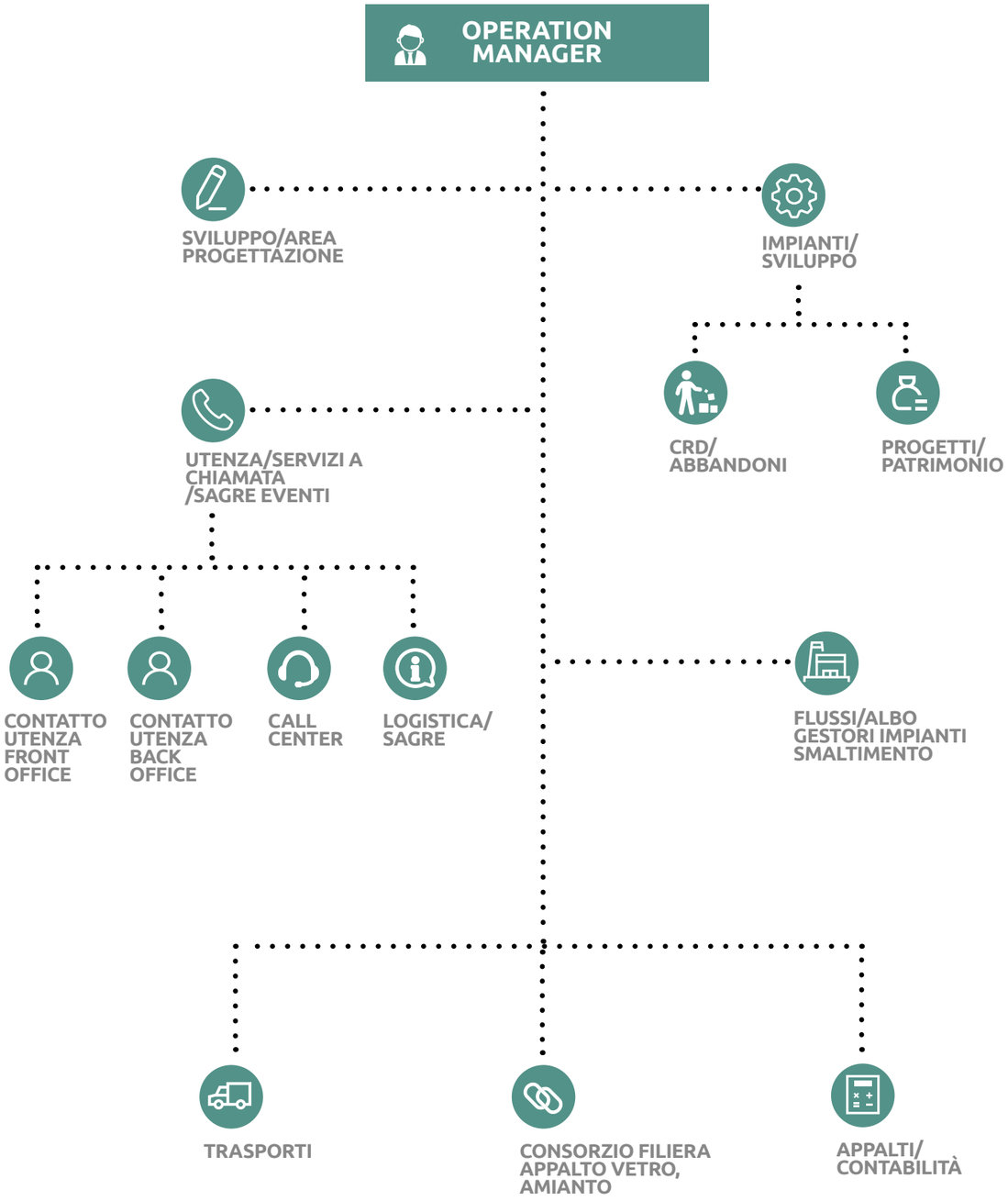
L'assetto organizzativo, coerente con l'evoluzione delle esigenze operative e con l'approccio prudenziale adottato, è volto alla gestione consapevole dei rischi nelle diverse aree aziendali.



Per i settori tecnico e amministrativo si raffigura nel dettaglio la struttura organizzativa.




RACCOLTA
FLOTTA/OFFICINA
AGENTI ACCERTATORI
SPAZZAMENTO GRANDI ABBANDONI
RACCOLTA/ SPAZZAMENTO
VERDE PUBBLICO-DDD


OPERATION MANAGER
SVILUPPO/AREA PROGETTAZIONE
IMPIANTI/ SVILUPPO
CRD/ ABBANDONI
PROGETTI/ PATRIMONIO
UTENZA/SERVIZI A CHIAMATA /SAGRE EVENTI
CONTATTO UTENZA FRONT OFFICE
CONTATTO UTENZA BACK OFFICE
CALL CENTER
LOGISTICA/ SAGRE
FLUSSI/ALBO GESTORI IMPIANTI SMALTIMENTO
TRASPORTI
CONSORZIO FILIERA APPALTO VETRO, AMIANTO
APPALTI/ CONTABILITÀ

4.3 ETICA ED INTEGRITÀ NELLA CONDOTTA

Clara opera in un contesto normativo pubblicistico complesso, che richiede il rispetto delle disposizioni vigenti e la garanzia del controllo analogo da parte degli Enti Locali soci.

Per prevenire i reati e promuovere integrità, trasparenza e legalità, l'azienda ha adottato un Sistema Integrato dei Rischi, fondato su un assetto organizzativo chiaro e su procedure strutturate.

Il sistema assicura la separazione delle funzioni nei processi sensibili, la definizione puntuale di ruoli e responsabilità, il conferimento formale dei poteri nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, nonché la trasparenza e la tracciabilità dei processi attraverso strumenti e comunicazioni formalizzate.

Tutte le attività aziendali devono svolgersi nel rispetto di un articolato quadro normativo e gestionale, che comprende:

- **Il Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza**
  (certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018)
- **Il Modello di Organizzazione e Gestione 231**, comprensivo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (L.190/2012)
- **Il Codice Etico aziendale**
- **Le procedure organizzative interne** e la documentazione societaria
- **La Carta della Qualità del Servizio**
- **Il Sistema di Gestione per la Parità di Genere** (UNI/PdR 125:2022)
- **Il Modello gestionale per la promozione della legalità e della trasparenza**

Il Codice Etico di Clara rappresenta un pilastro della strategia aziendale, orientando i comportamenti di dipendenti e collaboratori alla tutela dell'interesse pubblico e promuovendo integrità, trasparenza e responsabilità. In coerenza con il Piano Anticorruzione e la Carta dei Servizi, definisce i principi di diligenza, lealtà e imparzialità e integra le regole di prevenzione dei reati previste dal D.lgs. 231/2001.

Parte integrante dei contratti di lavoro e allineato al CCNL di settore disciplina i comportamenti attesi attraverso misure che prevedono:

- Rispetto delle normative vigenti
- Divieto di accettare regali, compensi o utilità oltre 150 euro per dipendenti e amministratori
- Obbligo di comunicazione di partecipazione ad associazioni o organizzazioni
- Obbligo di segnalare interessi finanziari e conflitti di interesse
- Obbligo di astensione in caso di interessi personali
- Misure per la prevenzione degli illeciti
- Misure per garantire trasparenza e tracciabilità
- Regole di condotta nei rapporti privati, di servizio e con il pubblico
- Disposizioni specifiche per i livelli apicali
- Misure contro la violenza sul lavoro
- Clausole contrattuali per l'osservanza del Modello 231 e del Codice Etico in appalti e incarichi
- Misure per la segnalazione e la tutela del whistleblowing

Clara dispone di un modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e di procedure in materia di anticorruzione, accompagnati da sistemi interni finalizzati a segnalare eventuali violazioni di leggi o regolamenti.

All'interno della politica per la gestione delle risorse umane sono trattate tematiche quali il lavoro minorile, la prevenzione di ogni forma di discriminazione e la prevenzione degli infortuni.

Ulteriori ambiti di attenzione riguardano il diritto dei lavoratori alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva, la parità di genere, la prevenzione di violenze e molestie, nonché i processi di selezione del personale, la gestione di tirocini, i contratti e le politiche retributive, lo sviluppo delle competenze e il welfare aziendale.

Clara dispone di Procedure per la segnalazione di situazioni di pericolo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e di un meccanismo di gestione dei reclami per la propria forza lavoro.

L'azienda non è stata soggetta a sanzioni pecuniarie e interdittive inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva e per violazioni di norme in materia ambientale e sociale.

CAPITOLO 5:
ANALISI DEI RISCHI E DEI TEMI MATERIALI



5.1 RISCHI E LORO MITIGAZIONE

L'analisi dei rischi e la loro mitigazione rappresentano elementi fondamentali per la gestione efficace di qualsiasi organizzazione, progetto o attività. In un contesto caratterizzato da incertezza e cambiamenti continui, saper individuare e gestire i rischi è essenziale per garantire stabilità, sicurezza e continuità operativa. L'analisi dei rischi è il processo sistematico volto a identificare, comprendere e valutare i potenziali eventi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi. I rischi possono derivare da fattori interni (come errori operativi o carenze organizzative) o esterni (come cambiamenti normativi, crisi economiche o eventi ambientali).

Questo processo si sviluppa tipicamente in diverse fasi:

1. **identificazione dei rischi**, cioè l'individuazione delle possibili minacce e vulnerabilità;
2. **valutazione del rischio**, cioè la stima della probabilità di accadimento e dell'impatto potenziale;
3. **prioritizzazione**, cioè la classificazione dei rischi in base alla loro rilevanza.

L'obiettivo è fornire una base informativa solida per prendere decisioni consapevoli e orientate alla prevenzione. La mitigazione consiste nell'insieme delle azioni e strategie adottate per ridurre la probabilità che un rischio si verifichi o per limitarne gli effetti negativi qualora si concretizzi.

ANALISI DEI RISCHI E
DEI TEMI MATERIALI

Non sempre è possibile eliminare completamente un rischio, ma è possibile gestirlo in modo efficace.

Le principali strategie di mitigazione includono:

1. **prevenzione**: interventi per evitare il verificarsi del rischio;
2. **riduzione**: misure per diminuire l'impatto o la probabilità;
3. **trasferimento**: spostamento del rischio a terzi (es. assicurazioni, outsourcing);
4. **accettazione**: decisione consapevole di tollerare il rischio quando i costi di mitigazione superano i benefici.

In sintesi, l'analisi dei rischi permette di anticipare le criticità, mentre la mitigazione consente di affrontarle in modo proattivo ed efficace, trasformando l'incertezza in un elemento gestibile e, in alcuni casi, in un'opportunità di miglioramento. L'attività di Clara è quindi tesa ad individuare i rischi effettivi, le minacce e le criticità nell'ambito dei propri processi interni e, conseguentemente, definire possibili iniziative di miglioramento e opportune azioni preventive su infrastrutture, risorse e organizzazione. L'impegno di Clara nella logica di perseguire la qualità del servizio erogato è quindi supportato da un'analisi diretta alla mappatura e alla valutazione dei rischi in cui l'azienda potrebbe incorrere. Clara monitora i rischi (ad esempio operativi, strategici e di mercato) legati ai conflitti in corso e, in particolare, gli effetti dell'aumento dei costi energetici e delle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e materiali di consumo.

RISCHI AMBIENTALI

Tematiche	Origine	L	Capitale impattato	Strategia di mitigazione	P	PxL	SDGs
Peggioramento del contributo all'economia circolare: aumento produzione di rifiuti a livello territoriale (kg/ab.)	Esterna	M	Naturale Relazionale	Implementazione di politiche di educazione ambientale dei cittadini. Implementazione di politiche di incentivazione pratiche virtuose per limitare la produzione di rifiuto (compostaggio, riuso).	M	M	11, 12
Peggioramento del contributo all'economia circolare: calo percentuale di raccolta differenziata	Esterna	A	Naturale Relazionale	Implementazione di politiche di educazione ambientale dei cittadini. Accelerazione previsioni del piano industriale (tariffa puntuale). Implementazione del controllo della conformità del rifiuto esposto (qualità e quantità).	M	M	11, 12
Peggioramento del contributo all'economia circolare: aumento rifiuto (pericoloso) autoprodotto	Interna	M	Naturale	Accelerazione previsioni del piano industriale (riduzione e ammodernamento flotta).	B	B	11, 12
Aumento emissioni - Scope 1	Interna	A	Naturale	Accelerazione previsioni del piano industriale (riduzione e ammodernamento flotta). Ammodernamento impianti di climatizzazione con uso gas di nuova generazione	M	M	11, 13
Aumento emissioni - Scope 2	Interna	B	Naturale	Riduzione dei consumi (metano ed EE), efficientamento energetico, autoproduzione energetica, ammodernamento impiantistico (caldaie di nuova generazione, illuminazione a led, spegnimento automatizzato luci sedi aziendali).	M	B	11, 13
Aumento emissioni - Scope 3	Esterna	M	Naturale	Accelerazione previsioni del piano industriale (passaggio parziale al sistema di raccolta stradale).	M	M	11, 13
Peggioramento del livello di sostenibilità ambientale dei fornitori	Esterna	M	Naturale Organizzativo Relazionale	Implementazione politica di qualificazione e certificazione ambientale dei fornitori, applicazione dei CAM (criteri ambientali minimi) alle procedure di affidamento. Valutazione delle offerte secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (non massimo ribasso).	M	M	3, 5, 8
Cambiamento climatico. aumento fenomeni naturali estremi	Esterna	A	Naturale Organizzativo Materiale	Studio vulnerabilità dei siti e adeguamento delle infrastrutture, potenziamento del pronto intervento. Gestione delle emergenze: piani di emergenza (es. turni lavorativi flessibili nel periodo più caldo), miglioramento prestazionale dei dpi. Efficientamento energetico.	A	A	13
Spreco della risorsa idrica	Interna	M	Naturale Materiale	Riduzione consumo mc acqua prelevata dalla rete idrica (lavaggio mezzi). Innovazione tecnologica con corretta gestione degli impianti ai fini dello scarico in pubblica fognatura. Monitoraggio consumi.	B	B	13
Impatto negativo sulla biodiversità ed ecosistemi	Interna	M	Naturale Relazionale	Protezione e valorizzazione degli ecosistemi locali mediante monitoraggio delle attività (ad es. Valle Isola). Implementazione della politica di tutela (pulizie volontarie, progetto apicoltura urbana).	M	M	15
Impatto negativo sul suolo	Interna	B	Relazionale Materiale Naturale	Costruzione infrastrutture su aree di proprietà/urbanizzate.	B	B	15

L = Livello di impatto **P** = Probabilità di accadimento

ANALISI DEI RISCHI E
DEI TEMI MATERIALI

RISCHI ECONOMICO - FINANZIARI

Tematiche	Origine	L	Capitale impattato	Strategia di mitigazione	P	PxL	SDGs
Indebolimento delle performance economiche (insostenibilità economica dei servizi erogati)	Interna	A	Finanziario	Gestione prudente e miglioramento della sostenibilità economica del servizio di raccolta attraverso un processo di razionalizzazione/ottimizzazione dei percorsi (accelerazione applicazione previsioni del piano industriale) e delle infrastrutture.	M	M	N.A.
Peggioramento dell'equilibrio finanziario	Esterna	A	Finanziario	Politica di recupero crediti. Rapporti più virtuosi con le banche. Efficientamento pagamenti.	A	A	N.A.
Riduzione dei benefici economici per l'economia locale (Comuni soci)	Interna/ Esterna	A	Finanziario Relazionale	Implementare la capacità di generare benessere/crescita economica sul territorio. Investimenti a livello locale per produrre un ritorno economico tangibile.	M	M	N.A.
Liquidità	Interna	M	Finanziario	Implementazione recupero crediti. Rapporti più virtuosi con le banche.	M	M	N.A.
Rischio tassi di interesse	Esterna	A	Finanziario	Sottoscrivere finanziamenti con copertura del rischio tasso.	M	M	N.A.
Rischio di credito	Esterna	M	Finanziario Relazionale	Implementazione recupero crediti, attivazione di canali di comunicazione dedicati verso utenti con situazioni di difficoltà economica.	B	B	N.A.

RISCHI SOCIALI

Tematiche	Origine	L	Capitale impattato	Strategia di mitigazione	P	PxL	SDGs
Peggioramento del benessere dei lavoratori	Interno	M	Umano Organizzativo Relazionale	Implementazione delle misure per la conciliazione vita/lavoro, implementazione di iniziative di welfare aziendale. Partecipazione e coinvolgimento, riduzione settimana lavorativa, smartworking, telelavoro, formazione per lo sviluppo di competenze trasversali. Monitoraggio al fine di valutare il clima aziendale (anche attraverso l'analisi di indici specifici). Trasparenza. Criteri oggettivi di crescita professionale mediante la costruzione di un modello per competenze. Promozione di adozione di strumenti digitali.	B	B	3, 8
Riduzione del livello di diversità, inclusione e parità di genere	Interno	M	Umano Organizzativo Relazionale	Iniziative volte ad incentivare la diversità, l'inclusione e la parità di genere. Formazione sulla cultura inclusiva. Innovazioni tecnologiche che rendano più sicure ("neutre") le attività operative	B	B	5, 10
Inadeguatezza delle competenze del capitale umano	Interno	M	Umano Organizzativo	Sviluppo professionale dei collaboratori, valorizzazione delle competenze interne. Attuazione di politiche di valorizzazione del merito. Introduzione di un sistema di gestione per obiettivi. Promozione di una cultura del feedback. Monitoraggio degli indici di erogazione ore di formazione. Promozione di programmi di reskilling. Partecipazione sul territorio a career day e iniziative per l'employer branding.	M	M	4
Peggioramento della salute e sicurezza del lavoro e clima aziendale	Interno	M	Umano Organizzativo	Analisi/monitoraggio degli indici infortunistici. Monitoraggio del clima aziendale anche attraverso indicatori. Accelerazione previsioni del piano industriale (tariffa puntuale, passaggio parziale al sistema di raccolta stradale).	B	M	3

L = Livello di impatto **P** = Probabilità di accadimento

ANALISI DEI RISCHI E
DEI TEMI MATERIALI

RISCHI SOCIALI

Tematiche	Origine	L	Capitale impattato	Strategia di mitigazione	P	PxL	SDGs
Inadeguatezza della cultura aziendale	Interno	M	Organizzativo	Implementazione di attività per la condivisione di valori, strategie ed obiettivi aziendali. Team building. Rafforzamento della comunicazione interna. Formazione ed informazione. Monitoraggio della cultura aziendale anche attraverso indicatori.	M	M	
Carenza di cultura ambientale delle comunità locali	Esterna	M	Relazionale	Misure e attività per aumentare la consapevolezza ambientale di cittadini e future generazioni (ad es. progetto scuola, presidi informativi sul territorio).	M	M	
Peggioramento nel livello di soddisfazione degli utenti rispetto alla percezione del servizio fornito	Esterno	A	Relazionale	Implementazione delle attività finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi erogati (TQRIF).	A	A	N.A.
Peggioramento dei rapporti con gli stakeholder interni	Interno	A	Relazionale	Implementazione delle attività di informazione, di dialogo e di confronto.	M	M	N.A.

RISCHI LEGALI

Tematiche	Origine	L	Capitale impattato	Strategia di mitigazione	P	PxL	SDGs
Rischio di compliance	Interno	A	Organizzativo	Adeguamento dei modelli organizzativi e sviluppo di sistemi di certificazione. Attività di auditing. Formazione e informazione.	B	B	
Rischio di cambiamenti normativi e regolamentari	Esterno	A	Relazionale	Attività di auditing. Formazione e informazione.	B	B	
Rischio sicurezza informatica	Interno Esterno	A	Relazionale	Investimenti mirati allo scopo. Formazione.	M	M	

RISCHI STRATEGICI

Tematiche	Origine	L	Capitale impattato	Strategia di mitigazione	P	PxL	SDGs
Rischio geopolitico (aumento prezzi materie prime)	Esterno	M	Economico finanziario	Accelerazione previsioni del piano industriale. Adeguamento tariffa.	A	M	
Rischio di cambiamento nel modello tariffario	Esterno	A	Relazionale	Comunicazione efficace all'utenza.	A	A	N.A.
Rischio nei rapporti con i Comuni soci	Esterno	A	Relazionale	Aumento delle iniziative di coinvolgimento dei soci e implementazione dei flussi informativi.	M	M	
Rischio nei rapporti con le Autorità di controllo	Esterno	M	Relazionale	Definizione di struttura interna dedicata agli adempimenti TQRIF e accelerazione delle azioni conseguenti.	B	B	

L = Livello di impatto **P** = Probabilità di accadimento

ANALISI DEI RISCHI E
DEI TEMI MATERIALI

RISCHI OPERATIVI

Tematiche	Origine	L	Capitale impattato	Strategia di mitigazione	P	PxL	SDGs
Riduzione del livello qualitativo nelle forniture e servizi	Esterno	M	Economico finanziario Relazionale	Implementazione della procedura di qualificazione dei fornitori. Accelerazione previsioni del piano industriale. Attività di auditing (RUP, DEC). Ranking. Customer satisfaction.	M	M	12
Riduzione del livello qualitativo del servizio internalizzato	Interno	M	Economico finanziario Relazionale	Accelerazione sulle previsioni del piano industriale. Attività di auditing. Customer satisfaction.	M	M	12
Rischio di turnover nel personale operativo	Interno	A	Umano	Accelerazione previsioni del piano industriale.	M	M	8
Rischio di assenteismo	Interno	A	Umano Organizzativo	Accelerazione previsioni del piano industriale.	A	A	8
Rischio inadeguatezza dei mezzi operativi (es. vetustà)	Interno	A	Materiale Naturale	Accelerazione previsioni del piano industriale.	A	A	8
Mancanza di innovazione e digitalizzazione	Interna	A	Economico Finanziario Materiale	Investimenti in tecnologia e strumenti digitali per migliorare i processi, i servizi, l'interazione con l'utenza.	A	A	9
Rischio inadeguatezza delle infrastrutture (officina meccanica, centri di raccolta, R13, centri operativi)	Interna	M	Materiale Organizzativo	Progettazione di nuove infrastrutture, manutenzione e ammodernamento delle esistenti. Compliance normativa. Accelerazione previsioni del piano industriale.	M	M	9
Danni operativi da sisma	Esterna	M	Materiale Umano Economico Finanziario	Valutazione rischio sismico nelle aree non rientranti nel cratere del sisma 2012.	B	B	9

RISCHI REPUTAZIONALI

Tematiche	Origine	L	Capitale impattato	Strategia di mitigazione	P	PxL	SDGs
Rischio peggioramento reputazione verso gli utenti	Esterno	M	Relazionale	Rafforzamento delle attività di informazione, comunicazione e educazione, realizzazione degli investimenti (piano industriale), implementazione/miglioramento dei servizi da remoto, semplificazione, maggiore qualità ed immediatezza nelle risposte da dare all'utenza.	B	B	8, 11
Rischio peggioramento reputazionale verso i soci	Esterno	M	Relazionale	Coinvolgimento e partecipazione. Condivisione di obiettivi tramite attività di engagement.	B	B	11
Rischio peggioramento reputazionale verso l'Autorità di controllo	Esterno	M	Relazionale Organizzativo	Rispetto e puntualità degli obblighi.	B	B	8, 11

Legenda
A = ALTO
M = MEDIO
B = BASSO

Probabilità

A	B	M	A
M	B	M	M
B	B	B	B
	B	M	A

Livello impatto

L = Livello di impatto **P** = Probabilità di accadimento

5.2 ANALISI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è uno strumento strategico utilizzato dalle organizzazioni per identificare e valutare i temi più rilevanti (o "materiali") che influenzano le loro attività e le relazioni con gli stakeholder.

Si tratta di un processo centrale soprattutto nell'ambito della sostenibilità e della rendicontazione non finanziaria, poiché consente di concentrare risorse e attenzione sugli aspetti che generano il maggiore impatto economico, ambientale e sociale.

Il concetto di materialità si riferisce all'importanza di un determinato tema in relazione a due dimensioni principali:

- **impatto sull'organizzazione** (performance economica, operativa e reputazionale);
- **rilevanza per gli stakeholder** (investitori, clienti, dipendenti, comunità, istituzioni).

Un tema è considerato "materiale" quando è in grado di influenzare significativamente le decisioni dell'organizzazione o degli stakeholder.

L'analisi di materialità si sviluppa generalmente attraverso alcune fasi chiave:

1. **identificazione dei temi potenziali**
2. **coinvolgimento degli stakeholder**
3. **valutazione e prioritizzazione**
4. **rappresentazione**

Come negli anni precedenti, il processo di analisi della materialità ha considerato sia le tematiche rilevanti per gli stakeholder interni ed esterni, sia gli impatti generati dalle attività aziendali su economia, ambiente e persone, distinguendo tra effetti positivi e negativi, potenziali o effettivi.

Il lavoro di confronto e approfondimento condotto con gli apicali aziendali ha consentito di individuare criticità condivise e di darsi degli obiettivi e grazie a questa fase di confronto, l'azienda ha potuto comprendere più a fondo le aspettative, le esigenze e le preoccupazioni dei diversi interlocutori, rafforzando l'allineamento tra le strategie aziendali e gli interessi del territorio.

La tabella che segue sintetizza i temi in ordine di rilevanza da parte delle funzioni apicali di Clara.

TEMI AMBIENTALI

	Secondo Lei quanto è importante che Clara si impegni nei seguenti temi legati alla sfera ambientale?	I>E	E>I
a	**Economia circolare: Gestione e valorizzazione dei rifiuti** (ad es, riduzione della produzione di rifiuti kg/ab., aumento della quota percentuale di rifiuto differenziato, del riuso e riduzione del rifiuto urbano residuo kg/ab.)	6	5
b	**Lotta al cambiamento climatico:** riduzione delle emissioni	4	
c	**Tutela della risorsa idrica (ad esempio riduzione del consumo idrico)**	5	
d	**Tutela della biodiversità e degli ecosistemi**	3	

1= Per nulla importante **2**= Poco importante **3**= Moderatamente importante
4= Abbastanza impostante **5** = Molto importante **6** = Estremamente importante

TEMI SOCIALI

	Secondo Lei quanto è importante che Clara si impegni nei seguenti temi legati alla sfera sociale?	I>E	E>I
a	**Costo del servizio di raccolta rifiuti e decoro urbano**	6	5
b	**Economia locale: ritorno economico sul territorio/crescita dell'economia locale**	5	
c	**Benessere dei lavoratori**	5	3
d	**Diversità, inclusione, parità di genere, pari opportunità, trasparenze retributive**	5	
e	**Formazione e valorizzazione delle competenze, sviluppo del capitale umano**	5	4
f	**Salute e sicurezza sul lavoro**	6	4
g	**Clima aziendale**	5	5
h	**Cultura aziendale**	5	3
i	**Educazione alle sostenibilità e sviluppo delle comunità locali**	5	3
l	**Dialogo e coinvolgimento con i soggetti interessati (stakeholder) a Clara**	5	3
m	**Qualità della relazione con gli utenti**	5	4

1= Per nulla importante **2**= Poco importante **3**= Moderatamente importante
4= Abbastanza impostante **5** = Molto importante **6** = Estremamente importante

TEMI DI GOVERNANCE

	Secondo Lei quanto è importante che Clara si impegni nei seguenti temi legati alla sfera della governace?	I>E	E>I
a	**Performance economiche: miglioramento della performance economica, solidità finanziaria e capacità di investire**	5	6
b	**Catena di formatura: gestione responsabile della catena fornitura**	5	4
c	**Gestione efficiente delle infrastrutture: investimenti, ristrutturazione, manutenzioni**	5	
d	**Processi aziendali: efficienza dei processi, processi snelli**	5	
e	**Investimenti in innovazione e digitalizzazione**	6	
f	**Gestione efficace ed efficiente delle segnalazioni**	5	
g	**Piano strategico di sostenibilità e piano di transizione**	6	
h	**Procedure di compliance normativa**	5	
i	**Trattamento dei dati personali**	-	
j	**Trasparenza e condotta etica del business**	5	

1= Per nulla importante **2**= Poco importante **3**= Moderatamente importante
4= Abbastanza impostante **5** = Molto importante **6** = Estremamente importante

5.3 STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Clara opera in un contesto relazionale ampio e articolato, dove una molteplicità di attori – individui, gruppi, istituzioni – interagisce con l'azienda, influenzandone le scelte o subendone gli effetti in maniera diretta o indiretta.

Per Clara, gli stakeholder rappresentano un elemento portante: interlocutori da ascoltare, coinvolgere e con cui costruire valore nel lungo periodo.

In quanto società a vocazione pubblica, fortemente radicata nel territorio, Clara intrattiene un dialogo continuo con una vasta rete di stakeholder. Le relazioni sono spesso bidirezionali e fondate su scambi frequenti, che si traducono in collaborazione, co-progettazione e responsabilità condivisa.

Al centro di questa rete si collocano tre soggetti chiave – l'azienda, i cittadini e le amministrazioni comunali – legati da rapporti profondi e ruoli molteplici. I cittadini, oltre a essere fruitori dei servizi e utenti dei canali di comunicazione, rappresentano un riferimento quotidiano e un osservatorio privilegiato per comprendere bisogni e aspettative. Molti di loro sono anche dipendenti di Clara, rafforzando il legame tra impresa e comunità.

Le amministrazioni comunali, azionisti e rappresentanti istituzionali del territorio, partecipano attivamente ai processi decisionali e alla definizione delle priorità strategiche. Rivestono anche un ruolo fondamentale nel controllo e nella valutazione delle prestazioni aziendali, e sono interlocutori primari nello sviluppo di progettualità orientate al benessere collettivo.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER INTERNI

Tra gli stakeholder più prossimi all'organizzazione rientrano i dipendenti, i collaboratori, i responsabili di funzione e i soci. Il loro contributo è essenziale non solo per il buon funzionamento operativo, ma anche per l'evoluzione sostenibile di Clara nel tempo.

Nel 2025, l'azienda ha continuato a promuovere una cultura organizzativa aperta e partecipativa, offrendo occasioni di confronto e strumenti per raccogliere osservazioni e proposte. Incontri periodici, sondaggi interni e iniziative formative hanno permesso di consolidare un clima di fiducia e di corresponsabilità, valorizzando il punto di vista delle persone e rendendole protagoniste nei processi di miglioramento.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER ESTERNI

Accanto agli stakeholder interni, Clara dialoga con una vasta gamma di soggetti esterni: utenti, comunità locali, istituzioni, scuole, associazioni di volontariato, fornitori, enti finanziatori, sindacati e organizzazioni di categoria. Questi attori, con interessi e sensibilità diversi, contribuiscono attivamente a orientare le scelte aziendali.

Nel corso del 2025, il coinvolgimento degli stakeholder esterni ha conosciuto un'evoluzione significativa. È stato avviato un percorso di ascolto mirato, attraverso una campagna di questionari strutturati rivolta a tutti gli stakeholder mappati. Le domande non si sono limitate a raccogliere opinioni generali, ma hanno avuto l'obiettivo specifico di validare l'analisi degli impatti associati ai temi materiali, alle policy aziendali e alle azioni implementate.

Tutte queste azioni hanno permesso a Clara di affinare il proprio approccio alla sostenibilità, consolidando una visione integrata che unisce performance, impatti e ascolto attivo del territorio.

La tabella che segue sintetizza i temi in ordine di rilevanza da parte degli stakeholder interni ed esterni.

			stakeholder interni	stakeholder Esterni
AMBIENTE	1	**Gestione e valorizzazione dei rifiuti** (ad es. riduzione della produzione di rifiuti kg/ab., aumento della quota percentuale di rifiuto differenziato, del riuso e riduzione del rifiuto urbano residuo kg/ab.)	5,63	5,51
	2	Lotta al cambiamento climatico: riduzione delle emissioni	4,83	5,23
	3	**Risorsa idrica** (ad esempio riduzione del consumo idrico)	5,15	5,31
	4	Biodiversità ed ecosistemi: tutela della biodiversità	4,41	5,21
	5	Costo del servizio di raccolta rifiuti e decoro urbano	5,66	5,33
	6	Economia locale: ritorno economico sul territorio/ crescita dell'economia locale	5,21	5,09
	7	Benessere dei lavoratori	5,27	4,83
	8	Diversità, inclusione, parità di genere, pari opportunità, trasparenze retributive	5,09	4,33
	9	Formazione e valorizzazione delle competenze, sviluppo del capitale umano	5,28	4,50
	10	Salute e sicurezza sul lavoro	5,78	5,53
SOCIALE	11	Clima aziendale	5,30	4,33
	12	Cultura aziendale	5,12	4,00
	13	Educazione alla sostenibilità e sviluppo delle comunità locali	5,17	5,18
	14	Dialogo e coinvolgimento con i soggetti interessati all'attività di Clara	5,14	4,89
	15	Relazione con gli utenti	5,35	5,25
GOVERNANCE	16	Performance economiche: miglioramento della performance economica, solidità finanziaria e capacità di investire	5,19	5,00
	17	Gestione efficiente delle infrastrutture: investimenti, ristrutturazioni, manutenzioni	5,22	5,29
	18	Investimenti in innovazione digitale	5,33	5,18
	19	Processi aziendali: efficienza dei processi, processi snelli	5,13	5,13
	20	trasparenza e condotta etica del business	5,13	5,13
	21	Catena di fornitura: gestione responsabile della catena di fornitura	5,13	5,09
	22	Piano strategico di sostenibilità e piano di transizione	5,46	5,20
	23	Gestione efficace ed efficiente delle segnalazioni	5,29	5,43
	24	Procedure di compliance normativa	4,81	4,71

Totale allineamento tra stakeholder interni ed esterni
Parziale allineamento tra stakeholder interni ed esterni
Scarso allineamento tra stakeholder interni ed esterni

Da una attenta analisi emerge una valutazione complessivamente positiva da entrambi i gruppi, ma con alcune differenze interessanti.

In media, gli stakeholder interni attribuiscono punteggi leggermente più alti rispetto agli esterni: circa 5,21 contro 5,03.

Questo indica una maggiore sensibilità o consapevolezza interna rispetto ad alcuni temi organizzativi, soprattutto quelli legati alla vita aziendale, alla gestione delle persone e ai processi interni.

Le differenze più marcate a favore degli stakeholder interni riguardano soprattutto:

- **Cultura aziendale**: 5,12 interni contro 4,00 esterni.
  È il divario più ampio. Gli interni percepiscono questo tema come molto più rilevante, probabilmente perché lo vivono direttamente nella quotidianità lavorativa.
- **Clima aziendale:** 5,30 interni contro 4,33 esterni.
  Anche qui il tema è molto più sentito internamente, trattandosi di un aspetto legato all'esperienza diretta dei lavoratori.
- **Formazione e valorizzazione delle competenze**: 5,28 contro 4,50.
  Gli interni attribuiscono maggiore importanza allo sviluppo del capitale umano, mentre gli esterni sembrano considerarlo meno prioritario.
- **Diversità, inclusione e pari opportunità**: 5,09 contro 4,33.
  Anche questo tema appare più rilevante per chi opera dentro l'organizzazione. Al contrario, gli stakeholder esterni attribuiscono punteggi più alti su alcuni temi ambientali e di impatto sul territorio. In particolare:
- **Biodiversità ed ecosistemi:** 4,41 interni contro 5,21 esterni.
  È il caso più evidente a favore degli esterni. Questo suggerisce che il tema della tutela della biodiversità sia percepito come più rilevante da chi osserva l'azienda dall'esterno, probabilmente in relazione agli impatti ambientali.
- **Lotta al cambiamento climatico:** 4,83 contro 5,23.
  Gli esterni mostrano una maggiore attenzione alla riduzione delle emissioni.
- **Risorsa idrica:** 5,15 contro 5,31.
  Il tema è importante per entrambi, ma leggermente più sentito dagli stakeholder esterni.
- **Gestione efficace delle segnalazioni:** 5,28 contro 5,43.
  Gli esterni attribuiscono un peso lievemente maggiore alla trasparenza e alla capacità dell'azienda di gestire reclami o segnalazioni.

Vi sono poi diversi temi su cui le valutazioni sono molto allineate, come processi aziendali, trasparenza e condotta etica del business, educazione alla sostenibilità, gestione delle infrastrutture e relazione con i clienti. Questo indica una buona convergenza tra stakeholder interni ed esterni su aspetti gestionali, etici e di sostenibilità generale.

Per quanto riguarda **Dialogo e coinvolgimento con i soggetti interessati all'attività di Clara** i risultati sono molto vicini tra stakeholder interni ed esterni: 5,14 per gli interni e 4,89 per gli esterni. La differenza è contenuta, pari a 0,25 punti, e indica una valutazione complessivamente positiva e abbastanza condivisa. Gli stakeholder interni percepiscono leggermente di più l'importanza del dialogo e del coinvolgimento, probabilmente perché conoscono meglio i processi aziendali e le modalità con cui Clara interagisce con il territorio, i clienti, gli enti e gli altri portatori di interesse. Il dato degli esterni, pur lievemente più basso, resta comunque elevato: ciò suggerisce che il tema è riconosciuto come rilevante anche fuori dall'organizzazione, ma potrebbe esserci spazio per rafforzare ulteriormente la comunicazione, l'ascolto e la partecipazione degli stakeholder esterni.

Per **Procedure di compliance normativa** il punteggio è 4,81 per gli stakeholder interni e 4,71 per gli stakeholder esterni. Anche in questo caso il divario è molto ridotto, pari a 0,10 punti, e mostra un sostanziale allineamento tra le due categorie. Il tema è valutato abbastanza importante, ma con punteggi inferiori rispetto ad altri aspetti presenti nella tabella. Questo può indicare che la compliance normativa è considerata un requisito importante e necessario, ma forse meno "distintivo" o meno immediatamente percepibile rispetto a temi come salute e sicurezza, gestione dei rifiuti, clima aziendale o sostenibilità ambientale. La vicinanza tra i due risultati segnala comunque una percezione coerente: sia internamente sia esternamente, il rispetto delle norme e la presenza di procedure adeguate sono riconosciuti come elementi positivi per la credibilità e l'affidabilità di Clara.

In sintesi, gli stakeholder interni danno più peso ai temi legati a persone, cultura, clima, formazione e organizzazione interna. Gli stakeholder esterni, invece, sembrano più sensibili ai temi ambientali, alla biodiversità, al cambiamento climatico e alla trasparenza verso l'esterno. Questa differenza è coerente con il diverso punto di vista dei due gruppi: gli interni valutano maggiormente ciò che vivono direttamente nell'azienda, mentre gli esterni si concentrano di più sugli impatti ambientali, sociali e reputazionali prodotti dall'organizzazione.

Per quanto riguarda **Procedure di compliance normativa** e **Dialogo e coinvolgimento con soggetti interessati all'attività di Clara** possiamo dire che entrambi i temi mostrano buon livello di rilevanza e forte convergenza tra stakeholder interni ed esterni. Il dialogo con gli stakeholder appare leggermente più sentito dagli interni, mentre la compliance normativa presenta una valutazione quasi identica tra i due gruppi.

Per Clara, questi risultati indicano una base positiva su cui lavorare: da un lato consolidare le procedure interne di conformità, dall'altro rendere ancora più visibile e strutturato il coinvolgimento dei soggetti esterni interessati alle attività aziendali.



CAPITOLO 6:
PERFORMANCE AMBIENTALI



IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Ponendo grande attenzione alla gestione dei rifiuti e al decoro del territorio, Clara si colloca tra i gestori che ottengono ottimi risultati nella raccolta differenziata e si impegna nella valorizzazione dei materiali nonché nell'applicazione di soluzioni per un corretto riciclo e recupero dei materiali.

I risultati raggiunti dall'azienda sono testimoniati dal confronto a livello nazionale rappresentato nelle pagine seguenti. La strategia aziendale si basa sul continuo miglioramento dei servizi richiesti, utilizzando le migliori tecnologie disponibili e limitando gli impatti ambientali delle proprie azioni.

GLI OBIETTIVI AMBIENTALI

Le attività svolte da Clara puntano a raggiungere gli obiettivi fissati in termini di sostenibilità.

La gestione dei rifiuti:

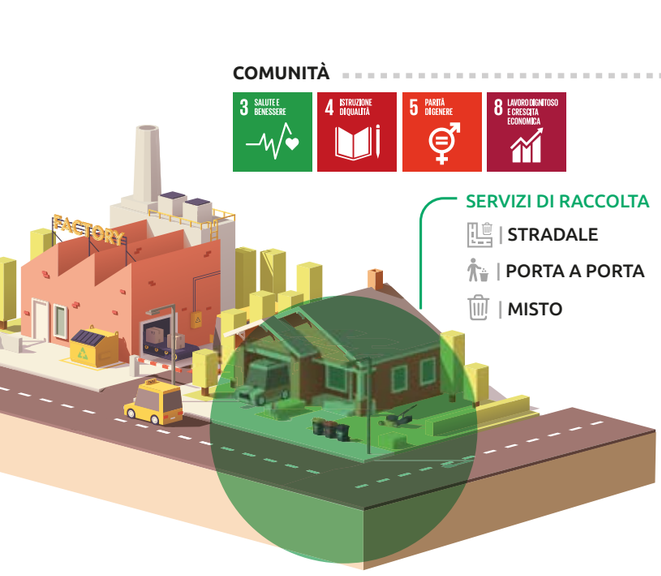
- riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti nel territorio gestito da Clara
- ulteriore riduzione della quantità di rifiuto secco non riciclabile e miglioramento della raccolta differenziata
- valorizzazione di tutte le frazioni attraverso raccolte specifiche

EMISSIONI DI GAS SERRA

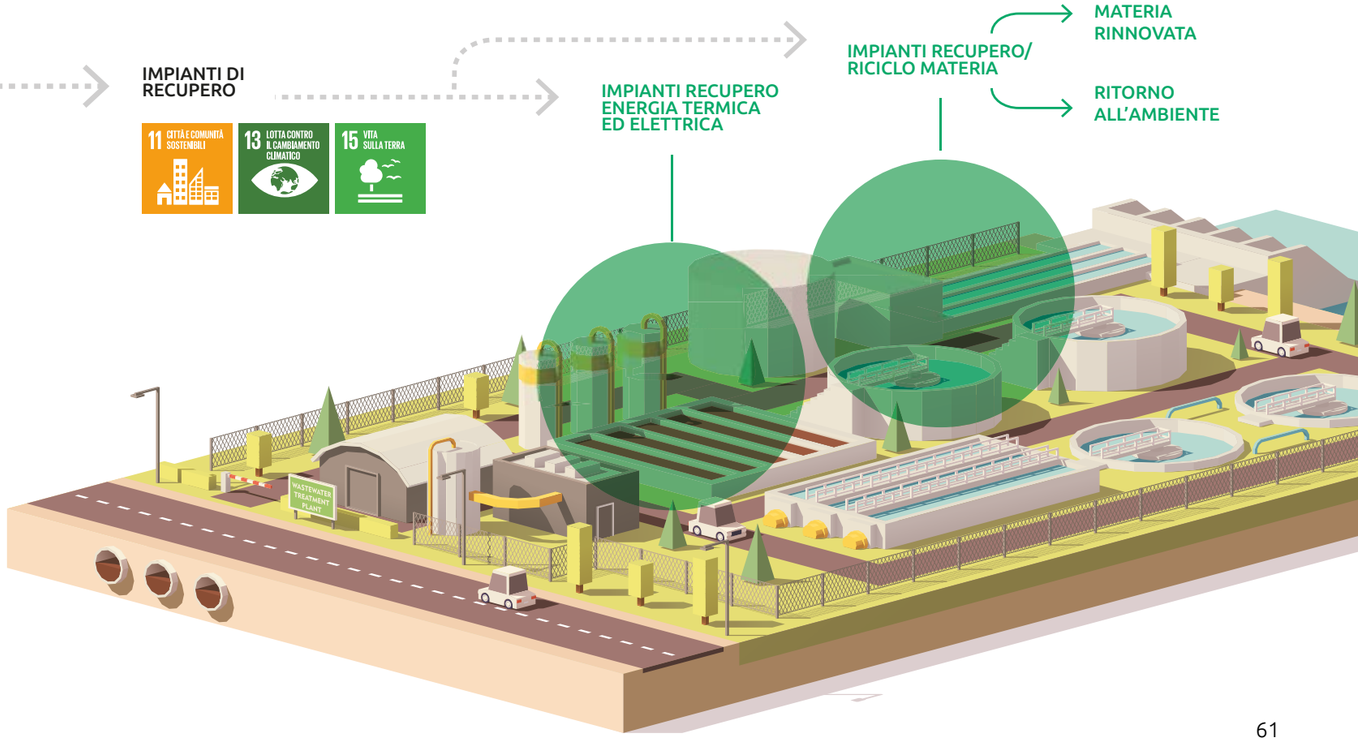
- aumento del numero di mezzi a minor impatto ambientale
- razionalizzazione dei percorsi della raccolta
- riduzione consumi gas ed energia elettrica

CONSUMO IDRICO

- diminuzione del consumo di acqua prelevata dalla rete idrica anche attraverso il recupero della stessa







LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Clara gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti nei 19 Comuni soci per una popolazione residente di quasi **190 mila persone**. Tutte le modalità di raccolta adottate, in linea con le specificità del territorio e le esigenze di ogni singolo Comune, hanno portato a raggiungere delle performance soddisfacenti in termini di raccolta differenziata e contenimento della produzione di rifiuti.

Nel 2025 Clara ha gestito la raccolta di circa 121 mila tonnellate di rifiuti urbani, con una diminuzione del 1,6% rispetto al quantitativo del 2024 (123 mila tonnellate), di cui circa 68,5 tonnellate raccolte da appaltatori.

	2024	2025
Clara	**53.571**	**52.580**
Appaltatori	69.206	68.464
Totale	**122.777**	**121.044**

Di seguito si riportano i risultati di raccolta differenziata per gli anni 2023, 2024 e 2025. Viene inoltre evidenziato il dettaglio del rifiuto raccolto nonché la prestazione finale in termini di percentuale di rifiuto differenziato e di rifiuto pro capite prodotto.

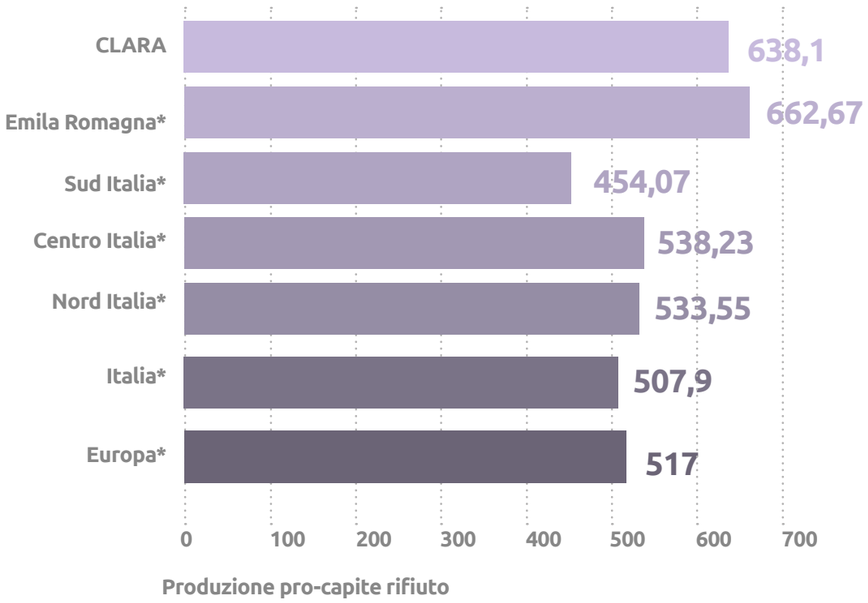
PERFORMANCE AMBIENTALI

Raccolta differenziata	2023			2024			2025		
Descrizione	**QUANTITÀ (ton)**	**Kg/ab**	**% sul totale**	**QUANTITÀ (ton)**	**Kg/ab**	**% sul totale**	**QUANTITÀ (ton)**	**Kg/ab**	**% sul totale**
Abbigliamento	791,117	4,17	0,68	819,545	4,32	0,67	827,532	4,36	0,68
Batterie e accumulatori	62,238	0,33	0,05	57,222	0,30	0,05	49,401	0,26	0,04
Carta e cartone (e imballaggi)	10.164,555	53,64	8,74	10.406,908	54,86	8,48	10.347,646	54,55	8,55
Compostaggio domestico	3.622,500	19,11	3,12	3.621,800	19,09	2,95	3.542,200	18,67	2,93
Filtri dell'olio	2,079	0,01	0,00	1,824	0,01	0,00	1,525	0,01	0,00
Gas in contenitori a pressione	3,459	0,02	0,00	6,632	0,03	0,01	8,530	0,04	0,01
Imballaggi in materiali misti	8.828,215	46,58	7,59	8.873,905	46,78	7,23	8.670,208	45,71	7,16
Plastica (e imballaggi)	34,334	0,18	0,03	15,597	0,08	0,01	46,999	0,25	0,04
Legno (e imballaggi)	2.929,179	15,46	2,52	3.573,495	18,84	2,91	3.678,698	19,39	3,04
Medicinali	14,220	0,08	0,01	16,921	0,09	0,01	17,014	0,09	0,01
Metalli (e imballaggi)	278,313	1,47	0,24	299,620	1,58	0,24	273,911	1,44	0,23
Oli e grassi	85,410	0,45	0,07	94,390	0,50	0,08	95,985	0,51	0,08
Pneumatici	81,790	0,43	0,07	99,390	0,52	0,08	114,870	0,61	0,09
RAEE	971,120	5,12	0,84	1.062,906	5,60	0,87	1.152,554	6,08	0,95
Residui della pulizia stradale a recupero	1.913,690	10,10	1,65	2.079,890	10,96	1,69	2.383,000	12,56	1,97
Rifiuti biodegradabili	36.393,880	192,04	31,30	40.013,930	210,94	32,59	40.244,860	212,15	33,25
Rifiuti ingombranti a recupero	4.563,120	24,08	3,92	4.316,205	22,75	3,52	3.976,190	20,96	3,28
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	2.243,950	11,84	1,93	2.640,260	13,92	2,15	2.887,718	15,22	2,39
Toner per stampa esauriti	11,551	0,06	0,01	16,095	0,08	0,01	9,557	0,05	0,01
Rifiuti contenenti mercurio o sostanze pericolose	0,126	0,00	0,00	0,646	0,00	0,00	1,770	0,01	0,00
Vernici, inchiostri, adesivi, resine e solventi	71,541	0,38	0,06	104,474	0,55	0,09	99,107	0,52	0,08
Vetro (e imballaggi)	8.665,880	45,73	7,45	8.101,650	42,71	6,60	8.276,950	43,63	6,84
TOT. RACCOLTA DIFFERENZIATA	81.732,267	431,28	70,29	86.223,305	454,53	70,23	86.706,225	457,08	71,63
Rifiuti urbani non differenziati	34.543,00	182,27	29,71	36.553,600	192,69	29,77	34.338,720	181,02	28,37
TOTALE RIFIUTI URBANI	116.275,267	613,50	100,00	122.776,905	647,23	100,00	121.044,945	638,10	100,00

Alla data della presente stesura non è ancora disponibile il Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA edizione 2026 per cui le prestazioni Clara vengono confrontate con i dati ISPRA attualmente disponibili.

Il quantitativo pro capite di rifiuto prodotto è di 638,10 kg/ab in diminuzione del 1,4% rispetto all'anno 2024 (647,226 kg/ab). La quantità di rifiuto pro capite 2024 risultava in crescita del 5,6% rispetto al dato 2023, Il dato 2025 di Clara è inferiore rispetto all'ultimo dato regionale (2024) che vede l'Emilia-Romagna quale prima regione italiana per kg di rifiuto prodotto per abitante (circa 662,67 nel 2024), a fronte di una media nazionale (2024) di 507,90 kg per abitante.

Produzione pro-capite rifiuto (kg/ab) - anno 2025



* dato riferito all'anno 2024 - fonte ISPRA (Rapporto Rifiuti Urbani - anno 2024)

È necessario specificare che la quantità di rifiuto pro-capite nel territorio di Clara è notevolmente influenzata dalle prestazioni di Comacchio, che da sola ha una produzione 2025 corrispondente a 1.548,402 kg/abitante, dato dovuto alla notevole presenza di flussi turistici, soprattutto durante la stagione estiva.

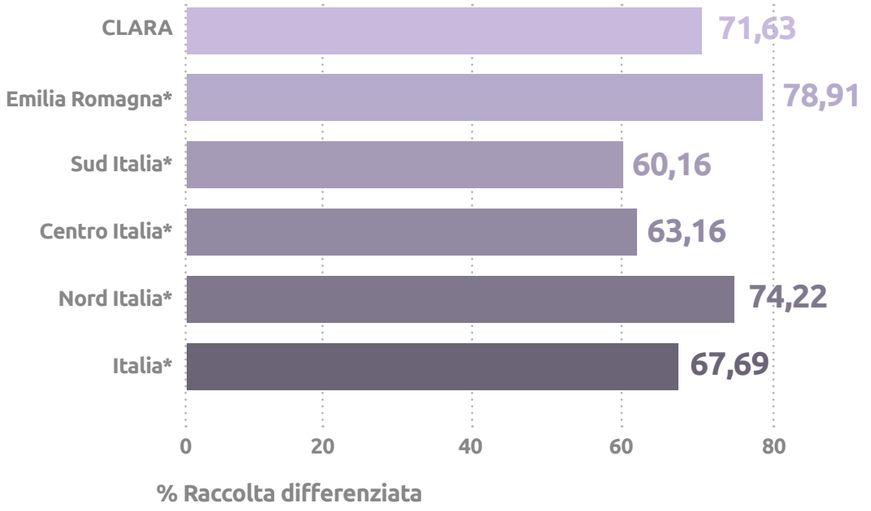
Alla data della presente stesura non è ancora disponibile il Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA edizione 2026 per cui le prestazioni Clara vengono confrontate con i dati ISPRA attualmente disponibili.

L'importante risultato di 120 kg/ab di rifiuto non avviato a riciclo è stato raggiunto dai seguenti comuni (dato ISPRA anno 2024):

COMUNE	Kg/ab rifiuto urbano non avviato a riciclo
FISCAGLIA	115,10
BONDENO	112,90
POGGIO RENATICO	96,8
PORTOMAGGIORE	106,7
RIVA DEL PO	85,5
TERRE DEL RENO	78,9
TRESIGNANA	88,4
VIGARANO MAINARDA	89,5
VOGHIERA	117,2

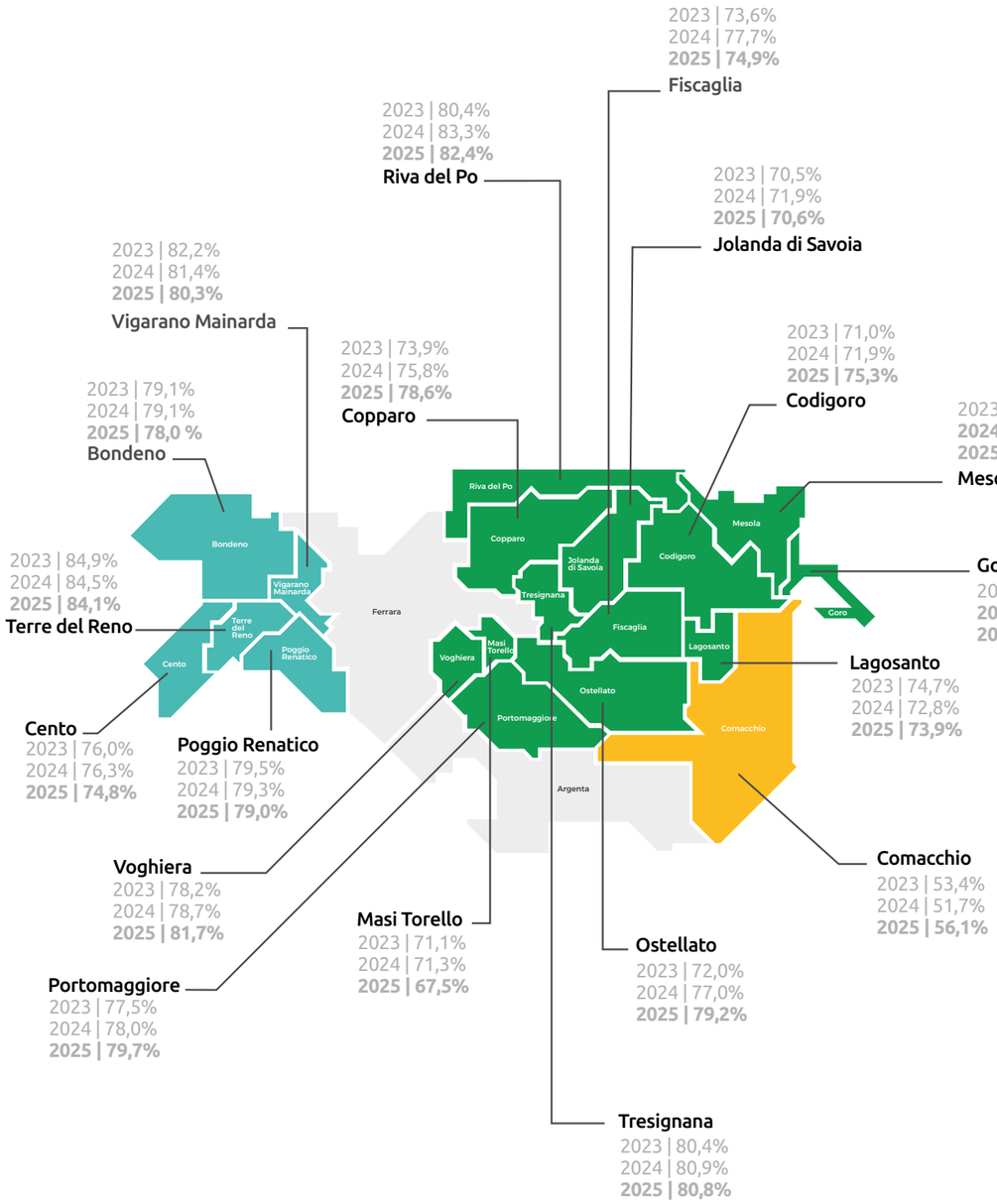
La percentuale media di raccolta differenziata di Clara nel 2025 è in aumento e si è attestata a 71,63% in aumento del 2% circa rispetto all'anno precedente. Il dato 2024 era del 70,23% mentre nel 2023 era del 70,29%. La percentuale 2025 risulta essere superiore alla media nazionale anno 2024 che si ferma al 67,70% secondo gli ultimi dati disponibili (2024). È invece inferiore al dato regionale 2024, pari a circa il 78,90%, e al dato del Nord Italia pari al 74,20%.

Raccolta differenziata - anno 2025



* dato riferito all'anno 2024 - fonte ISPRA (catasto rifiuti nazionale)

Da notare che 15 comuni su 19 serviti hanno una percentuale di raccolta differenziata superiore al dato medio del Nord Italia e che 11 comuni su 19 hanno una percentuale di raccolta differenziata superiore al dato medio regionale. Infine, 18 comuni su 19 registrano una percentuale di raccolta differenziata superiore alla media nazionale.

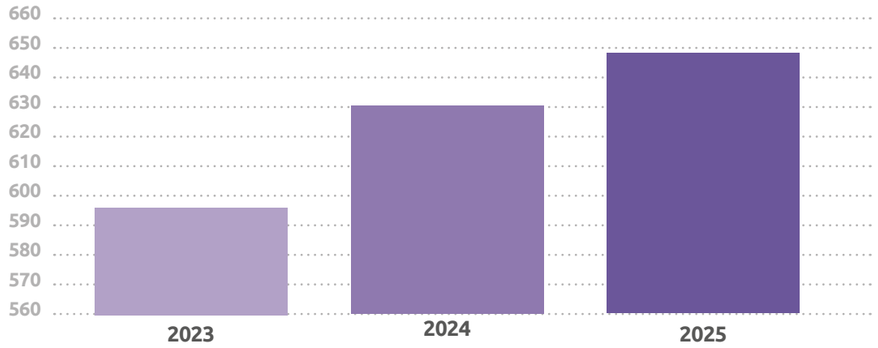


	% 2023	% 2024	% 2025
CLARA	70,3	70,2	71,6

Solamente nel comune di Comacchio viene registrata una percentuale di raccolta differenziata non in linea con quelle degli altri comuni e dell'area di riferimento, dovuto alla peculiarità del territorio con una difficile gestione del servizio porta a porta con risultati che sono connessi a forti flussi turistici di breve durata. Clara ha ottenuto, per il comune di Comacchio, finanziamenti derivanti dal PNRR per un progetto di rimodulazione ed implementazione del sistema di raccolta differenziata delle aree litoranee e la realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta dei rifiuti differenziati e di due Isole di Flessibilizzazione. Sono previsti nel tempo significativi miglioramenti in termini di % di raccolta differenziata in quanto il "peso" elevato che ricopre il comune di Comacchio in merito a quantitativi di rifiuto NR complessivi condiziona in modo negativo la % RD complessiva di CLARA.

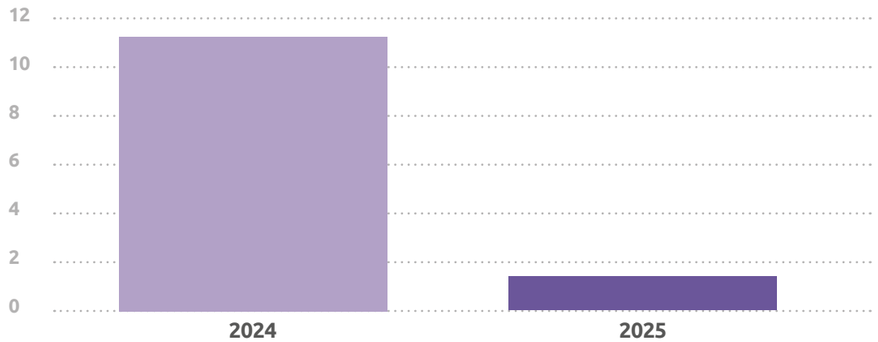
Clara si trova a dover gestire mediamente circa 650 tonnellate di rifiuti urbani pericolosi all'anno (in aumento rispetto alle 630 tonnellate circa del 2024).

Gestione rifiuto urbano pericoloso - Ton



Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuto pericoloso autoprodotto.

Produzione rifiuto autoprodotto pericoloso - Ton



La produzione del rifiuto pericoloso è riconducibile alle attività manutentive effettuate presso le officine aziendali, dove vengono eseguiti interventi sui mezzi quali controlli, riparazioni, sostituzioni di componenti e gestione di materiali o fluidi tecnici. Nel corso di tali operazioni possono generarsi rifiuti che, per composizione chimica, contaminazione o caratteristiche intrinseche, rientrano nella classificazione dei rifiuti pericolosi. Pertanto, l'origine del rifiuto è direttamente collegata al ciclo operativo delle officine e alle specifiche lavorazioni di manutenzione svolte sui mezzi.

IL PARCO MEZZI

Per ciò che concerne lo stato della flotta a disposizione di Clara, il numero di automezzi aziendali ha visto un continuo aumento, passando dai 221 del 2023 ai 223 del 2024 e ai 235 del 2025.

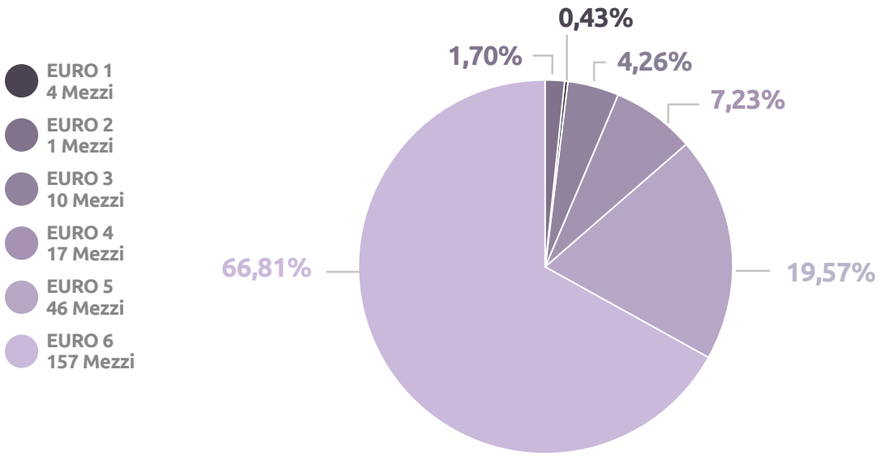
I mezzi acquistati da Clara sono dotati delle tecnologie più evolute e sviluppate per garantire:

- una maggiore efficienza durante il servizio;
- il raggiungimento dei massimi livelli di sicurezza per gli addetti;
- l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

I mezzi impiegati sono funzionali a tutte le tipologie dei servizi offerti, alle caratteristiche del territorio, alla conformazione urbanistica e sono facilmente riconoscibili perché tutti caratterizzati da livrea bianca, grafica personalizzata e presenza del logo aziendale sulle fiancate laterali.

Nel 2025 i veicoli di categoria EURO 6, a minor impatto ambientale, sono 157, pari a circa il 67% dell'intera flotta, in aumento rispetto al 62,3% del 2024.

Numero mezzi/classe euro – anno 2025



Di seguito la tabella riassuntiva dei mezzi Clara in funzione della tipologia di motorizzazione.

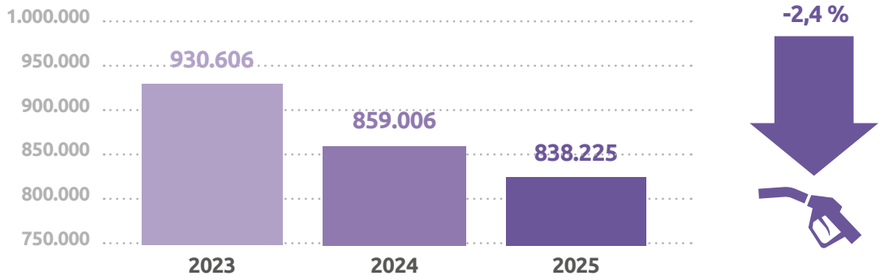
Numero veicoli/carburante	2023	2024	2025
Gasolio	**206**	**211**	**222**
GPL/benzina	7	6	2
Metano/benzina	**7**	**6**	**7**
Benzina	1	-	4
TOTALE	**221**	**223**	**235**

I mezzi posseduti da Clara sono principalmente mezzi per la raccolta dei rifiuti (circa l'80% del totale), principalmente alimentati a gasolio.

Di seguito si riporta il consumo per ciascuna tipologia di carburante riferito agli ultimi tre anni evidenziando comunque che nel corso del 2023 Clara ha esternalizzato il servizio di raccolta rifiuti per 4 comuni.

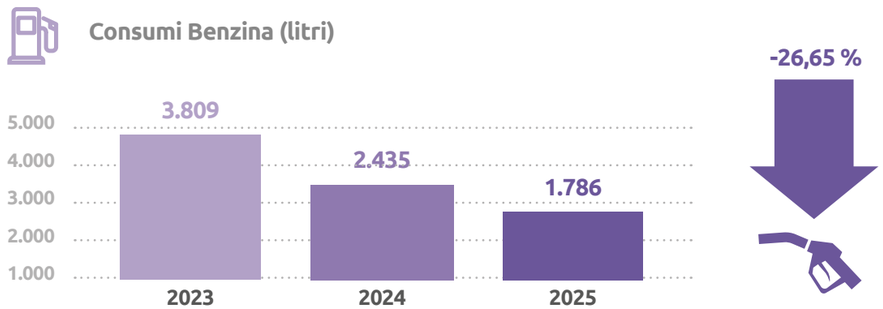
Carburante autoveicoli (litri)	2023	2024	2025
Gasolio	**930.606**	**859.006**	**838.225**
Benzina	3.809	2.435	1.786
GPL	**949**	**815**	**67**
Metano	2.391	2.052	451

Consumi Gasolio (litri)



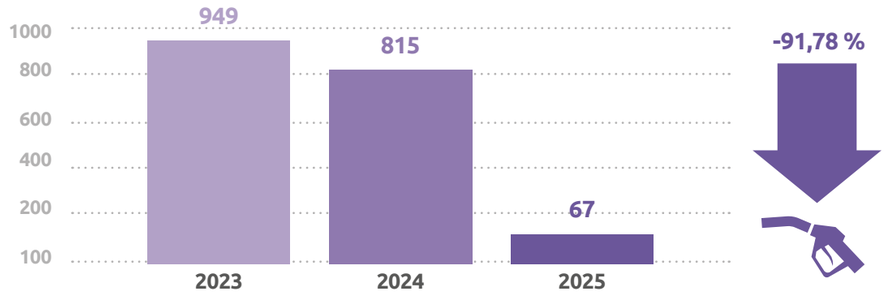
Nel corso del 2025 il consumo di gasolio è ulteriormente calato del 2,4% rispetto al 2024 nonostante un maggior numero di mezzi.

Consumi Benzina (litri)



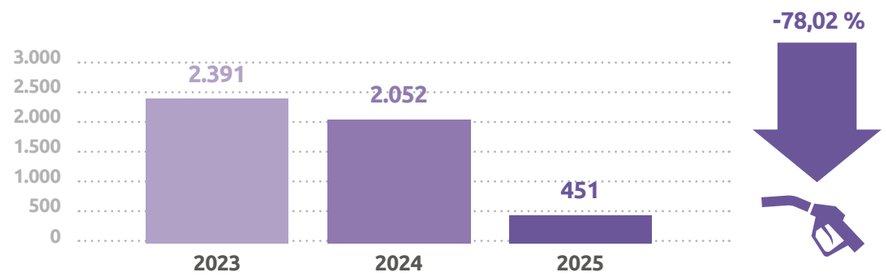
Nel corso del 2025 il consumo di benzina è ulteriormente calato del 26,65 % rispetto al 2024.

Consumi GPL (litri)



Nel corso del 2025 il consumo di GPL è calato sensibilmente rispetto agli anni 2023 e 2024.

Consumi Metano (litri)



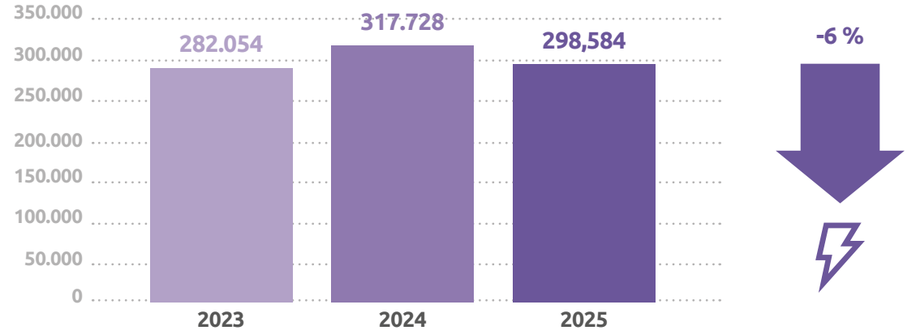
Anche il consumo di metano è sensibilmente calato nel corso del 2025.

L'EFFICIENZA ENERGETICA

Negli ultimi anni, Clara ha intensificato il suo impegno verso la sostenibilità, con particolare attenzione all'efficienza energetica. Questo approccio si inserisce all'interno di una strategia più ampia di sviluppo sostenibile, che punta a conciliare gli obiettivi aziendali con quelli ambientali e sociali. Per ridurre il consumo di energia e aumentare l'efficienza, Clara ha implementato varie iniziative, come l'ottimizzazione dei processi produttivi e l'adozione di tecnologie a basso consumo energetico. Questi interventi non solo produrranno un effetto contenitivo dei costi operativi, ma contribuiscono anche a diminuire l'impatto ambientale delle attività aziendali. Gli sforzi di Clara in ambito energetico hanno portato a significativi benefici ambientali ed economici. L'aumento dell'efficienza energetica ha contribuito a ridurre l'impronta di carbonio dell'azienda e, come si vedrà in seguito, a migliorare la sostenibilità delle operazioni e generare risparmi sui costi energetici.

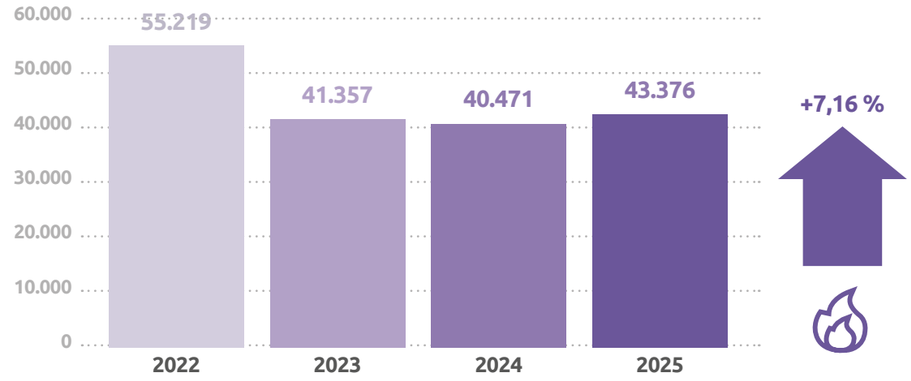
Relativamente ai consumi energetici, l'energia elettrica acquistata nel 2025 è pari a 299.000 KWh (299 MWh di cui 122 MWh prodotta da fonti rinnovabili) in riduzione del 6% rispetto al 2024 anche a seguito degli interventi di efficientamento energetico della sede legale e amministrativa di Copparo.

Consumo energia elettrica acquistata (kwh)



Nel 2025 il consumo di gas metano è pari a 43.367 mc in aumento del 7,16% rispetto al 2024 ma in riduzione di oltre il 20% rispetto al dato 2022, dato registrato prima degli interventi di efficientamento energetico c/o la sede legale ed amministrativa di Copparo.

Consumi metano (smc)



Clara si impegna in una gestione più efficiente delle proprie infrastrutture attraverso una maggiore sensibilizzazione del personale e attraverso misure di contenimento dei consumi valutando anche la diminuzione delle sedi presenti sul territorio.

L'intensità energetica è un indicatore chiave che misura l'efficienza con cui un'azienda utilizza l'energia in relazione alla produzione di beni o servizi, nel nostro caso il totale dei rifiuti gestiti sul territorio.

Intensità energetica	2024	2025
Consumi energia (GJ)	**35.740**	**34.887**
Totale rifiuti raccolti (ton) da Clara	53.571	52.580
Indice Intensità (Consumi/totale rifiuti) x 1000	**667,15**	**663,50**

Nel caso di Clara, l'analisi dei dati sui consumi energetici del 2024 e del 2025 fornisce importanti informazioni sulla capacità dell'azienda di migliorare la sua efficienza energetica nel tempo. I dati sui consumi energetici di Clara, espressi in Giga joule (GJ), mostrano una tendenza positiva di riduzione nel corso degli ultimi tre anni. La riduzione costante indica che Clara ha implementato con successo diverse misure per migliorare l'efficienza energetica e ridurre il consumo complessivo di energia.

LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Come detto in precedenza, il totale delle emissioni di Clara è largamente dovuto al carburante utilizzato, esattamente per il 99,81%, comunque dovuto, per la quasi totalità, dalle emissioni derivanti dall'utilizzo di mezzi con motorizzazione a gasolio. Le emissioni delle officine sono poco significative, legate alle sporadiche attività di saldatura.

Emissioni CO_2 - Scope 1 (ton CO_2e)	2023	2024	2025
Carburante mezzi aziendali			
Emissioni gasolio	2.443,77	2.158,50	2.154,93
Emissioni benzina	**8,88**	**5,08**	**3,70**
Emissioni GPL	1,48	1,27	0,10
Emissioni metano	**4,88**	**4,21**	**0,93**
Totale - Emissioni carburante mezzi	**2.459,01**	**2.169,05**	**2.159,66**
Gas naturale (metano) riscaldamento o altri usi	**84,37**	**82,56**	**89,64**
Totale Emissioni Scope 1	**2.543,38**	**2.251,61**	**2.249,30**

La quantità di emissioni di CO2 generata per l'esecuzione dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti, calcolata esclusivamente sugli spostamenti dei mezzi aziendali, indica come vi siano state variazioni minime rispetto al 2024, in quanto il numero di mezzi alimentati a diesel, in aumento rispetto agli anni precedenti, rimane ancora molto superiore a quelli con tipologie di alimentazione meno impattanti. Le emissioni di gas serra causate dal combustibile per autotrazione rappresentano la maggior parte delle quantità emesse anche se il dato è leggermente inferiore al 2024. L'aumento di mezzi operativi alimentati a gasolio non ha impattato sulla quantità di CO2 emessa, a dimostrazione dello sforzo profuso dall'azienda per la modernizzazione della sua flotta.

Di seguito le emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata e consumata da Clara.

Emissioni CO_2 - Scope 2 (ton CO_2e)	2023	2024	2025
Energia elettrica acquistata	**282.054**	**317.728**	**298.584**
Totale Emissioni Scope 2	**57,81**	**65,79**	**52,85**

L'intensità delle emissioni è un indicatore chiave che misura la quantità di ton CO2 equivalente prodotta in relazione alla produzione di beni o servizi, nel caso di Clara la quantità totale di rifiuti gestiti sul territorio di competenza.

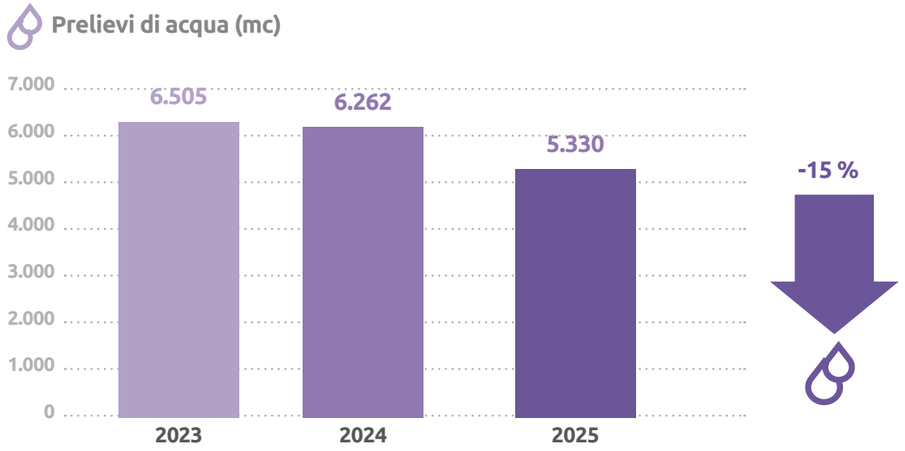
Intensità emissioni (ton CO_2e)	2024	2025
Emissioni Scope 1 + Scope 2	**2.317,40**	**2.302,15**
Totale rifiuti raccolti (ton)	53.571	52.580
Indice Intensità (ton CO2e/totale rifiuti)	**0,0432**	**0,0437**

L'intensità delle emissioni dimostra l'impegno di Clara per un'attività di raccolta rifiuti sempre più efficiente e meno inquinante. La diminuzione 2024 su 2023 è riconducibile alla esternalizzazione di un certo numero di servizi di raccolta a partire da metà 2023.

I PRELIEVI IDRICI

Clara si impegna anche nella riduzione interna dell'uso di acqua nelle sue sedi attraverso azioni di sensibilizzazione ambientale del proprio personale operativo.

Di seguito i prelievi idrici degli ultimi tre anni dove si evidenzia una diminuzione del 15% circa rispetto al dato 2024.



Nell'ambito della gestione sostenibile delle risorse idriche, Clara implementa misure per il monitoraggio e la riduzione del consumo di acqua. L'azienda promuove il riciclo e il riutilizzo dell'acqua nelle sue operazioni, contribuendo alla conservazione delle risorse idriche e alla riduzione degli sprechi anche attraverso la sensibilizzazione di tutte le funzioni dipendenti.

Negli ultimi anni presso le sedi aziendali sono stati installati nove erogatori di acqua potabile per consentire ai collaboratori l'utilizzo gratuito di acqua pubblica, microfiltrata e depurata.

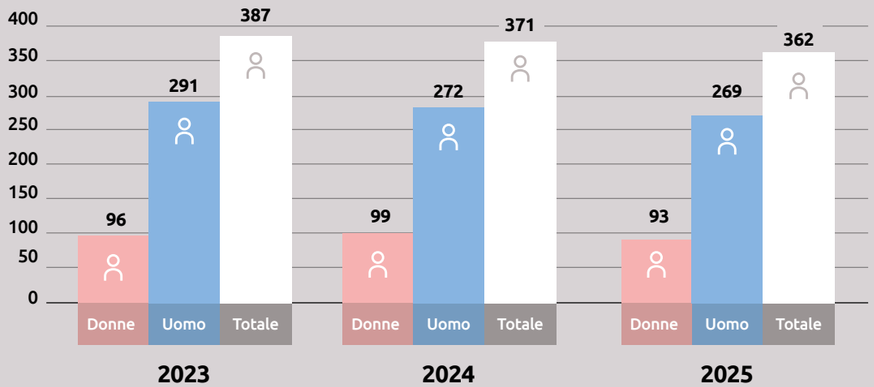
CAPITOLO 7:
PERFORMANCE SOCIALI



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2025, l'organico di Clara è stato di 362 persone, con un'età media di circa 52 anni, tra dipendenti diretti ed in somministrazione a tempo determinato: 93 donne (26%) e 269 uomini (74%). Rispetto al 2024, si è registrata una lieve diminuzione del personale (371 le unità nell'anno precedente), pari a circa il 2%, principalmente dovuta all'esternalizzazione di alcuni servizi di raccolta porta a porta. La forza lavoro è composta prevalentemente da personale assunto con contratto a tempo indeterminato e con impiego full-time, segno di una struttura stabile e consolidata.

Numero dipendenti CLARA



COINVOLGIMENTO, BENESSERE E SVILUPPO

L'Area Risorse Umane ha un ruolo chiave nella promozione e gestione di iniziative e progetti per il personale, con particolare riferimento alla rilevazione di fabbisogni formativi ed allo sviluppo delle competenze
Tra le principali iniziative in essere:

- **Politiche di welfare aziendale** mirate al benessere psico-fisico;
- **Introduzione dello smart working**, dove compatibile con l'operatività;
- **Sistema di valutazione delle performance** per una gestione meritocratica;
- **Strumenti digitali** per facilitare comunicazione e gestione interna.

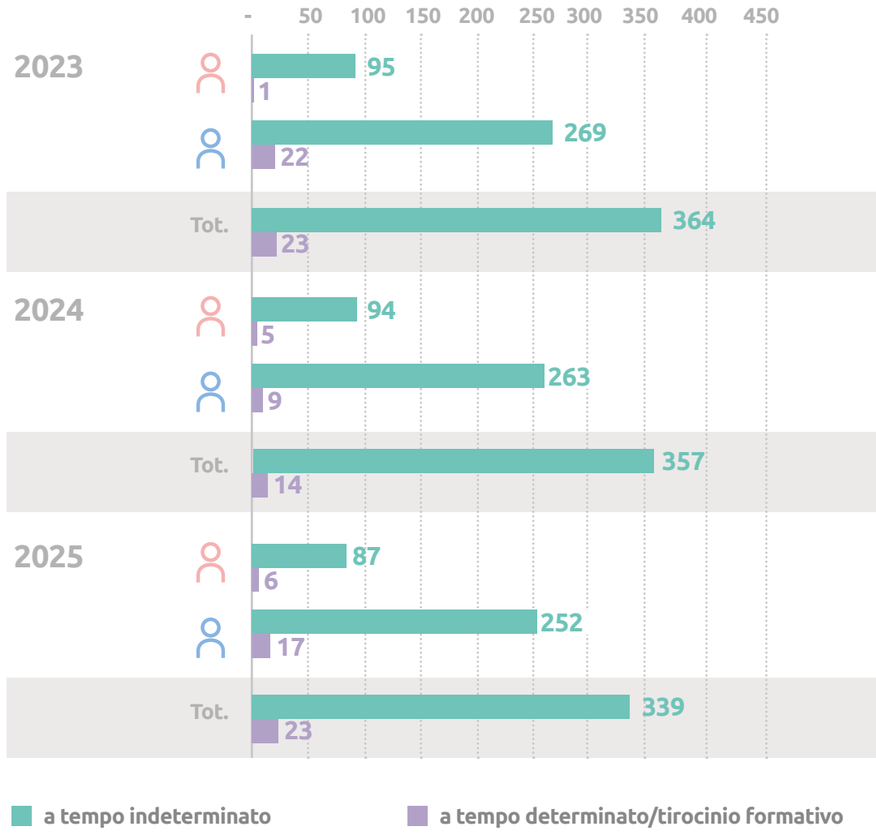


Tali misure, unite a iniziative di prevenzione e protezione, hanno contribuito a creare un ambiente di lavoro più sicuro, flessibile ed efficace.

COMPOSIZIONE ORGANICO

La forza lavoro dell'azienda è costituita in larga parte da personale assunto con contratto a tempo indeterminato e impiego full time, a conferma della solidità e continuità occupazionale. Il ricorso a contratti a tempo determinato è molto contenuto e si concentra su figure in somministrazione, utilizzate per rispondere a esigenze di flessibilità operativa e di copertura di picchi di attività..

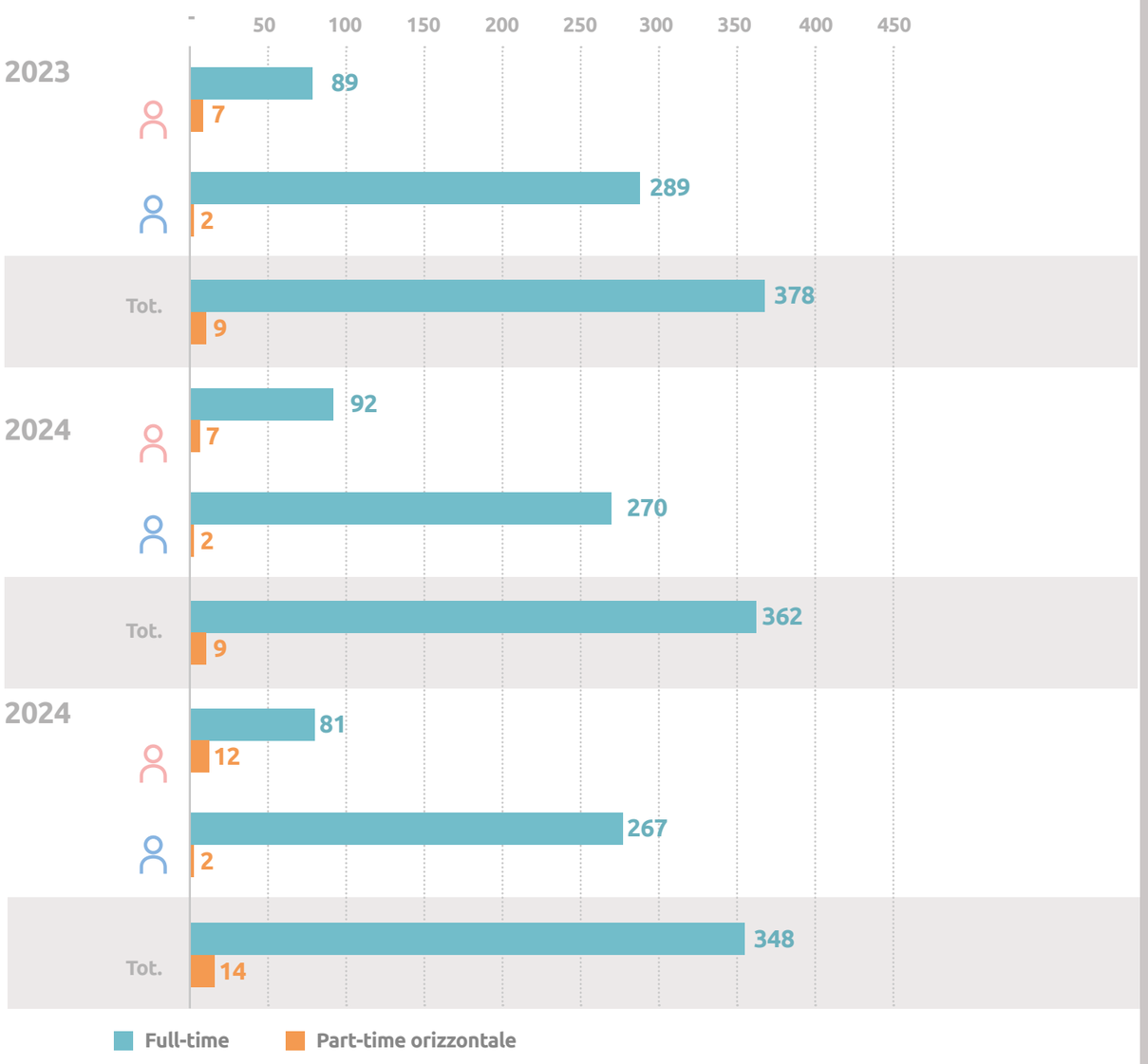
Totale numero dipendenti per contratto e genere



Nel 2025, Clara ha impiegato 23 persone con contratto di somministrazione a tempo determinato: 6 donne (26%) e 17 uomini (74%). Nel 2025, Clara ha impiegato 348 dipendenti a tempo pieno e 14 a tempo parziale. La netta prevalenza del lavoro full time, mantenutasi stabile nel tempo, testimonia la coerenza delle politiche occupazionali adottate.

Nel complesso, i dati riferiti al triennio 2023-2025 evidenziano una forte stabilità nella composizione del personale, sia in termini di genere che di tipologia contrattuale.

Totale numero dipendenti per tipo di impiego e genere



Nel complesso, i dati riferiti al triennio 2023-2025 evidenziano una forte stabilità nella composizione del personale, sia in termini di genere che di tipologia contrattuale.

DINAMICHE OCCUPAZIONALI

Nel 2025, Clara ha continuato a perseguire una politica di stabilità e di consolidamento della propria forza lavoro. La composizione del personale, che ha visto un lieve calo rispetto all'anno precedente, si distingue per una gestione oculata delle risorse umane, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale.

Nel corso dell'anno ci sono state 14 assunzioni e 22 cessazioni.

	2023			2024			2025		
Nuove Assunzioni e turnover	♀	♂	**Tot.**	♀	♂	**Tot.**	♀	♂	**Tot.**
Totale numero dipendenti alla fine del periodo / per genere	96	291	387	99	272	371	93	269	362
	2023			**2024**			**2025**		
Assunzioni	♀	♂	**Tot.**	♀	♂	**Tot.**	♀	♂	**Tot.**
Fino a 29 anni	-	1	1	3	2	5	-	-	-
Da 30 a 50 anni	1	14	15	3	11	14	-	11	11
Oltre 50 anni	2	18	20	1	9	10	-	3	3
Totale	3	33	36	7	22	29	-	14	14
Cessazioni	♀	♂	**Tot.**	♀	♂	**Tot.**	♀	♂	**Tot.**
Fino a 29 anni	-	4	4	3	3	6	-	1	1
Da 30 a 50 anni	-	14	14	2	3	5	1	4	5
Oltre 50 anni	6	32	38	2	13	15	3	13	16
Totale	6	50	56	7	19	26	4	18	22
Motivo cessazione	♀	♂	**Tot.**	♀	♂	**Tot.**	♀	♂	**Tot.**
Dimissioni	4	30	34	2	10	12		6	6
Pensione	-	-	-	-	-	-	2	4	6
Licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo	1	3	4	-	2	2		1	1
Risoluzione consensuale in conciliazione	-			-	1	1	1		1
Fine rapporto	1	15	16	5	5	10		5	5
Altra causa	-	-	-	-	-	-		1	1
Decesso	-	-	-	-	1	1	1	1	2
Totale	6	50	56	7	19	26	4	18	22
Turnover / tassi %	♀	♂	**Tot.**	♀	♂	**Tot.**	♀	♂	**Tot.**
Turnover positivo - assunzioni	3,1%	11,4%	9,3%	7,1%	8,1%	7,8%	0,0%	5,2%	3,9%
Turnover negativo - cessazioni	6,2%	17,3%	14,5%	7,1%	7,0%	7,0%	4,3%	6,7%	6,1%
Turnover complessivo	-3,1%	-5,9%	-5,2%	0,0%	1,1%	0,8%	-4,3%	-1,5%	-2,2%

Nel periodo tra il 2024 e il 2025, Clara ha registrato un incremento delle assunzioni, passando da 29 a 37 nuovi ingressi (di cui 14 a tempo indeterminato). Questo riflette una precisa strategia aziendale volta a ridurre progressivamente il ricorso ai contratti a termine e a favorire il consolidamento della forza lavoro.

Le cessazioni del 2025 hanno visto un aumento rispetto al 2024, passando da 26 a 46 uscite. Buona parte delle cessazioni (16) ha riguardato i dipendenti over 50, mentre 14 persone sono cessate dal rapporto a tempo determinato per essere assunte a tempo indeterminato.

PARI OPPORTUNITÀ E DIVERSITÀ

Nel dicembre 2023, Clara ha conseguito la certificazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere in conformità alla UNI/PdR 125:2022, un riconoscimento che consolida l'impegno dell'azienda nel promuovere un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle differenze individuali.

In Clara la diversità rappresenta una delle principali risorse. Sono valorizzate e accolte con orgoglio le differenze di background, le esperienze, le prospettive e le identità di genere, promuovendo una cultura aziendale fondata sul rispetto reciproco, la collaborazione e l'inclusione

L'impegno per il superamento di stereotipi legati al genere, all'età, alla disabilità, all'etnia, alla fede religiosa e all'orientamento sessuale si è tradotto in azioni concrete e continuative. Nell'ultimo quinquennio, non sono pervenute segnalazioni di episodi di discriminazione, a conferma di un ambiente di lavoro sano e rispettoso.

A dicembre 2025 Clara ha superato la verifica di mantenimento della Certificazione "Parità di Genere". È una conferma importante, che attesta la capacità dell'azienda di garantire concrete condizioni di parità in tutti gli aspetti riguardanti la gestione delle persone in azienda, dal reclutamento alla retribuzione, dall'avanzamento di carriera alla partecipazione decisionale.

Clara conta ad oggi il 26% circa di donne nel proprio organico, una percentuale in linea con quelle del settore, tradizionalmente maschile, ma se si considerano i ruoli di responsabilità, ben la metà sono ricoperti da donne.

In occasione dell'audit di verifica, l'Ente Certificatore ha riconosciuto che la Politica istituita si è dimostrata coerente in relazione alle caratteristiche dell'organizzazione ed è risultata disponibile a tutti gli stakeholders; pertanto, risultano validi i contenuti della Politica in cui sono richiamati i principi ispiratori del sistema. Il sistema è sufficientemente definito, con obiettivi riferiti alle tematiche del Piano Strategico.

È stata evidenziata la presenza di un'attitudine al miglioramento a beneficio delle buone prassi e delle politiche di parità di genere adottate dall'azienda e che la società dispone delle risorse necessarie per gestione dei processi aziendali.

DISLOCAZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E SEDE

La tabella seguente mostra la distribuzione di genere dei dipendenti presso le diverse sedi aziendali negli ultimi tre anni:

Dislocazione dipendenti/genere	2023		2024		2025	
	♀	♂	♀	♂	♀	♂
Centro Operativo Bondeno	4	42	3	45	6	44
Centro Operativo Cento	20	68	20	62	17	59
Centro Operativo Copparo	0	1	0	1	0	1
Centro Operativo Jolanda di Savoia	17	100	23	97	24	92
Centro Operativo Mirabello	1	4	1	4	1	5
Centro Operativo Ostellato	11	61	6	46	6	53
Sede Legale/Amministrativa Copparo	26	8	28	10	24	7
Ufficio TARI Copparo	12	2	14	1	12	3
Ufficio TARI Comacchio	5	5	4	6	3	5
Totale	96	291	99	272	93	269

STABILITÀ CONTRATTUALE E CATEGORIE PROTETTE

Clara garantisce alta stabilità occupazionale: circa il 94% del personale è assunto con contratto a tempo indeterminato, senza significative differenze tra donne e uomini.

Diversità dipendenti	2023			2024			2025		
	♀	♂	Tot.	♀	♂	Tot.	♀	♂	Tot.
Totale dipendenti alla fine del periodo	96	291	387	99	272	371	93	269	362

L'azienda assicura l'inclusione delle persone appartenenti alle categorie protette (ai sensi della L. 68/99), mantenendo stabile il loro numero negli ultimi tre anni, a testimonianza di un'efficace integrazione lavorativa.
L'andamento dei dipendenti disabili e dei dipendenti appartenenti alle categorie protette è il seguente:

	2023	2024	2025
Lavoratori disabili	14	15	13
Lavoratori appartenenti categorie protette	4	4	4

Il numero di lavoratori disabili in forza soddisfa il requisito richiesto dalla normativa vigente in materia di collocamento obbligatorio per le aziende che hanno oltre 50 dipendenti (7%). Idem per quanto concerne i lavoratori appartenenti alle categorie protette (1%).

WORK-LIFE BALANCE E SVILUPPO DELLE SOFT SKILLS

Clara promuove il benessere delle proprie persone anche attraverso misure orientate alla conciliazione tra vita privata e vita professionale, specialmente per i dipendenti con figli o parenti anziani a carico. Nei limiti dei regolamenti vigenti, l'azienda cerca soluzioni flessibili e supporti concreti per favorire l'equilibrio personale.
Inoltre, sono stati identificati obiettivi chiave in materia di Diversità & Inclusione (D&I):

- sviluppare la consapevolezza della diversità come valore da condividere;
- promuovere la formazione personalizzata, nel rispetto dell'unicità di ciascuno;
- incentivare lo sviluppo delle soft skills, per facilitare relazioni aperte e collaborative.

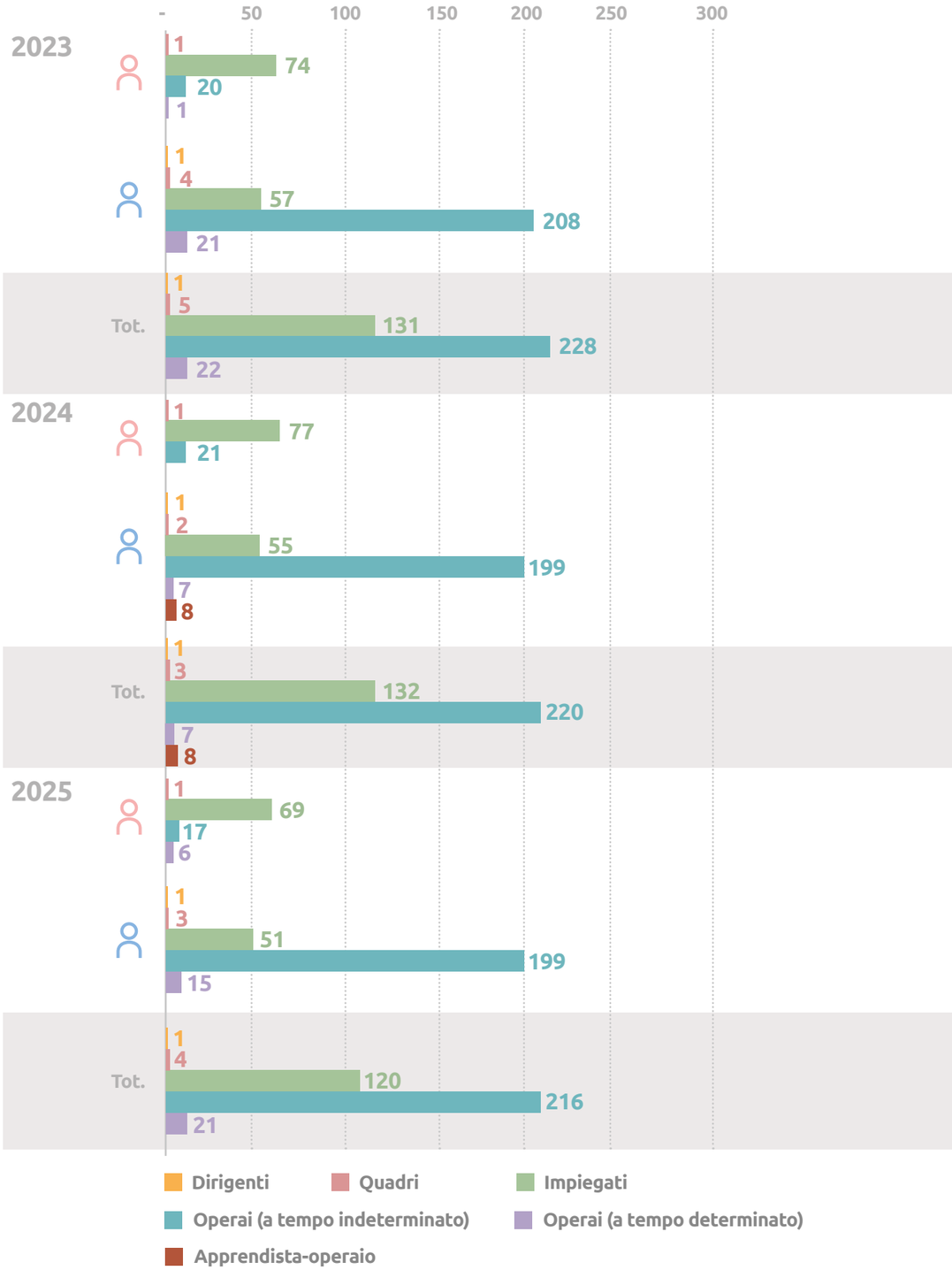
EQUILIBRIO DI GENERE E RUOLI DI RESPONSABILITÀ

Nel 2025, la composizione del personale di Clara riflette una realtà ancora fortemente influenzata dalle caratteristiche del settore della gestione dei rifiuti: circa il 74% dei dipendenti è di genere maschile. Tuttavia, questo dato non restituisce completamente il quadro della partecipazione femminile, che risulta significativa in alcune aree dell'organizzazione.

Diversità dipendenti	2023			2024			2025		
DIPENDENTI PER CATEGORIA/ GENERE	♀	♂	Tot.	♀	♂	Tot.	♀	♂	Tot.
Totale dipendenti alla fine del periodo	96	291	387	99	272	371	93	269	362
Dirigente	-	1	1	-	1	1	-	1	1
Quadri	1	4	5	1	3	4	1	3	4
Impiegati	74	57	131	77	54	131	69	51	120
Operai (a tempo indeterminato)	20	208	228	21	199	220	17	199	216
Operai (a tempo determinato)	1	21	22	-	7	7	6	15	21
Apprendista	-	-		-	8	8	-	-	
Totale	**96**	**291**	**387**	**99**	**272**	**371**	**93**	**269**	**362**

	2023			2024			2025		
DIPENDENTI PER CATEGORIA/ GENERE	♀	♂	Tot.	♀	♂	Tot.	♀	♂	Tot.
Dirigenti	-	0,3%	0,3%	-	0,3%	0,3%	-	0,3%	0,3%
Quadri	0,3%	1,0%	1,3%	0,3%	0,5%	0,8%	0,3%	0,8%	1,1%
Impiegati	19,1%	14,7%	33,9%	20,8%	14,8%	35,6%	19,1%	14,1%	33,1%
Operai (tempo indeterminato)	5,2%	53,7%	58,9%	5,7%	53,6%	59,3%	4,7%	55,0%	59,7%
Operai (tempo determinato)	0,3%	5,4%	5,7%	0,0%	1,9%	1,9%	1,7%	4,1%	5,8%
Apprendista					2,2%	2,2%			
Totale	**24,8%**	**75,2%**	**100,0%**	**26,7%**	**73,3%**	**100,0%**	**25,7%**	**74,3%**	**100%**

Dipendenti per categoria e per genere



Tra gli impiegati, ad esempio, le donne rappresentano oltre il 56%, un dato in netta controtendenza rispetto al personale operativo, dove invece la loro presenza è più marginale: solo il 10% dei profili operativi è costituito da lavoratrici (23 su 238). È interessante osservare come la rappresentanza femminile sia particolarmente forte nei luoghi decisionali: le donne costituiscono il 33,3% degli organi di amministrazione.

Se si includono anche gli organi di controllo, la percentuale complessiva si attesta stabilmente al 33,3%. Questi numeri testimoniano un impegno concreto dell'azienda nel garantire la presenza femminile anche nei ruoli apicali.

STABILITÀ DEL LAVORO E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

Un altro tratto distintivo della realtà lavorativa di Clara è la forte stabilità occupazionale. Escludendo il personale in somministrazione, circa il 94% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato, una percentuale che conferma la volontà aziendale di investire su rapporti di lavoro solidi e duraturi.

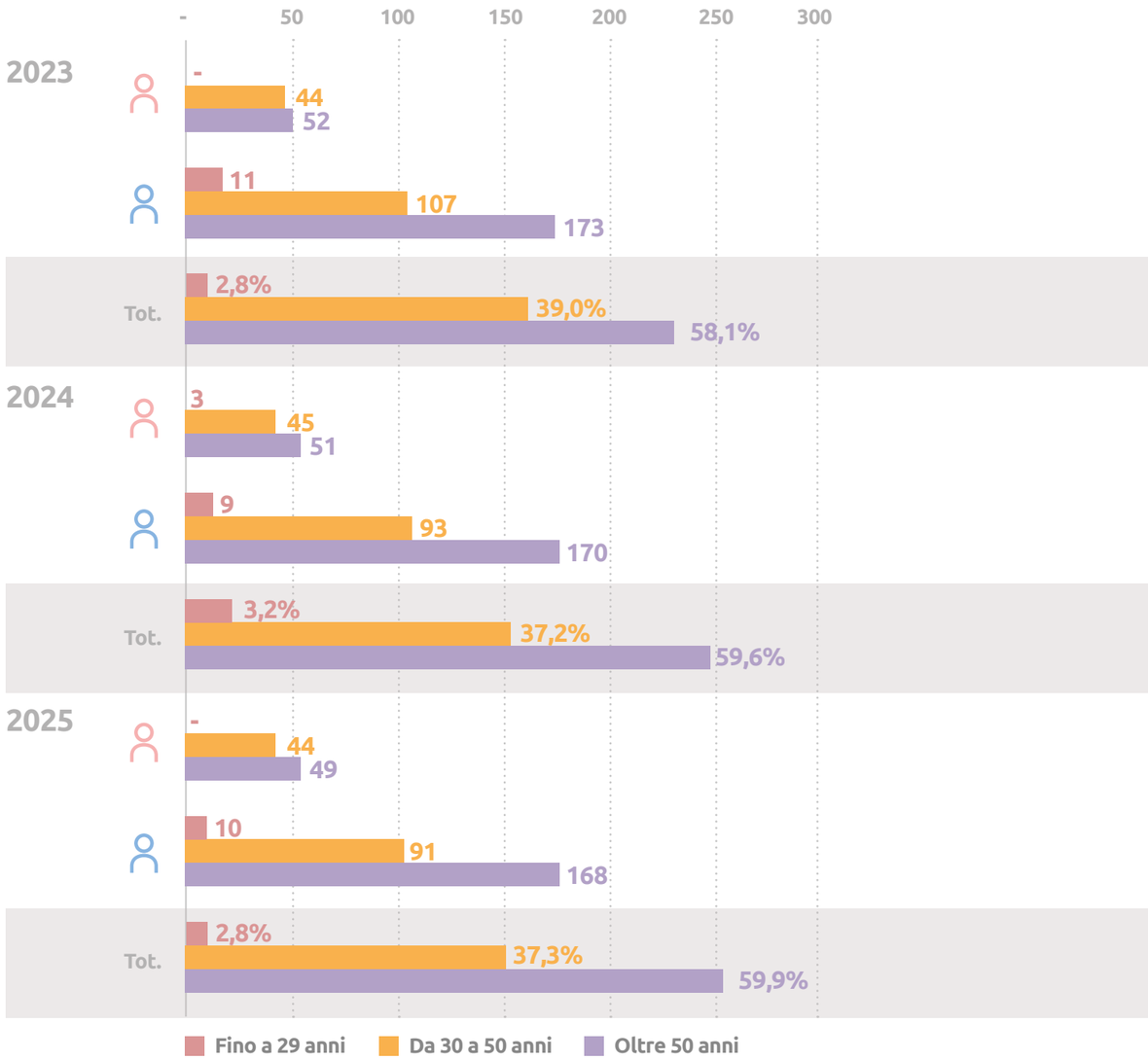
Il contratto stabile riguarda in modo omogeneo sia gli uomini che le donne. La forza lavoro si distribuisce principalmente su tre aree funzionali: il personale operativo, che rappresenta la maggioranza (238 unità), seguito dagli impiegati dell'area amministrativa e dell'area tecnica (124).

L'ETÀ COME VALORE: COSTRUIRE IL FUTURO CON ESPERIENZA E NUOVE ENERGIE

La forza di Clara risiede anche nella sua composizione generazionale, che coniuga la solidità dell'esperienza con la necessità di rinnovamento. Il profilo demografico dell'azienda riflette una realtà dove la componente senior è tuttora prevalente, ma dove iniziano a farsi spazio anche nuove risorse, portatrici di entusiasmo, visioni fresche e competenze emergenti.

	2023			2024			2025		
Dipendenti per fascia di età/genere	♀	♂	Tot.	♀	♂	Tot.	♀	♂	Tot.
Fino a 29 anni	-	11	11	3	9	12	-	10	10
Da 30 a 50 anni	44	107	151	45	93	138	44	91	135
Oltre 50 anni	52	173	225	51	170	221	49	168	217
Totale	96	291	387	99	272	371	93	269	362
Dipendenti per fascia di età/genere	♀	♂	Tot.	♀	♂	Tot.	♀	♂	Tot.
Fino a 29 anni	0,0%	2,8%	2,8%	0,8%	2,4%	3,2%	-	2,8%	2,8%
Da 30 a 50 anni	11,4%	27,6%	39,0%	12,1%	25,1%	37,2%	12,2%	25,1%	37,3%
Oltre 50 anni	13,4%	44,7%	58,1%	13,7%	45,8%	59,6%	13,5%	46,4%	59,9%
Totale	24,8%	75,2%	100,0%	26,7%	73,3%	100,0%	25,7%	74,3%	100%

Dipendenti per fascia di età/per genere



L'età media dei dipendenti si attesta attorno ai 52 anni, segno della presenza radicata di figure professionali storiche, che hanno contribuito nel tempo alla crescita dell'organizzazione. Questa presenza consolidata rappresenta un patrimonio di competenze operative, relazionali e gestionali su cui Clara ha costruito la propria affidabilità.

Tuttavia, in un contesto in rapida evoluzione tecnologica e normativa - soprattutto nell'ambito ambientale - la capacità di affrontare le sfide future richiede anche un investimento consapevole sul ricambio generazionale.

Clara riconosce che il valore non risiede tanto nell'età anagrafica in sé, quanto nella possibilità di creare spazi di dialogo intergenerazionale: favorire il passaggio di conoscenze

tra chi ha consolidato competenze sul campo e chi si affaccia ora al mondo del lavoro è una leva strategica per assicurare continuità, innovazione e adattabilità. In questa prospettiva, il mix generazionale è visto come un'opportunità, non come un problema da gestire.

Il progressivo inserimento di profili più giovani non si limita a un'esigenza di turnover, ma si colloca in una visione di medio-lungo periodo, che punta a una transizione culturale ed organizzativa. Le persone più giovani portano infatti con sé sensibilità nuove, un diverso rapporto con il digitale e un'attenzione particolare ai temi della sostenibilità, che ben si integrano con la missione ambientale dell'azienda.

Nel frattempo, la componente più esperta continua a rappresentare un presidio fondamentale di know-how, affidabilità e memoria organizzativa. Clara si impegna a valorizzare questi saperi, creando occasioni di mentoring, scambio e formazione tra generazioni, in un'ottica di apprendimento continuo e responsabilizzazione diffusa.

L'equilibrio tra generazioni, in definitiva, non è solo una fotografia dell'attuale composizione aziendale, ma un progetto in divenire: un percorso che guarda alla costruzione di una comunità lavorativa capace di evolvere senza perdere le proprie radici.

Impegno per la parità di genere e valorizzazione delle diversità

Nel dicembre 2023, Clara ha conseguito la certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere, confermata anche nel 2024 e nel 2025. Un traguardo importante, che testimonia il percorso avviato dall'azienda per promuovere un ambiente di lavoro sempre più equo e inclusivo.

Questa certificazione è il risultato di una serie di azioni concrete, che spaziano dal reclutamento alla gestione delle carriere, fino alla promozione del benessere e del bilanciamento tra vita privata e professionale. L'obiettivo è garantire a tutte le persone pari opportunità, rimuovendo ostacoli e stereotipi che ancora persistono, soprattutto nei settori più tecnici e operativi.

Clara ha inoltre attivato percorsi di formazione e sensibilizzazione per far crescere una cultura del rispetto e dell'equità, capace di riconoscere e valorizzare le differenze legate al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'etnia, alla religione e alla disabilità.

UN AMBIENTE RISPETTOSO, SENZA EPISODI DI DISCRIMINAZIONE

Nel corso degli ultimi cinque anni, Clara non ha ricevuto segnalazioni di episodi di discriminazione. Questo dato, sebbene vada letto con la dovuta cautela, è un indicatore incoraggiante della qualità del clima interno e del livello di consapevolezza raggiunto dall'organizzazione.

L'impegno per l'inclusione non è solo un dovere normativo, ma una componente essenziale della visione strategica di Clara: un'azienda che guarda al futuro mettendo al centro le persone, il loro benessere e la loro unicità.

Provenienza dipendenti (luogo di nascita)	2023	2024	2025	% 2025
Ferrara	**263**	**248**	**249**	**68,78**
Emilia-Romagna	15	14	13	3,59
Altro	**109**	**109**	**100**	**27,62**
Totale	387	371	362	100,00

Nel dicembre 2023 Clara ha conseguito la certificazione del Sistema di Gestione per la parità di genere, in conformità alla Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022.

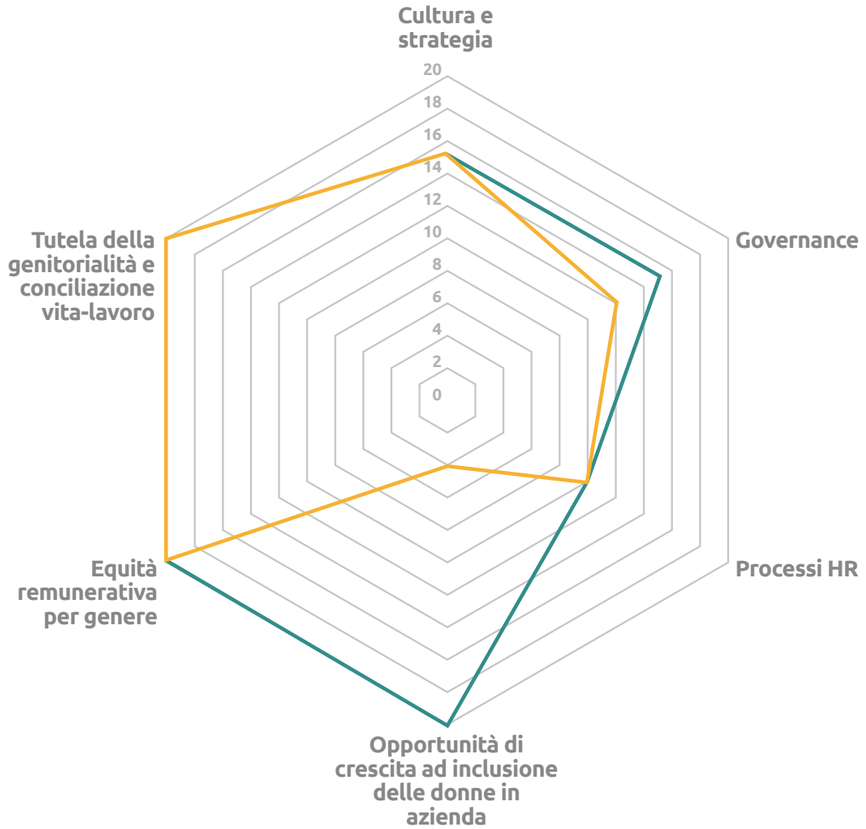
Il percorso attuato certifica che Clara realizza misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo, con particolare riferimento a temi quali le politiche di assunzione, l'equità salariale, l'attenzione alla genitorialità, la conciliazione vita-lavoro, le attività di prevenzione di ogni tipo di molestia sul luogo di lavoro.

A dicembre 2025 Clara ha superato la verifica di mantenimento della Certificazione. È una conferma importante, che attesta la capacità dell'azienda di garantire concrete condizioni di parità in tutti gli aspetti riguardanti la gestione delle persone in azienda, dal reclutamento alla retribuzione, dall'avanzamento di carriera alla partecipazione decisionale.

Come riportato sopra l'azienda conta ad oggi il 26% circa di donne nel proprio organico, una percentuale in linea con quelle del settore, tradizionalmente maschile, ma se si considerano i ruoli di responsabilità, ben la metà sono ricoperti da donne.

In occasione dell'audit di verifica, l'Ente Certificatore ha riconosciuto che la Politica istituita si è dimostrata coerente in relazione alle caratteristiche dell'organizzazione ed è risultata disponibile a tutti gli stakeholders; pertanto, risultano validi i contenuti della Politica in cui sono richiamati i principi ispiratori del sistema. Il sistema è sufficientemente definito, con obiettivi riferiti alle tematiche del Piano strategico.

È stata evidenziata la presenza di un'attitudine al miglioramento a beneficio delle buone prassi e delle politiche di parità di genere adottate dall'azienda e che la società dispone delle risorse necessarie per gestione dei processi aziendali.



WELFARE E RISORSE UMANE

Le persone rappresentano il cuore pulsante di Clara, un elemento essenziale per garantire efficienza, innovazione e continuità nel tempo. La Società riconosce il valore delle proprie risorse umane, tutelandone i diritti, promuovendone lo sviluppo professionale e valorizzando il contributo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La gestione del personale è improntata al rispetto dei diritti fondamentali, alla parità di trattamento e all'assenza di qualsiasi forma di discriminazione. L'inquadramento contrattuale e retributivo avviene in conformità ai CCNL di riferimento, assicurando il rispetto delle normative previdenziali e assistenziali. L'azienda promuove un ambiente di lavoro equo, inclusivo e partecipativo, dove il merito e l'impegno siano riconosciuti e incentivati attraverso strumenti di crescita e sistemi premianti.

L'area Risorse Umane ha un ruolo strategico nella costruzione di un'organizzazione capace di adattarsi ai cambiamenti, coordinando attività che spaziano dalla gestione amministrativa al disegno organizzativo, fino alla formazione, allo sviluppo del personale e al dialogo costante con le rappresentanze sindacali.

Nel corso del 2025, Clara ha proseguito lungo un percorso di consolidamento e innovazione delle proprie politiche HR, in coerenza con il Piano Industriale e le evoluzioni normative e sociali. In particolare, sono stati rafforzati alcuni ambiti chiave:

- **Politiche di welfare e conciliazione vita-lavoro,** con nuovi strumenti di flessibilità e sostegno ai bisogni individuali
- **Inclusività e onboarding**, attraverso strumenti digitali, azioni di ascolto e cura della cultura aziendale
- **Estensione delle politiche HR a tutta la forza lavoro**

UN WELFARE CHE CREA VALORE CONDIVISO

Il sistema di welfare aziendale attivo dal 2018 si conferma come leva strategica per rafforzare il legame tra l'impresa e le persone. La possibilità di convertire il premio di risultato in welfare offre vantaggi sia all'azienda (in termini di benefici fiscali e benessere organizzativo), sia ai dipendenti, che vedono aumentare il proprio potere d'acquisto.

Nel 2025 la piattaforma Welfare è stata implementata con il Welfare pubblico che comprende tutte le agevolazioni, i bonus e i contributi erogati dallo Stato e dagli enti locali per sostenere i cittadini. I/le dipendenti hanno potuto informarsi direttamente tramite la piattaforma su una vasta gamma di bonus e contributi offerte dalle istituzioni pubbliche destinati a rispondere a rispondere a diverse esigenze:

- sostegno economico per le famiglie
- agevolazioni fiscali
- contributi per la salute e l'istruzione
- bonus mirati

Tra gli esempi più comuni:

- bonus asilo nido
- contributi per spese mediche
- contributi per spese scolastiche
- bonus elettrodomestici

A ulteriore riconoscimento dell'impegno delle persone, l'azienda ha erogato importi una tantum aggiuntivi in welfare a chi ha convertito l'intero premio, contribuendo a rinsaldare il clima di fiducia e collaborazione.

Ogni dipendente può scegliere in autonomia i benefit più in linea con le proprie esigenze, tra cui rimborsi per spese domestiche, buoni spesa, servizi educativi e sanitari.

WELFARE AZIENDALE
SERVIZI OFFERTI:



EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE FAMILIARI



CURA FAMIGLIA ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTE



ABBONAMENTO TRASPORTI PUBBLICI



UTENZE DOMESTICHE



VIAGGI E TEMPO LIBERO



BUONI ACQUISTO E GIFT CARD



CORSI DI LINGUA E FORMAZIONE



SPORT E BENESSERE



BUONI PASTO



SERVIZI SANITARI



SERVIZI ALLA FAMIGLIA



CASSA SANITARIA



PREVIDENZA COMPLEMENTARE

LAVORO AGILE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Anche per il 2025, Clara ha confermato l'accordo sullo smart working sottoscritto con le OO.SS., riconoscendolo come strumento utile non solo alla produttività, ma anche alla sostenibilità ambientale e all'equilibrio vita-lavoro. Sono stati siglati 84 accordi individuali per il lavoro agile e 9 per il telelavoro, dimostrando una crescente apertura verso modalità organizzative più flessibili, inclusive e responsabili.

Questa scelta si inserisce nel più ampio Piano Strategico per la Parità di Genere, valorizzando la fiducia reciproca e la responsabilizzazione, e promuovendo una cultura aziendale centrata sugli obiettivi.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE E ASSISTENZA SANITARIA

Clara garantisce ai propri dipendenti l'adesione a strumenti di protezione e benessere di lungo periodo, in linea con le previsioni contrattuali del settore:

- **Previdenza complementare:** adesione al Fondo Previambiente, con contributi sia a carico del dipendente che dell'azienda, a supporto della sicurezza pensionistica futura;
- **Assistenza sanitaria integrativa:** adesione al Fondo FASDA, che garantisce prestazioni sanitarie aggiuntive a tutti i lavoratori a tempo indeterminato, inclusi apprendisti.

EQUITÀ RETRIBUTIVA E GENDER PAY GAP

Clara monitora con attenzione le dinamiche retributive tra uomini e donne, con l'obiettivo di identificare eventuali disparità e attuare politiche correttive. I dati relativi al gender pay gap mostrano andamenti differenti a seconda delle categorie professionali. In particolare:

Rapporto % dello stipendio base e retribuzione delle donne vs uomini	2023	2024	2025
Dirigenti	**-100%***	**-100%***	**-100%**
Quadri	-4,18%	-2,02%	-6,19%
Impiegati	**-44,81%****	**-7,92%**	**-7,89%**
Operai	-2,27%	-7,03%	-6,27%

*dato imputabile alla mancanza di dirigenti di genere femminile
**dato imputabile alla mancanza nel 2023 di impiegati 8 livello di genere femminile

Considerando la media retributiva distinta tra quadri, impiegati e operai, si può notare che nel corso del 2025 il divario retributivo rispetto al genere meno rappresentato è del 6,19% per i quadri direttivi, del 7,89% per gli impiagati e del 6,27% per gli operai. Nel 2025 si registrano sbalzi retributivi con superamento della parità tra i quadri (dato in peggioramento rispetto al 2024), mentre persistono divari retributivi negli altri profili. Questa tendenza, in parte attribuibile alla composizione storica dei ruoli e delle mansioni, sarà oggetto di ulteriori approfondimenti e azioni specifiche nei prossimi anni, in linea con gli impegni di trasparenza, equità e inclusività anche alla luce delle recenti normative.

EDUCATION E FORMAZIONE

Nel 2025, il 76% dei dipendenti ha partecipato a percorsi formativi tecnico-specialistici, confermando l'impegno a mantenere e aggiornare le competenze necessarie alle attività quotidiane.

FORMAZIONE IN SICUREZZA E PREVENZIONE

La formazione relativa alla prevenzione e sicurezza è stata sempre una priorità per Clara, considerando la natura operativa e i rischi associati alle attività aziendali. Nel 2023, le ore dedicate a questi corsi hanno raggiunto un picco, con oltre 2.000 ore di formazione erogate, per poi stabilizzarsi nel 2024. Nel corso del 2025 la formazione erogata è arrivata a 3.023,06 ore. I corsi sono stati definiti in base ai rischi specifici delle mansioni e alle necessità formative emerse dalle valutazioni dei rischi aziendali.

I corsi su macchinari e la gestione dei centri di raccolta hanno visto un notevole aumento, con ore di formazione dedicate a far fronte alle esigenze operative legate a nuove tecnologie e processi aziendali.

L'area Risorse Umane e organizzazione di Clara è responsabile del monitoraggio delle esigenze formative a livello manageriale, fungendo da ufficio strategico di supporto per tutte le aree aziendali. La formazione è gestita in conformità con le normative di sicurezza e con gli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008, oltre a essere in linea con gli aggiornamenti periodici in ambito salute e sicurezza, che rispondono alle necessità emergenti nei reparti e alle segnalazioni dei lavoratori.

I dipendenti neoassunti sono coinvolti fin da subito in percorsi formativi, che comprendono corsi generali e specifici in relazione alle mansioni e ai rischi associati. La formazione prevede anche un addestramento pratico con colleghi esperti, per favorire l'integrazione e l'acquisizione di competenze

Formazione	2023	2024	2025
Ore totali di formazione	**5.559**	**2.863**	**3.023**
Personale dipendente	387	371	362
Ore di formazione per dipendente	**14,40**	**7,80**	**8,35**

VERSO UN PIANO FORMATIVO EVOLUTO

Guardando al futuro, l'obiettivo è:

1. consolidare i moduli obbligatori (sicurezza, macchinari) con aggiornamenti mirati piuttosto che cicli pluriennali intensivi.
2. espandere i corsi trasversali - digitale, etica, gestione dati, soft skills - per rendere la formazione un motore di innovazione.
3. integrare momenti di mentoring e on-the-job training, in modo da far convivere know-how esperto e visioni fresche.

In questo modo, la formazione diventerà sempre più una leva strategica che va oltre la compliance, contribuendo a trattenere i talenti, stimolare la partecipazione e consolidare la resilienza di Clara alle sfide dei prossimi anni.

LA FONDAMENTALE TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è un impegno prioritario per Clara, che nel 2024 ha confermato la propria attenzione con il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018.

Questa certificazione garantisce l'adozione di standard internazionali nella prevenzione degli infortuni e nella promozione di un ambiente di lavoro sano e sicuro per dipendenti, collaboratori e visitatori.

La norma UNI ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso" definisce gli standard minimi di buona pratica per la protezione dei lavoratori. Aiuta a mettere in atto politiche, procedure e controlli in linea con le migliori pratiche riconosciute a livello internazionale, affinché nelle organizzazioni siano presenti le migliori condizioni di lavoro possibili per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

Anche nel 2025 Clara si è impegnata a garantire un ambiente di lavoro sicuro e sano per tutti i suoi dipendenti, subappaltatori e visitatori.

La società, consapevole dell'importanza di dedicare la massima attenzione alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, è impegnata ad applicare tutte le precauzioni necessarie al

fine di minimizzare le situazioni di rischio connesse con l'erogazione dei propri servizi impegnandosi allo stesso tempo a prevenire lesioni e malattie professionali. La totalità dei lavoratori, amministrativi ed operativi, opera nel rispetto delle procedure e delle istruzioni operative del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro UNI EN ISO 45001:2023. Sono organizzate 4 riunioni periodiche/ anno (art. 35 D.lgs. 81/08) alla presenza del Datore di Lavoro, medico Competente, RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), Responsabile sistema di gestione integrato QSA e Coordinatore tecnico dei Servizi durante le quali vengono affrontati i seguenti temi:

- documento di valutazione dei rischi
- andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria
- criteri di scelta, caratteristiche tecniche ed efficacia dei dispositivi di protezione individuale
- programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute
- codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali
- obiettivi di miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro.

Sono organizzate riunioni tecniche con cadenza mensile con l'obiettivo di coinvolgere e far partecipare le parti interessate interne alle dinamiche salute e sicurezza dei servizi erogati. Il confronto continuo con i lavoratori anche per tramite degli RLS rappresenta oltretutto un'ottima iniziativa di sensibilizzazione sul tema della sicurezza aumentando la consapevolezza e il senso di responsabilità di tutte le funzioni interessate operative e non operative.

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI

L'anno 2025 non ha avuto decessi dovuti a incidenti sul lavoro e/o malattie professionali.

L'anno 2025 vede un leggero miglioramento del numero di infortuni (25) rispetto all'anno precedente (29) a fronte, però, di un numero inferiore di ore lavorate (-4,6% rispetto al 2024): l'Indice di Frequenza è in miglioramento (ci si infortuna meno frequentemente) passato da 51 infortuni (2024) a 46,08 ogni 1.000.000 di ore lavorate. L'Indice di Incidenza è diminuito (6,86 contro 7,16 del 2024) così come rispetto ai dati 2024 sono in calo l'Indice di Gravità (0,60) e la Durata Media (12,92).

Nel corso del 2025, quindi, c'è un minor numero di infortuni, meno "gravi" visto che l'indice di Gravità è calato del 14% così come la Durata Media (calata del 6% circa).

Si conferma anche nel 2025 la grande differenza esistente tra la durata complessiva degli infortuni e i giorni di "prima prognosi".

Considerando solo il dato di giorni di infortunio di prima prognosi l'andamento degli ultimi 5 anni è il seguente:

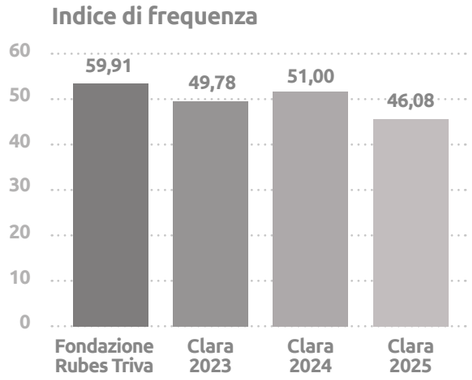
1. I**ndice di Frequenza** (numero di infortuni ogni 1.000.000 ore lavorate): 54,04 nel 2021, 71,69 nel 2022, 49,78 nel 2023, 51,00 nel 2024 e 46,08 nel 2025.
2. **Indice di Gravità** (numero di giorni di infortunio ogni 1.000 ore lavorate): 0,53 nel 2021, 0,91 nel 2022, 0,86 nel 2023, 0,70 nel 2024 e 0,60 nel 2025
3. **Indice di Incidenza** (numero di infortuni ogni 100 lavoratori): 7,52 nel 2021, 10,59 nel 2022, 7,59 nel 2023, 7,16 nel 2024 e 6,86 nel 2025
4. **Durata Media** (durata media in giorni di ciascun infortunio) 9,81 nel 2021, 12,65 nel 2022, 17,33 nel 2023, 13,72 nel 2024 e 12,92 nel 2025

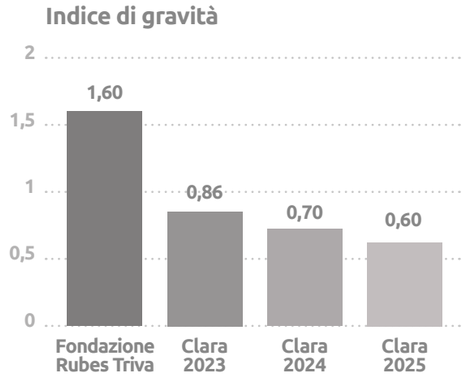
Da una analisi della Fondazione Rubes Triva su un congruo numero di aziende del comparto Raccolta Rifiuti si riportano i seguenti dati:

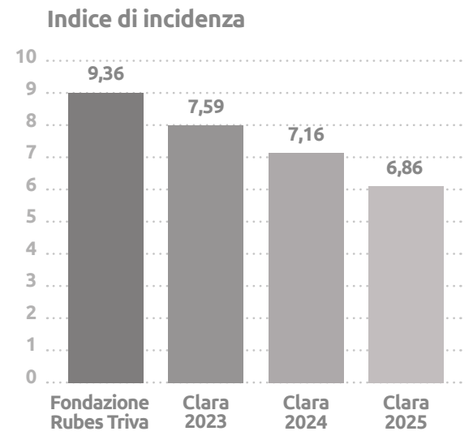
1. **Indice di Frequenza**: 59,91
2. **Indice di Gravità**: 1,60
3. **Indice di Incidenza**: 9,36
4. **Durata Media**: 26,14

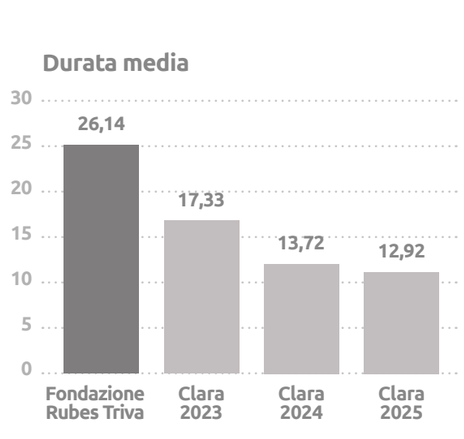
prestazioni queste decisamente peggiori rispetto a quelle di Clara a dimostrazione dell'impegno della società in ambito Salute e Sicurezza.

Indice	Fondazione Rubes Triva	2023	2024	2025
Indice di Frequenza	**59,91**	**49,78**	**51,00**	**46,08**
Indice di Gravità	1,60	0,86	0,70	0,6
Indice di Incidenza	**9,36**	**7,59**	**7,16**	**6,85**
Durata Media	26,14	17,33	13,72	12,92









Nel corso del 2025 le giornate perse in base ai certificati di prima prognosi per infortunio sono 323 e nessuna giornata persa per malattie professionali.

Il sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente prevede una procedura chiara per la registrazione delle Non Conformità. La procedura richiede la registrazione tramite opportuna modulistica dei cosiddetti mancati infortuni (NEAR MISS) nel tentativo di intercettare sempre più fonti di pericolo che possono ingenerare infortuni.

CAPITOLO 8:
OBIETTIVI 2026



8.1 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'azienda ad oggi valuta annualmente le proprie performance ponendosi l'obiettivo di migliorarle di anno in anno, valutando allo stesso tempo un piano di riduzione delle proprie emissioni ad effetto serra con obiettivi a dieci anni.

Le azioni programmate da Clara nel breve e medio termine sono di seguito riassunte:

miglioramento del contributo all'economia circolare - l'aumento percentuale della raccolta differenziata rappresenta per Clara un obiettivo strategico chiave in ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Dal punto di vista ambientale, incrementare la raccolta differenziata consente di ridurre significativamente la quantità di rifiuti destinati a discarica o incenerimento, limitando così le emissioni di gas serra e l'inquinamento del suolo e delle acque;

diminuzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 - è un obiettivo strategico fondamentale per ridurre l'impatto ambientale aziendale e contribuire alla lotta al cambiamento climatico. Le emissioni dirette (Scope 1) e quelle indirette da energia acquistata (Scope 2) possono essere ridotte attraverso l'ammodernamento della flotta e interventi di efficientamento energetico, riduzione dei consumi ed acquisto energia elettrica da fonti rinnovabili;

diminuzione del consumo idrico - è un obiettivo strategico rilevante in quanto contribuisce alla tutela di una risorsa naturale particolarmente importante. Ridurre i consumi significa per Clara limitare l'impatto sugli ecosistemi e garantire una gestione responsabile dell'acqua. Interventi come il riciclo delle acque, l'ottimizzazione dei processi e l'adozione di tecnologie efficienti sono leve fondamentali;

certificazione ISO 14001 - rappresenta un passo strategico per integrare la sostenibilità nei processi aziendali. Lo standard definisce un sistema di gestione ambientale strutturato, volto a ridurre gli impatti, migliorare le performance e garantire la conformità normativa. Consente di monitorare e controllare consumi, emissioni e rifiuti, promuovendo il miglioramento continuo;

aumento della cultura ambientale nelle comunità locali - è un obiettivo chiave per promuovere uno sviluppo sostenibile. Sensibilizzare cittadini e stakeholder sui temi ambientali favorisce comportamenti responsabili, come la riduzione dei rifiuti, l'uso consapevole delle risorse e la tutela del territorio;

certificazione ISO 45001 - rappresenta un obiettivo strategico in ottica di sostenibilità sociale. Lo standard consente di strutturare un sistema efficace per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, riducendo rischi, infortuni e malattie professionali. Dal punto di vista organizzativo, promuove una cultura della prevenzione e del miglioramento continuo, aumentando il benessere e la produttività;

certificato UNI/PdR 125:2022 - la certificazione promuove la parità di genere attraverso indicatori misurabili su governance, processi HR, equità salariale e opportunità di crescita. Consente di ridurre i divari strutturali e migliorare il benessere organizzativo. Inoltre, favorisce una cultura aziendale inclusiva e orientata al merito;

aumento delle competenze del capitale umano - è per Clara un obiettivo centrale di sostenibilità. Investire in formazione continua consente di aggiornare le skill dei dipendenti rispetto a innovazione tecnologica, digitalizzazione e transizione green. Tutto questo migliora l'occupabilità delle persone e riduce il rischio di inefficienza professionale. Inoltre, favorisce un ambiente di lavoro più motivante e inclusivo, riducendo turnover e disuguaglianze di crescita;

valorizzazione del merito - contribuisce alla sostenibilità aziendale perché promuove un ambiente di lavoro equo e trasparente, riducendo le disparità e le inefficienze;

miglioramento del clima aziendale - è un obiettivo centrale nel contesto della sostenibilità sociale, perché incide direttamente sul benessere delle persone. Un ambiente di lavoro positivo riduce stress e conflittualità, favorendo relazioni più collaborative e inclusive;

accrescimento della cultura aziendale - è un fattore chiave di sostenibilità perché orienta comportamenti e decisioni verso valori condivisi. Una cultura forte e diffusa favorisce la responsabilità individuale e collettiva, riducendo comportamenti opportunistici. Questo migliora l'efficienza organizzativa e la capacità di perseguire gli obiettivi;

formulazione del piano strategico e di transizione - guida l'azienda verso uno sviluppo sostenibile e strutturato. Definisce obiettivi chiari di lungo periodo e consente di integrare criteri ambientali, sociali ed economici nelle decisioni aziendali;

miglioramento del servizio qualitativo erogato - contribuisce alla sostenibilità aziendale perché aumenta l'efficienza e riduce sprechi e inefficienze operative. Un servizio di qualità eleva la soddisfazione del cliente, favorendo relazioni durature e stabili nel tempo. Ciò riduce la necessità di continui interventi correttivi, con conseguente risparmio di risorse economiche e ambientali;

compliance normativa - è un pilastro della sostenibilità aziendale perché garantisce il rispetto delle leggi in materia ambientale, sociale ed economica. Assicurare la conformità riduce il rischio di sanzioni, contenziosi e danni reputazionali.

OBIETTIVI
2026

		Obiettivo da raggiungere	Indicatore/i prescelto/i	Parametro/i di confronto	Descrizione attività
AMBIENTALE	1	**Miglioramento del contributo all'economia circolare: aumento percentuale di raccolta differenziata**	Percentuale raccolta differenziata	+1%	Implementazione di politiche di educazione ambientale dei cittadini. Implementazione del controllo della conformità del rifiuto esposto (qualità e quantità)
	2	**Diminuzione emissioni Scope 1**	Ton CO^2 equivalenti	-1%	Parziale ammodernamento flotta aziendale anche per riduzioni/ azzeramento perdite FGAS
	3	**Diminuzione emissioni Scope 2**	Ton CO2 equivalenti	-1%	Attivazione sistemi di spegnimento/accensione automatico/a utenze elettriche. Implementazione illuminazione a lampade a led.
	4	**Diminuzione del consumo idrico**	Mc.	-10%	Attivazione sistemi di recupero dell'acqua di processo (lavaggio mezzi) depurata
	5	**Rinnovo certificazione ISO 14001 nella versione 2026**	----	----	Gestione delle attività di applicazione del Sistema di Gestione integrato
	6	**Aumento della cultura ambientale delle comunità locali**	Ore di formazione	+10%	Implementazione delle attività per l'aumento della consapevolezza ambientale delle future generazioni
SOCIALE	1	**Rinnovo certificazione ISO 45001:23**	----	----	Gestione delle attività di applicazione del Sistema di Gestione integrato
	2	**Rinnovo certificazione PDR 125:22**	Punteggio totale	85	Gestione delle attività di applicazione del Sistema di Gestione Parità di Genere
	3	**Aumento delle competenze**	Ore di formazione pro capite	+10%	Implementare le azioni di sostegno per lo sviluppo professionale dei collaboratori, valorizzando le competenze interne all'azienda implementando le ore di formazione pro capite
	4	**Valorizzazione del merito**	----	----	Introduzione di un sistema di gestione della premialità legato agli obiettivi (misurabili, di sostenibilità, strategici) coerenti rispetto al piano industriale
	5	**Miglioramento del clima aziendale**	----	----	Introduzione di un sistema di monitoraggio del clima aziendale anche attraverso la misurazione di indicatori specifici
	6	**Accrescimento della cultura aziendale**	----	----	Introduzione di un sistema di monitoraggio della cultura aziendale anche attraverso la misurazione di indicatori specifici
GOVERNANCE	1	**Formulazione del piano strategico e di transizione**	----	----	Formulazione di una road map che, attraverso il processo di cambiamento, garantisca la continuità del business assicurando il raggiungimento degli obiettivi
	2	**Miglioramento del livello qualitativo del servizio erogato**	----	----	Anticipazione attività previste dallo schema II del TQRif
	3	**Sicurezza informatica**	----	----	Implementazione degli investimenti mirati allo scopo
	4	**Compliance normativa**	----	----	Implementazione degli investimenti mirati allo scopo (adeguamento normativo cdr e sedi)

CAPITOLO 9:

DIALOGO DI SOSTENIBILITÀ PMI BANCHE

A CURA DEL TAVOLO PER LA FINANZA SOSTENIBILE



9. 1 INFORMAZIONI GENERALI

Il Documento per il dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche, pubblicato sul sito del MEF, e frutto del lavoro del Tavolo per la Finanza Sostenibile - presieduto dal MEF e composto da Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Banca d'Italia, CONSOB, IVASS e COVIP - e di un'estesa interlocuzione dello stesso con esperti del settore e altri stakeholder. Di seguito si riporta la tabella con le "Informazioni di sostenibilità dalle PMI alle banche" fedele al modello proposto nel suddetto documento, in cui sono presenti 40 data points.

Inoltre, quando l'informazione richiede un maggiore approfondimento, e possibile consultare le tabelle compilative presenti più sotto, che riprendono la numerazione del singolo data point (es. Datapoint 3>Tab. dp3).

Con riferimento al 2025, ove l'informazione non sia disponibile, il data point e contrassegnato con la sigla N.D. Considerata la natura volontaria del documento, Clara ha intrapreso un processo graduale di adeguamento alla normativa europea. Qualora Clara ritenga che, per l'attività condotta, le metriche non siano pertinenti, inserisce la dicitura N.A.

Tematica	Tipologia	Datapoint	Informazione di sostenibilità	Riferimenti
	Informazioni generali	1	Clara Spa - via Volta n. 26/A - Copparo, 44034 (FE) - P.IVA/C.F. 01004910384 Capitale sociale € **2.442.320,00** Codice attività economica (NACE): 38.01 Fatturato 2025: € **58.559.928** Numero di dipendenti: **362**	
	Informazioni generali	2	Descrizione della struttura organizzativa e di governance dell'impresa, ruoli, responsabilità e strategie aziendali anche in relazione alle questioni di sostenibilità.	Par. 4.1, 4.2, 3.1 https://www.clarambiente.it/azienda/sostenibilita-e-valore-pubblico/
			L'impresa: a) non è stata sottoposta a valutazione delle proprie performance di sostenibilità; b) possiede certificazioni ambientali, sociali e/o inerenti alla condotta aziendale (Tab.dp3); c) annualmente pubblica il Bilancio di Sostenibilità.	

9. 2 MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Tematica	Tipologia	Datapoint	Informazione di sostenibilità	Riferimenti
Energia ed emissioni	Metriche	4	Livello di efficienza energetica degli immobili in garanzia	Livello B APE n. 05055-048346-2014
	Metriche	5	Consumo totale di energia, con separata evidenza di: a) energia da fonti rinnovabili; b) energia da fonti non rinnovabili.	Tab.db.05
	Metriche	6	Emissioni annuali di gas serra di ambito 1.	Tab.db.06
	Metriche	7	Emissioni annuali di gas serra di ambito 2.	Tab.db.07
	Obiettivi	8	L'impresa ha fissato dei target per ridurre le emissioni di gas serra? Se sì, quali?	Par. 3.2

Tematica	Tipologia	Datapoint	Informazione di sostenibilità	Riferimenti
Rischio fisico e di transizione	Azioni/ risorse	9	L'impresa ha fatto, o ha pianificato, investimenti volti a ridurre l'esposizione al rischio fisico e di transizione connessi al cambiamento climatico? Se sì, quali?	Par. 3.2
	Azioni/ risorse	10	Indicare contro quale rischio fisico/calamita naturale, l'impresa ha stipulato una copertura assicurativa, specificandone i dettagli in termini di valore e validità temporale. (Importo e massimale assicurato, eventuale franchigia.)	Tab.db.10
Allineamento delle attività alla Tassonomia UE	Metriche	11	Stima quantitativa preliminare o eventualmente qualitativa del fatturato allineato alla Tassonomia UE per obiettivo ambientale (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e per codice NACE13.	N.D.
	Metriche	12	Stima quantitativa preliminare o eventualmente qualitativa della spesa in conto capitale allineata alla Tassonomia UE per obiettivo ambientale (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e per codice NACE.	N.D.

9. 3 AMBIENTE

Tematica	Tipologia	Datapoint	Informazione di sostenibilità	Riferimenti
Inquinamento di aria, acqua e suolo	Metriche	13	Emissioni annuali di sostanze inquinanti in: a) aria b) acqua c) suolo (N.A.)	AUA
	Obiettivi	14	Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente alla riduzione di emissioni di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo? Se sì, quali?	Par. 8.1
Risorse idriche	Metriche	15	Volume annuo di acqua consumata: **N.A.**	L'acqua prelevata dalla rete idrica è poi scaricata in fognatura
	Metriche	16	Volume annuo di prelievi idrici da zone a elevato stress idrico	N.A.
	Obiettivi	17	Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente alla riduzione dei consumi di acqua e/o di prelievi idrici da zone a elevato stress idrico? Se sì, quali?	Par. 8.1
Biodiversità ed ecosistemi	Metriche	18	Area di terreno o area marina di siti di proprietà, in locazione o gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità: **litorale lidi di Comacchio**	
	Metriche	19	Area di terreno impermeabilizzata: 4.020 mq Percentuale di terreno impermeabilizzata: ND	
	Obiettivi	20	Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente alla protezione o ripristino della biodiversità? Se sì, quali? **L'azienda è dotata di autorizzazioni ambientali all'esercizio dell'attività di gestione dei due cdr di Comacchio e dell'attività di pulizia del cosiddetto "materiale spiaggiato" lungo il litorale dei sette lidi e ritiene di rispettare quanto previsto negli atti autorizzativi per la protezione della biodiversità**	

Tematica	Tipologia	Datapoint	Informazione di sostenibilità	Riferimenti
Uso delle risorse ed economia circolare	Metriche	21	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi prodotti nell'anno	
	Metriche	22	Percentuale di rifiuti destinati a smaltimento nel 2025: 0%	
	Metriche	23	Percentuale di contenuto riciclato (e/o recuperato e/o sottoprodotto) presente nei prodotti finiti o nei semilavorati e nei loro imballaggi	N.A.
	Metriche	24	**Percentuale del contenuto riciclabile negli imballaggi**	N.A.
	Obiettivi	**25**	Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente al miglioramento della gestione circolare delle risorse. Se sì, quali? **Clara sta attuando una politica di valorizzazione di fornitori che rispettino i Criteri Ambientali Minimi - Nel 2025 i contratti CAM sottoscritti rappresentano il 25% del totale (19% nel 2024). L'importo totale dei contratti in corso di validità 2025 per i quali è prevista l'applicazione dei CAM rappresenta il 63,57% dell'importo complessivo contratti in corso di validità 2025, in aumento rispetto al 54,91% registrato nel 2024. I contratti in corso di validità 2025 affidati a Coop. Sociali, Consorzi di Coop. Sociali, Società benefit rappresentano il 25,76% dell'importo complessivo contratti, in calo rispetto al dato 2024 (32,13%).**	

9. 4
SOCIETÀ E FORZA LAVORO

Tematica	Tipologia	Datapoint	Informazione di sostenibilità	Riferimenti
Diritti umani	Politiche	26	L'impresa ha adottato politiche e/o predisposto procedure per promuovere e garantire il rispetto dei diritti dei propri lavoratori? Se sì, indicarne brevemente il contenuto.	Tab.db.26
	Metriche	27	Numero di casi legati alla violazione dei diritti umani che hanno determinato provvedimenti definitivi o erogazione di sanzioni e/o risarcimenti a carico dell'impresa negli ultimi tre esercizi.	Non si sono verificati
Contrattazione collettiva e libertà di associazione	Politiche	28	Percentuale di lavoratori a cui si applicano contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)	Tab.db.28
Diversità e inclusione	Metriche	29	Numero di dipendenti parte di "categorie protette" che supera la richiesta di legge	**Tab.db.28**
	Metriche	30	Percentuale del divario retributivo medio tra lavoratori donne e uomini per livello di inquadramento	**Tab.db.30**
Formazione e istruzione	Metriche	31	Numero medio di ore di formazione per dipendente, per tipologia di formazione	**Tab.db.31**
Salute e sicurezza	Metriche	32	Numero e tasso di infortuni sul lavoro comunicati all'INAIL nell'anno: 25	
	Metriche	33	Numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali nell'anno: 323	
	Metriche	**34**	**Numero di decessi dovuti a incidenti sul lavoro e/o malattie professionali nell'anno: nessuno**	

Tematica	Tipologia	Datapoint	Informazione di sostenibilità	Riferimenti
Composizione del personale dipendente	Metriche	35	Numero dipendenti a tempo determinato e indeterminato, ripartito per genere e inquadramento	Tab.db.35
Impatto su lavoratori, comunità e territorio	Metriche	36	L'impresa ha implementato iniziative volte a minimizzare impatti negativi, mitigare rischi o promuovere opportunità rispetto alla propria forza lavoro?	Tab.db.36
	Metriche	37	L'impresa ha implementato iniziative volte a minimizzare impatti negativi, mitigare rischi o promuovere opportunità sulla comunità e il territorio circostante?	Tab.db.37
Condotta di impresa	Politiche/ procedure	38	Eventuale adozione di un codice etico, modello di organizzazione e controllo 231 e/o di procedure in materia di anticorruzione, con separata evidenza di sistemi interni volti a segnalare casi di violazioni di leggi o regolamenti	Tab.db.38
	Politiche/ procedure	39	Procedure per la segnalazione di situazioni di pericolo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori	Tab.db.39
	Metriche	**40**	**Numero e ammontare di sanzioni pecuniarie e interdittive inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva e per violazioni di norme in materia ambientale e sociale**	Tab.db.40

TABELLE DI COMPILAZIONE

Tabella dp3:
sistemi di certificazione in Clara

Informazione di sostenibilità	Ente e/o organismo di certificazione	Standard di riferimento	Processo aziendale di riferimento	Scadenza della certificazione
Certificazioni in materia ambientale	Kiwa Cermet Italia Spa	ISO 14001:2015	Progettazione ed erogazione dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi. Spazzamento urbano, manutenzione del verde pubblico, disinfestazione e disinfezione, gestione tariffazione, gestione call center. Gestione centri di raccolta. Intermediazione di rifiuti senza detenzione. Gestione post-operativa di discariche di rifiuti non pericolosi. Recupero di rifiuti non pericolosi tramite messa in riserva e vagliatura di materiale proveniente dalla pulizia delle spiagge	03.07.2026
Certificazioni in materia sociale	Kiwa Cermet Italia Spa	ISO 45001:2023		03.07.2026
Certificazioni in materia sociale	Kiwa Cermet Italia Spa	UNI PDR125:2022	Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo nell'ambito dei processi di cui sopra	20.12.2026

Tabella dp5
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili

Informazione di sostenibilità	Combustibile	Valore	Unità di misura
Calcolo consumi totali di fonti energetiche NON RINNOVABILI			
Certificazioni in materia sociale	Benzina	1.786	litri
Combustibili fossili (direttamente consumati)	Gasolio	838.225	litri
	Gas naturale	43.367	Nmc
	Gas derivati (GPL)	67	litri
Elettricità da fonti NON RINNOVABILI	Elettricità	177	MWh
Elettricità da fonti RINNOVABILI	Elettricità	122	MWh

Tabella dp6-dp7
Calcolo delle emissioni di ambito 1 e ambito 2

Fonte emissiva	Consumo 2025	Unità	Fattore Emissione	Emissione Scope 1 2025 (t CO2)
Gas naturale	43.367	Nmc	2,067 kg CO2e./Nmc	89,64
Gasolio	838.225	litri	2,57 kg CO2e./litro	2.154,93
GPL	67	litri	1,55 kg CO2e./litro	0,10
Benzina	1.786	litri	2,06 kg CO2e./litro	3,70
Totale Scope 1 - 2025				***2.249,30***

Fonte emissiva	Consumo 2025	Unità	Fattore Emissione	Emissione Scope 2 2025 (t CO2)
Elettricità	298,584	MWh	177 kg CO2e./MWh	52,85
Totale Scope 2 - 2025				***52,85***

Tabella dp10
coperture assicurative contro il rischio fisico/calamità naturale

Informazione	Tipologia di rischio	Massimale	Periodo di validità	Scoperti e franchigie
Polizza All Risk	Terremoto, inondazioni, alluvioni, allagamenti	Fino al 70% delle somme assicurate (incluso rischio locativo)	Dalle ore 24.00 del 31.12.2024 alle ore 24.00 del 31.12.2027	15%
	Franamenti	Fino al 70% delle somme assicurate (incluso rischio locativo)		15%
	Terreni	euro 100.000,00		10% minimo euro 5.000,00

Tabella dp26:
Politiche e procedure volte a promuovere e garantire il rispetto dei diritti dei propri lavoratori

Dimensione dei diritti umani	Sottodimensioni	Descrizione
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Il sistema di salute e sicurezza di Clara è conforme ai dettami del D.lgs. n. 81/08, prevedendo la redazione e l'aggiornamento continuo del Documento di Valutazione dei Rischi Aziendali
Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva e orario di lavoro	A tutti i lavoratori si applica il CCNL UTILITALIA
Condizioni di lavoro	Welfare aziendale	L'impresa ha adottato un Piano di Welfare a cui i dipendenti possono aderire senza oneri fiscali a loro carico
Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	In tema di work-life balance, Clara ha già sviluppato diverse iniziative che hanno riguardato sia gli aspetti contrattualistici che quelli inerenti al tema del welfare aziendale. Con la politica per la conciliazione dei tempi vita - lavoro (work – life balance) - DPPG04 - Clara garantisce il diritto alla conciliazione vita-lavoro a favore di tutto il personale.
Condizioni di lavoro	Gestione responsabile della catena di fornitura	Controllo formale sui documenti di gara, DURC, gestione/monitoraggio del personale dei fornitori
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Con la politica per la Parità di genere e l'inclusione - DPPG01 - (redatta in conformità alla PdR 125:22) Clara riconosce che la parità di genere, l'inclusione, la diversità e il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono fondamentali per il successo dell'Organizzazione. L'azienda è impegnata a garantire la parità di genere in tutti gli aspetti dell'azienda, dal reclutamento, alla retribuzione, all'avanzamento di carriera e alla partecipazione decisionale. Al fine di creare un ambiente in cui uomini e donne abbiano le stesse opportunità e siano trattati con equità.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Nella politica per la Parità di Genere nell'accesso alla formazione aziendale - DPPG03 - (redatta in conformità alla PdR 125:22) Clara garantisce la formazione delle proprie persone per sostenere lo sviluppo del loro potenziale, professionale e umano, lo sviluppo dell'organizzazione, nonché a titolo di contributo al progresso delle comunità in cui opera. Garantisce, inoltre, che la partecipazione ai percorsi di formazione professionale e di valorizzazione delle competenze trasversali, compresi i corsi di management e leadership, avvenga in modo equo e paritario a favore di entrambi i generi.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	La Procedura per gli accertamenti della idoneità/inidoneità psico fisica del personale definisce gli accomodamenti ragionevoli e le modalità per garantire la continuità nel rapporto di lavoro anche nei casi di non idoneità/disabilità accertata.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Clara ha sviluppato il proprio Documento di Valutazione del Rischio Violenza e Molestie sul luogo di Lavoro specificando una serie di azioni atte a prevenire il problema specifico.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	Con la politica per la Parità di genere e l'inclusione - DPPG01 - (redatta in conformità alla PdR 125:22) Clara riconosce che la parità di genere, l'inclusione, la diversità e il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono fondamentali per il successo dell'Organizzazione. L'azienda è impegnata a garantire la parità di genere in tutti gli aspetti dell'azienda, dal reclutamento, alla retribuzione, all'avanzamento di carriera e alla partecipazione decisionale. Al fine di creare un ambiente in cui uomini e donne abbiano le stesse opportunità e siano trattati con equità.

Tabella dp28
Numero di lavoratori a cui si applicano contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)

Informazione di sostenibilità	Risposta
Se si applicano CCNL, si indichi quale/i	CCNL per il settore ambientale
Facoltativo): Se si applicano CCNL, si indichi se e previsto un incontro annuale con le organizzazioni sindacali.	Nel corso del 2025 sono stati svolti n. 4 incontri con gli RLS e n. 8 incontri con le OO.SS
% di lavoratori a cui si applicano contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL).	100%

Tabella dp29
Numero di dipendenti parte di "categorie protette" oltre le Richieste di legge

Informazione di sostenibilità	Totale (Nr.)
Numero di dipendenti appartenenti a "categorie protette".	4
Numero di dipendenti appartenenti a "categorie protette" richiesti per legge.	4
Numero di dipendenti appartenenti a "categorie protette" oltre le richieste di legge.	0

Tabella dp30
Percentuale di divario retributivo medio di genere per inquadramento

Inquadramento professionale	Divario retributivo medio donna-uomo (%)
Dirigenti	-100%
Quadri	-6,19%
Impiegati	-7,89%
Operai	- 6,27%

Tabella dp31
Numero medio di ore di formazione per dipendente

Inquadramento professionale	Totale (Nr)	Totale (Nr)
Numero medio di formazione per dipendente	8,4	3.023
Di cui:		
Formazione obbligatoria	4,8	1.745
Formazione non obbligatoria	3,5	1.278
Di cui (formazione obbligatoria e non) su:		
Salute e sicurezza	4,8	1.745
Altro (servizi pubblici, agenti accertatori, RUP, bilancio sostenibilità, processi aziendali interni)	3,5	1.278

Tabella dp35 (a):
Numero di dipendenti al 31.12.2025 a tempo indeterminato e determinato, per genere e inquadramento

Informazione	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato			
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	3	4
Impiegati	69	50	119
Operai	17	199	216
Totale dipendenti a tempo indeterminato	***87***	***252***	***339***
Dipendenti a tempo determinato			
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	0	1	1
Operai	6	16	22
Totale dipendenti a tempo determinato	***6***	***17***	***23***
Dipendenti part time			
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	12	2	14
Operai	0	0	0
Totale dipendenti part time	***12***	***2***	***14***

Tabella dp35 (b):
Numero complessivo di dipendenti anno 2025 a tempo indeterminato e determinato, per genere e inquadramento

Informazione	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato			
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	3	4
Impiegati	72	52	124
Operai	19	210	229
Totale dipendenti a tempo indeterminato	***92***	***265***	***357***
Dipendenti a tempo determinato			
Dirigenti	0	1	1
Quadri	0	0	0
Impiegati	1	1	2
Operai	6	37	43
Totale dipendenti a tempo determinato	***7***	***39***	***46***
Dipendenti part time			
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	13	2	15
Operai	0	0	0
Totale dipendenti part time	***13***	***2***	***15***

Tabella dp36
implementazione di iniziative con impatti sulla propria forza lavoro

Dimensioni indirizzate dalle iniziative	Descrizione
Condizioni di lavoro	Sono state adottate diverse misure a salvaguardia delle condizioni di lavoro dei dipendenti; è stato implementato il DVR aziendale con il tema "Molestie e Violenza" ed è in verifica lo stress da lavoro correlato. Sono individuate specifiche procedure a salvaguardia dei lavoratori in situazioni di stress termico.
Parita di trattamento e di opportunità per tutti	Il Comitato Guida per la parità di genere ha attivato una survey e monitora costantemente sul tema delle pari opportunità; è monitorata costantemente la situazione del personale attraverso l'analisi dei dati retributivi in un'ottica di parità genere.
Salute e sicurezza	Nel 2025 l'azienda ha implementato interventi mirati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono stati acquisiti Basic Life Support Defibrillation ed è in fase di implementazione la formazione di nuovi addetti per l'uso corretto del defibrillatore (DAE). Queste azioni sono svolte su base volontaria e oltre gli obblighi di legge. La certificazione ISO 45001:2023 è mantenuta in un contesto volto al miglioramento continuo della salute e la sicurezza sul lavoro. La certificazione ISO 45001 è riconosciuta come uno degli interventi con maggiore valenza prevenzionale. Ciò significa che Clara può accedere direttamente alla riduzione del tasso medio di tariffa INAIL per prevenzione.
Welfare aziendale	L'accordo aziendale per il premio di risultato mette a disposizione del personale un Piano welfare attivabile mediante la conversione di parte del Premio di Risultato. A fronte della conversione del premio l'azienda assegna un ulteriore budget integrativo (welfare on top).
Equilibrio vita-lavoro	L'azienda mette a disposizione del personale diverse opzioni per favorire il work life balance: accordo sullo smart working e sul telelavoro, possibilità di trasformazione del rapporto di lavoro in part time, flessibilità oraria, banca ore.

Tabella dp37
Implementazione di iniziative con impatti su comunità e territorio

Iniziative	Descrizione
Progetti scuola: Pianeta Clara	L'azienda è impegnata da sempre in iniziative di educazione ambientale rivolte alle scuole di ogni ordine e grado del territorio servito, con laboratori e attività tematiche in aula, esplorando i diversi aspetti che ruotano attorno al tema della sostenibilità. Nell'anno scolastico 2024-25 sono stati coinvolti 7.633 studenti, di 398 classi, per un totale di 838 ore di attività.
Supporto ad iniziative di volontariato ambientale	Clara supporta associazioni e gruppi di volontariato nella realizzazione di iniziative di pulizia volontaria, fornendo materiali, gestendo il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti raccolti. Nel 2025 l'azienda ha collaborato con Plastic Free, Bulldozer Service, Legambiente e altre associazioni locali nella realizzazione di oltre 185 eventi.
Inclusione e Lavoro	Nel 2025 CLARA ha collaborato con 7 cooperative sociali dell'Emilia-Romagna che prevedono anche l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o con disabilità. Principali attività: – Spazzamento manuale e pulizia mercati – Educazione ambientale e animazione territoriale L'azienda ha inoltre affidato la Raccolta degli indumenti usati ad Humana People to People, organizzazione che reinveste gli utili in progetti di cooperazione internazionale).
Progetti e servizi con valenza sociale	**Progetto recupero farmaci non scaduti**. Avviato nel 2024 e promosso da CLARA, in collaborazione con Last Minute Market e Federfarma Ferrara, si propone di recuperare dai cittadini farmaci non utilizzati ma ancora validi, per destinarli a finalità sociali tramite enti no-profit. Nel 2025 le farmacie coinvolte sono state 41, le confezioni raccolte 12.400 di cui 8.700 avviate al riuso, per un valore di oltre 113 mila euro. **Raccolta pannolini gratuita**: il servizio, rivolto alle famiglie con bambini fino a 3 anni e utenti con esigenze sanitarie, consente di smaltire pannolini e ausili sanitari attraverso contenitori appositi e una frequenza di svuotamento maggiore.

Tabella dp38
Codice etico, modello di organizzazione e controllo 231 e procedure in materia di anticorruzione e sistemi whistleblowing

Tipo di politica, linee guida o procedure	Presente (Si/No)	Data di approvazione	Documento disponibile sul sito web	Eventuale descrizione dei contenuti
Codice etico	Si	17/02/2021	Si	Codice etico https://claraspa.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza
Modello 231	Si	17/02/2021	Si	Modello 231 https://claraspa.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza
Procedure in materia di anticorruzione	Si	16/01/2026	Si	Aggiornamento 2026 PTPCT https://claraspa.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza
Altro: Whistleblowing	Si	08/03/2022	Si	Portale telematico whistleblowing https://www.clarambiente.it/whistleblowing/

Esiste un sistema di segnalazione che copra le seguenti fattispecie?	Eventuali commenti o descrizione
Violazioni di leggi o regolamenti (anche regolamenti interni all'impresa) Reati e casi di corruzione o frode	Viene messo a disposizione un canale di segnalazione che garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Il Responsabile della gestione delle segnalazioni è il Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Nel caso di violazioni inerenti alle tematiche della parità di genere viene coinvolto il Comitato Guida per le pari opportunità.
Sistema di tutela di colui che segnala le violazioni di legge o regolamenti	
Altro: Segnalazioni di discriminazione e violenza di genere, segnalazioni di violazioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e Gestione del D.lgs. 231/2001.	

Tabella dp39
Procedure per la segnalazione di situazioni di pericolo per la salute e sicurezza dei dipendenti

Esiste un sistema di segnalazione che copra le seguenti fattispecie?	Eventuali commenti o descrizione
Situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori	Near Miss - Procedura del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Sicurezza e Ambiente) PQ 04 - "Gestione delle Non Conformità, Azioni Correttive e di Miglioramento"

Tabella dp40
Sanzioni pecuniarie e interdittive per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva e per violazioni di norme in materia ambientale

Informazione	Unità di misura	Descrizione della violazione
Sanzioni pecuniarie	Nr.	Nessuna sanzione per violazione delle leggi contro la corruzione né in materia ambientale
Sanzioni interdittive	Nr.	Nessuna sanzione per violazione delle leggi contro la corruzione né in materia ambientale

CAPITOLO 10:
NOTA METODOLOGICA



10.1 INTRODUZIONE

Fin dal 2020, Clara SpA ha dedicato notevole attenzione alla rendicontazione dei propri impatti sociali e ambientali anche in considerazione del fatto che l'attività caratteristica della Società, ovvero la raccolta dei rifiuti, rappresenta un tassello fondamentale dell'economia circolare verso cui il sistema industriale si sta gradualmente muovendo.

In particolare, con riguardo agli esercizi 2020, 2021 e 2022 Clara ha pubblicato un antesignano Bilancio del Valore Pubblico, mentre per gli esercizi 2023 e 2024 la Società ha scelto di predisporre un vero e proprio Bilancio di Sostenibilità basato sugli standard internazionali GRI e con l'introduzione del principio cosiddetto di "doppia materialità" a base della rendicontazione dell'Unione Europea in materia di sostenibilità.

Dall'esercizio 2025 Clara ha avvertito l'esigenza di evolvere ulteriormente il proprio approccio alla rendicontazione di sostenibilità per avvicinarlo maggiormente tanto alla normativa vigente UE, ovvero la Direttiva n. 2464/2022 "CSRD" (Corporate Sustainability Reporting Directive) come rivista dalla Direttiva n. 470/2026 "Omnibus I" del 26.02.2026, quanto ai connessi standard europei di reporting di sostenibilità.

In tal senso, la Società ha deciso di intraprendere un nuovo cammino che nei prossimi anni dovrà portare il proprio reporting di sostenibilità a una piena coerenza con gli standard UE ("revised ESRS" – European Sustainability Reporting Standards – e il "VSME" – EFRAG Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs), ma anche a migliorare progressivamente la propria capacità di rendicontare la creazione di valore per sé e per il contesto socio-economico-ambientale di riferimento.

Si sottolinea altresì che per le sue dimensioni Clara non è tenuta legalmente all'applicazione di questo insieme di norme e standard europei, ma che si è ritenuto tale passo opportuno, e per certi versi quasi necessario, avuto riguardo alla ricordata attività caratteristica della Società e alle azioni di forte trasparenza e accountability poste in atto dall'Azienda ormai da numerosi anni.

Clara ha pertanto deciso di adottare questo percorso di miglioramento della propria rendicontazione di sostenibilità, aderendo su base volontaria a normative e standard europei, nella convinzione che il miglioramento delle proprie pratiche di business passi anche attraverso l'affinamento delle proprie informazioni di sostenibilità e l'inclusione pervasiva delle stesse nella gestione quotidiana delle attività e dei rapporti con i propri stakeholder interni ed esterni.

10.2 IL REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025: CARATTERISTICHE TECNICHE

Quale primo passo di questo nuovo percorso, il Report di Sostenibilità dell'esercizio 2025 pone a riferimento primario il già citato "VSME", ovvero l'EFRAG Voluntary Sustainability Reporting Standard for Non-Listed SMEs, che rappresenta una versione semplificata di standard europeo volontario per la rendicontazione di sostenibilità delle piccole e medie imprese che non ricadono all'interno del perimetro della menzionata Direttiva CSRD.

Il VSME, standard elaborato dall'EFRAG, organismo di consulenza della Commissione europea, e da quest'ultima ufficialmente raccomandato il 30 luglio 2025, viene qui adottato nella sua modalità integrale e completa, che prevede 20 informazioni (11 del modulo c.d. "Basic" e 9 del modulo c.d. "Comprehensive") che costituiscono l'"ossatura"

delle metriche tecniche ambientali, sociali e di governance che compongono il Report di Sostenibilità 2025. In altri termini, lo standard VSME, con i suoi data points e le sue misure, è stato preso quale punto di partenza per fornire e strutturare l'informativa tecnica ESG ("Environment, Social and Governance") e divulgare i contenuti rilevanti per questa nuova versione del Report di Sostenibilità di Clara.

Su questa base tecnica di riferimento, l'Azienda ha voluto innestare – a maggiore chiarimento del proprio business, delle proprie politiche e delle proprie caratteristiche – ulteriori importanti sezioni di approfondimento e analisi dedicate all'identità, alla storia e al contesto di riferimento, al modello di business, alla strategia di sostenibilità e al relativo piano di transizione, e alla governance, tutti elementi aziendali che contribuiscono a spiegare meglio le finalità e gli orientamenti di fondo di Clara in materia di sostenibilità e del ruolo che essa gioca nella più complessiva crescita della Società.

Quale ulteriore addizione, che rappresenta una novità del Report 2025, il management aziendale ha scelto di introdurre una complessiva e approfondita analisi dei rischi nelle loro diverse tipologie (ambientali, sociali, operativi, legali, istituzionali, di mercato, economico-finanziari, reputazionali), considerando non solo le intensità e le probabilità di accadimento di ciascuno di essi, ma anche le rispettive modalità di moderazione che l'Azienda mette in campo.

Nella sezione dedicata all'analisi dei rischi si è inserita anche l'analisi cosiddetta di "doppia materialità" che – nella versione italiana del D. Lgs. n. 125/2024 che recepisce la Direttiva europea CSRD – viene denominata "analisi di doppia rilevanza". Questo è un principio fondante per la costruzione del Report di Sostenibilità e consta nel comprendere il ruolo e la rilevanza degli impatti socio-ambientali verso l'esterno e verso l'interno dell'Azienda. La doppia materialità per Clara è stata direttamente seguita ed elaborata dal vertice manageriale assieme alla Presidenza durante varie riunioni dedicate. Il punto di partenza è stato l'identificazione e valutazione degli impatti verso l'esterno (ottica inside-out) di Clara sull'ambiente e sulla società (c.d. "materialità d'impatto"), anche tramite indagini presso i più rilevanti gruppi di stakeholder. Si è poi condotta una valutazione finanziaria dall'esterno verso l'interno (ottica outside-in), prendendo in considerazione i rischi e gli impatti finanziari legati alla sostenibilità a cui Clara è esposta come organizzazione (c.d. "materialità finanziaria"). Ove possibile, si è proceduto a quantificare gli effetti di tali tematiche, integrandoli con valutazioni qualitative.

Importante sottolineare che al fine di svolgere un'analisi di materiali la più informata e aperta possibile, è stata condotta un'ampia attività di stakeholder engagement tramite la diffusione di questionari mirati a sette categorie di stakeholder interni ed esterni (dipendenti, fornitori, finanziatori, scuole, consorzi di filiera, associazioni di categoria e sindacati, e associazioni di volontariato ambientale), a cui sono state richieste informazioni e valutazioni su quali fossero le tematiche più rilevanti dal loro punto di vista rispetto all'attività di Clara. Nell'ambito di questa robusta azione di stakeholder engagement si può annoverare anche la consueta indagine annuale di customer satisfaction nei confronti dell'utenza, che quest'anno ha incorporato appunto anche elementi di valutazione sulle priorità aziendali nella prospettiva dei beneficiari dei servizi di Clara.

Al termine delle informazioni e metriche relative alle performance ambientali e sociali 2025 – improntate come dianzi chiarito – allo standard europeo VSME, Clara ha ritenuto di inserire una sezione in cui esprimere e fissare gli obiettivi di sostenibilità per il 2026 suddivisi in ambientali, sociali e di governance, che rappresenteranno a scorrimento il benchmark per il successivo Report al fine di valutare la performance di sostenibilità dell'Azienda nel 2026.

In sintesi, il corpo principale del nuovo Report di Sostenibilità 2025 di Clara è composto quindi dalle seguenti Sezioni:

- Identità, storia e contesto di riferimento;
- Il modello di business e le attività di Clara;
- Strategia di sostenibilità e piano di transizione;
- Governance;
- Analisi dei rischi e dei temi materiali;
- Performance ambientali;
- Performance sociali;
- Obiettivi di sostenibilità 2026.

Si sottolinea infine che Clara è una società che non dispone di controllate, né è sotto influenza dominante di una controllante, e quindi i dati e le informazioni che compongono il Report di Sostenibilità sono riferiti a tale singola Società, a meno di dati o informazioni stabilite dalla normativa che riguardano la catena del valore o le emissioni indirette di gas clima-alteranti.

10.3 IL DOCUMENTO DEL TAVOLO ITALIANO PER LA FINANZA SOSTENIBILE SUL Dialogo sulla sostenibilità tra PMI e banche

Nel dicembre 2025, il Tavolo italiano per la Finanza Sostenibile, coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), ha pubblicato una versione aggiornata di un Documento originariamente apparso nel dicembre 2024, intitolato "Dialogo sulla Sostenibilità tra PMI e Banche", in cui l'insieme dei Ministeri competenti (MEF, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Imprese) e delle Authority italiane (Banca d'Italia, Consob, IVASS, Covip) suggeriscono l'adozione e la rendicontazione su base volontaria di 40 misure e KPIs di sostenibilità nella prospettiva di facilitare il rapporto su queste tematiche tra le imprese di minori dimensioni (PMI) e il sistema bancario e finanziario del nostro Paese.

Si tratta di un adattamento funzionale al contesto italiano dello standard volontario UE "VSME" (cfr. supra).

I 40 KPIs del Documento sono suddivisi in cinque aree, ovvero Informazioni generali, Clima, Ambiente, Società, e Governance (link).

Dal presente Report di Sostenibilità, Clara ha deciso di aderire pienamente a questa iniziativa e di esporre e rendicontare quindi, in una sezione dedicata, tutte le misure e gli indicatori proposti dal Documento citato, con l'intenzione di innovare ulteriormente la propria rendicontazione di sostenibilità e di offrire un reporting più completo e trasparente della propria azione e dei propri risultati e impatti anche alle istituzioni finanziarie secondo questo standard volontario emanato dal Tavolo italiano per la Finanza sostenibile.

È stata inoltre introdotta la tabella di interoperabilità tra le informazioni richiesta dal documento MEF e lo standard europeo VSME. Il suo valore principale è pragmatico: rende più semplice parlare lo stesso linguaggio tra PMI, banche e framework ESG, migliorando coerenza, comparabilità e utilità dei dati nei processi di valutazione del credito.

10.4 GLI "OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE" DELLE NAZIONI UNITE

Nel corso del Report 2025, si è voluto evidenziare, in connessione ad alcuni elementi informativi, l'aderenza dell'azione e delle diverse attività di Clara ad alcuni importanti "Obiettivi di sviluppo sostenibile ("Sustainable Development Goals" - SDGs) fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite, e più noti come l'"Agenda 2030". In tal senso, nell'ambito del Report si è deciso di segnalare – anche con apposite grafiche – la coerenza di proprie azioni e metriche con riferimento alla tabella dei rischi rispetto ai diversi SDGs.

Il presente Report di Sostenibilità è il risultato di un processo condiviso e guidato dal Presidente della Società, Dott. Annibale Cavallari, e dal Direttore Generale, Dott. Roberto Bortolotti, assieme ai Dirigenti aziendali, tra cui il Direttore della Qualità, Dott. Pierluigi Bongiorno, responsabile tecnico del progetto e la Dott.ssa Mirna Schincaglia dell'ufficio Comunicazione. Tale comitato interfunzionale ha analizzato ed elaborato tutti i concetti e i passaggi chiave, quali, ad esempio, l'analisi di doppia materialità, la strategia di sostenibilità e il correlato piano di transizione, le diverse tipologie di rischi (inclusi quelli di sostenibilità), e il contributo di Clara al perseguimento degli SDGs.



Il Report di Sostenibilità 2025 di Clara è disponibile nel sito internet **www.clarambiente.it**

CAPITOLO 11:
RELAZIONE DEL REVISORE



Relazione del revisore indipendente in merito al bilancio di sostenibilità della società Clara s.p.a. relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025

Spettabile Società,

a seguito della Vostra lettera di engagement datata 4 maggio 2026, di cui Vi ringrazio, sono stato incaricato di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità di Clara S.p.A. (di seguito anche "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025.

Si precisa che la redazione del Bilancio di Sostenibilità della Società è stata condotta su base volontaria.

L'incarico è volto ad ottenere sufficienti elementi probativi tali da ridurre il rischio di revisione ad un livello considerato accettabile, ma comunque inferiore alla tipologia di incarico «reasonable».

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Gli Amministratori e i Dirigenti di Clara S.p.A. sono responsabili della redazione del Bilancio di Sostenibilità secondo gli standard e i criteri di rendicontazione da essi individuati nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità 2025 e consistenti nell'applicazione sia dello standard di rendicontazione volontario EFRAG per le PMI (c.d. "**VSME**"), come raccomandato dalla Commissione europea (30.07.2025), sia dello standard di rendicontazione volontario intitolato "**Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche**" come aggiornato nel dicembre 2025, elaborato dal Tavolo italiano per la Finanza Sostenibile convocato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli Amministratori e i Dirigenti sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti oppure ad eventi non intenzionali.

Gli Amministratori e i Dirigenti sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto del Bilancio di Sostenibilità, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di Clara S.p.A., del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotti.

Gli Amministratori e i Dirigenti sono infine responsabili per la definizione degli obiettivi di Clara S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, nonché per l'identificazione degli stakeholder, delle questioni significative ("materiali") da rendicontare, e delle politiche pianificate e praticate dalla Società. Ricadono nella loro responsabilità anche l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni normative richiamate. Il Revisore contabile ha la responsabilità di condurre l'audit del bilancio economico-finanziario secondo la normativa civilistica e gli standard contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

INDIPENDENZA DEL REVISORE

Sono indipendente in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emanato dall'International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA), basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Applico il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1, in base al quale il revisore è tenuto a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Di conseguenza mantengo un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali w alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

RESPONSABILITÀ DEL REVISORE

È mia la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità della Società rispetto a quanto richiesto dai richiamati standard europei e ai relativi criteri di rendicontazione.

Il mio lavoro è stato condotto secondo quanto previsto nel principio "International Standard on Assurance Engagement ISAE 3000 R – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB), per la parte riguardante gli incarichi di "limited assurance", unitamente ai dettami del "Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità Standard on Sustainability Assurance Engagement – SSAE (Italia)", adottato dal Ragioniere Generale dello Stato con determina prot. n. RR 13 del 30 gennaio 2025.

Tali principi richiedono la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il mio esame ha comportanto un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagements") e l'SSAE Italia, che conseguentemente non mi consente di avere la sicurezza di essere venuto a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di un esame completo.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità di Clara S.p.A. si sono basate sul mio giudizio professionale e hanno ricompreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate in tale Bilancio, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In dettaglio, ho svolto interviste e discussioni con il Presidente e i Dirigenti di Clara S.p.A. e il personale tecnico e di comunicazione. Ho condotto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di sostenibilità alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, ho svolto le seguenti distinte procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati in vari paragrafi del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
  - esame dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, con riferimento alla gestione dei temi indicati come materiali;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati come materiali, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati come materiali;
- relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri rispetto alle informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità ed effettuate le verifiche descritte dianzi;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative (o materiali), tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società,

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità e, in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, ho effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;

- con riferimento alle informazioni quantitative, ho svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

CONCLUSIONI

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che mi facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Clara S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dallo standard "VSME" dell'EFRAG, come raccomandato dalla Commissione europea nel luglio 2025, e dalla standard "Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche" elaborato dal Tavolo per la Finanza Sostenibile convocato dal Ministero dell'Economia e della Finanze, come entrambi identificati dagli Amministratori e dai Dirigenti nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità 2025.

ALTRI ASPETTI

- La Società ha redatto il Bilancio di Sostenibilità su base volontaria, non essendovi tenuta secondo i parametri fissati dalla Direttiva europea n. 2022/2464 e dal D. Lgs. n. 125/2024.
- La Società informa come alcune misure e informazioni non sono state inserite nel Bilancio di Sostenibilità in quanto correntemente non disponibili, tra cui anche quella relativa allo "Scope 3".
- La Società ha per la prima volta predisposto nel 2025-2026 una "Strategia di sostenibilità" a valere per i prossimi anni, e un associato "Piano di transizione", che sono stati integralmente inseriti nel Bilancio di Sostenibilità 2025.
- La Società ha elaborato e inserito un'analisi di doppia materialità con riguardo al Bilancio di Sostenibilità 2025, pur non essendo tale analisi richiesta dagli standard adottati per la redazione di tale Bilancio.
- La Società ha per la prima volta un'analisi sufficientemente approfondita delle molteplici categorie di rischi che la riguardano, identificando anche le misure di motigazione degli stessi da implementare.
- I dati comparativi relativi all'esercizio precedente, inseriti nel Bilancio di Sostenibilità 2025, non sono stati sottoposti a verifica esterna nell'ambito del precedente Bilancio di Sostenibilità.
- Gli indicatori previsti dal Documento del dicembre 2025 (versione aggiornata) denominato "Dialogo di sostenibilità tra banche e PMI", emanato dal Tavolo per la Finanza Sostenibile, convocato dal Ministero dell'Economia e della Finanze, sono esposti in una specifica sezione del Bilancio di Sostenibilità 2025.
- Nella sezione "Nota Metodologica della Relazione Integrata della Gestione" sono contenuti ulteriori utili elementi per la comprensione e l'analisi del Bilancio di Sostenibilità riferito all'esercizio 2025.

priorità aziendali nella prospettiva dei beneficiari dei servizi di Clara.

Ferrara, 10 giugno 2026
Il Revisore della Sostenibilità

Prof. Stefano Zambon
Iscritto al Registro dei Revisori n. 61618

Concept e grafica: caleidosgroup.com

CLARA

www.clarambiente.it